



# ECOLabel per la Ricettività in Veneto

## *SCHEDA CRITERI ECOLABEL*

**A cura di:**

*Antonio Scipioni  
Tania Boatto  
Fabio Gatto  
Cristina Marangoni  
Ambra Morelli*

**Centro Studi Qualità Ambiente**

c/o Dipartimento di Processi Chimici dell'Ingegneria  
Università degli studi di Padova  
[www.cesqa.it](http://www.cesqa.it)

**in collaborazione con:**

Direzione Turismo – Regione Veneto

|  |    |
|--|----|
| INTRODUZIONE .....                         | 4  |
| STRUTTURA SCHEDE CRITERI OBBLIGATORI ..... | 5  |
| SEZIONE ENERGIA .....                      | 7  |
| SEZIONE ACQUA.....                         | 18 |
| SEZIONE SOSTANZE CHIMICHE .....            | 26 |
| SEZIONE GESTIONE DEI RIFIUTI.....          | 29 |
| SEZIONE ALTRI SERVIZI .....                | 34 |
| SEZIONE GESTIONE GENERALE .....            | 36 |
| STRUTTURA SCHEDE CRITERI FACOLTATIVI ..... | 45 |
| SEZIONE ENERGIA .....                      | 47 |
| SEZIONE ACQUA.....                         | 66 |
| SEZIONE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE.....  | 74 |
| SEZIONE RIFIUTI .....                      | 80 |
| SEZIONE ALTRI SERVIZI .....                | 84 |
| SEZIONE GESTIONE GENERALE .....            | 91 |
| LINK UTILI .....                           | 96 |

## INTRODUZIONE

Il presente documento, che si colloca all'interno del progetto Eco.Ri.Ve., nasce dall'esigenza di fornire uno strumento di supporto, utilizzabile dagli stessi operatori turistici, per una valutazione preliminare sulla conformità o meno della propria struttura ricettiva ai criteri ambientali previsti all'interno del Regolamento Europeo Ecolabel (n.1980 del 17 luglio 2000) per i servizi di ricettività turistica (Decisione 2003/2878/CE e Decisione 2005/338/CE).

Per facilitarne l'utilizzo il documento è stato strutturato in schede di valutazione per ciascuno dei criteri Ecolabel. In ogni scheda si riportano non solo i requisiti necessari ai fini della conformità al criterio ma anche riferimenti alla legislazione ambientale applicabile, informazioni di tipo tecnico e altre informazioni utili.

## STRUTTURA SCHEDE CRITERI OBBLIGATORI

|   |  |  |  |  |         |  |  |
|---|--|--|--|--|---------|--|--|
| <p><b>CRITERIO</b> Divieto di fumare nelle aree comuni</p> <p>Denominazione del criterio</p>  | <p>Nelle aree comuni chiuse deve essere adibito uno spazio per non fumatori.</p> <p>Descrizione precisa dei requisiti necessari per il soddisfacimento del criterio.</p>   |  |  |  |         |  |  |
| <table border="1"> <tr> <td>Strutture di applicazione:</td> <td>Strutture ricettive (Alberghi)</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 28</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Camping</td> <td><input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 27</td> </tr> </table> <p>Indicazione delle strutture turistiche a cui è rivolto il criterio e n° del criterio</p>  | Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)                     | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 28 |  | Camping | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 27 | <p>Campo di applicazione</p> <p>Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.</p> <p>Descrizione del campo di applicazione del criterio, sia per le strutture ricettive, sia per i campeggi</p> |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 28 |  |  |         |  |  |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 27 |  |  |         |  |  |
| <p>Documentazione necessaria</p> <p>Il responsabile deve assicurarsi che tutte le aree comuni chiuse siano provviste di uno spazio per non fumatori e deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio.<br/>         Moduli APAT, strutture ricettive: n. 58<br/>         Moduli APAT, campeggi: n. 56</p> <p>Spiegazione di come il responsabile della struttura deve dimostrare il soddisfacimento del criterio e moduli APAT da compilare</p> | <p>Inserimento di informazioni tecniche utili per la comprensione e il soddisfacimento del criterio da parte della struttura turistica</p> <p>Informazioni tecniche</p> <p>Esiste una <b>normativa</b> che prevede il divieto di fumare nelle aree chiuse pubbliche? Esiste a questo proposito la Legge Nazionale n. 3 del 2003 che prevede nell'art. 51 (Tutela della salute dei non fumatori) il divieto di fumare nei locali chiusi, ad eccezione di:<br/>         A. quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico;<br/>         B. quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.</p> |  |  |  |         |  |  |

|  |  |
|--|--|
| <p>Inserimento di informazioni utili riguardanti la legislazione applicabile (leggi, decreti, direttive, regolamenti, ecc..)</p> <p>Informazioni legislative</p> <p>Legge n° 3 del 16/01/2003: "Disposizioni ordnamentali in materia di pubblica amministrazione."</p> | <p>Inserimento di ulteriori informazioni che possono essere utili per il soddisfacimento del criterio (spunti, consigli, collegamenti, ecc...)</p> <p>Altre informazioni utili</p> <p>Al fini del rispetto delle prescrizioni di legge, si consiglia di posizionare nei locali comuni chiusi appositi cartelli che indichino il divieto di fumare.</p> |
|--|--|

## SEZIONE ENERGIA

| <b>CRITERIO: Energia elettrica da fonte rinnovabili</b>  |   |   |
|--|---|---|
| <p>Almeno il 22% dell'energia elettrica deve provenire da fonti di energia rinnovabili, come stabilito nella direttiva 2001/77/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità.</p> <p>Questo criterio si applica solo alle strutture ricettive che hanno accesso ad un mercato che offre energia prodotta da fonti di energia rinnovabili.</p>  |   |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 1 |
|  | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 1 |
| Campo di applicazione  |   |   |
| <p>Questo criterio è applicabile solo ai campeggi che hanno accesso ad un mercato che offre energia prodotta da fonti di energia rinnovabili.</p> <p>Il criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi grazie alla liberalizzazione del mercato dell'energia avvenuta con il il D.Lgs.n.79 del 1999 – <i>“Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”</i>. Per tale motivo, tutte le strutture turistiche hanno accesso ad un mercato che offre energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.</p> |   |   |
| Documentazione necessaria  |   |   |
| <p>Il richiedente presenta una dichiarazione della società di approvvigionamento elettrico (o il contratto stipulato con la stessa) che attesti il tipo di fonte di energia rinnovabile, la percentuale di energia elettrica fornita e derivante da fonti rinnovabili e l'indicazione della percentuale massima erogabile. Se la struttura dispone di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, deve documentare la percentuale coperta.</p> <p><i>Moduli APAT per campeggi e strutture ricettive: n. 4, 5, 6, 7, 8, 9</i></p>  |   |   |
| Informazioni tecniche  | <p>Cosa sono le <b>fonti energetiche rinnovabili</b>? Sono considerate fonti energetiche rinnovabili <i>“le fonti energetiche rinnovabili non fossili (eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, maremotrice, idraulica, biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas). In particolare, per biomasse si intende: la parte biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali) e dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, nonche' la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani”</i> (D.Lgs. 152/2005 che rimanda al D.Lgs. 387/2003)</p> |   |
| Informazioni legislative   | <p><b>D.Lgs.n.79/99</b> – <i>“Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica”</i></p> <p><b>L. n. 10/91</b> <i>“Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”</i></p> <p><b>D.Lgs. 152/2005</b> <i>“Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”</i></p>  |   |
| Altre informazioni utili   | <p>La conformità al criterio può essere garantita in due modi diversi, a seconda della situazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ mediante l'auto-produzione di energia elettrica con l'installazione di un impianto fotovoltaico o eolico oppure idraulico.</li> </ul>   |   |

|  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ mediante la stipulazione di un contratto che garantisca la fornitura di almeno il 22% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili (se si è solamente alimentati dalla rete elettrica nazionale).</li> </ul> |
|--|--|

| CRITERIO: Carbone e Oli combustibili pesanti  |  |   |
|---|--|---|
| Gli oli combustibili con un tenore di zolfo superiore allo 0,2% ed il carbone non devono essere utilizzati quali fonti di energia. Questo criterio è applicabile solo alle strutture ricettive che dispongono di un sistema di riscaldamento autonomo.  |  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 2 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 2 |
| Campo di applicazione   |  |   |
| Questo criterio è applicabile alle strutture ricettive e ai campeggi dotati di riscaldamento autonomo e che producono acqua calda sanitaria.  |  |   |
| Documentazione necessaria   |  |   |
| Se si possiede ancora caldaie a carbone, queste devono essere sostituite per il soddisfacimento del criterio. Se si possiede una caldaia ad olio combustibili pesante, si dovrà garantire che l'uso del combustibile solforato abbia un contenuto di zolfo inferiore allo 0,2%. In ogni caso, si deve presentare una dichiarazione di conformità al criterio indicando la natura delle fonti energetiche usate.<br><i>Moduli APAT per campeggi e strutture ricettive: n. 10 (se non applicabile) e n. 11 (se applicabile)</i> |  |   |
| Informazioni tecniche   | Perché non si può usare il <b>carbone</b> ? Il carbone, bruciando, produce inquinamento mediante il particolato, la CO <sub>2</sub> , causa dell'effetto serra, e gli ossidi di zolfo, che originano piogge acide.<br>Perché il contenuto di <b>zolfo</b> deve essere basso negli olii combustibili? Lo zolfo, bruciando, origina gli ossidi di zolfo, che, come visto per il carbone, crea le piogge acide. |   |
| Informazioni legislative  | <b>D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"</b>   |   |
| Altre informazioni utili  | Se le caldaie necessitano di sostituzione, si consiglia di valutarne le caratteristiche all'acquisto tenendo in considerazione gli altri criteri di riferimento, quali il n. 4 (sia per campeggi che per strutture ricettive) e altri criteri facoltativi.   |   |

| CRITERIO: Energia elettrica per riscaldamento  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| Almeno il 22% dell'energia elettrica utilizzata per il riscaldamento delle stanze e dell'acqua calda per uso sanitario deve provenire da fonti di energia rinnovabili, come indicato nella direttiva 2001/77/CE.<br>Questo criterio si applica solo alle strutture ricettive che dispongono di un impianto di riscaldamento elettrico autonomo e che hanno accesso ad un mercato che offre energia elettrica prodotta da fonti di energia rinnovabili. |                                |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 3 |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 3 |
| Campo di applicazione   |   |   |
| <p>Il criterio è applicabile a tutti i campeggi e strutture ricettive, tranne per quelli che non hanno un sistema di riscaldamento autonomo. A seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia, tutti i soggetti hanno accesso ad un mercato che offre energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>E' importante notare che l'elettricità usata per il funzionamento delle pompe di calore non è considerata elettricità usata per il riscaldamento.</p>   |   |   |
| Documentazione necessaria   |   |   |
| <p>Il richiedente presenta una dichiarazione della società di approvvigionamento elettrico (o il contratto stipulato con la stessa) che attesti il tipo di fonte di energia rinnovabile, la percentuale di energia elettrica fornita e derivante da fonti rinnovabili e l'indicazione della percentuale massima erogabile. Se la struttura dispone di impianti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, deve documentare la percentuale coperta.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 12 (se non applicabile), n. 13 – 19 (se applicabile)</p> <p><i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 12 – 13 (se non applicabile), n. 14 – 19 (se applicabile)</p> |   |   |
| Informazioni tecniche   | Si richiama all'attenzione del lettore quanto precedentemente riportato per il criterio n. 1. In ogni caso, si consiglia di chiedere all'azienda fornitrice di energia elettrica la quantità di energia fornita e derivante da fonti rinnovabili, anche se possono subentrare delle difficoltà ad ottenere l'attestato da parte dell'azienda. |   |
| Informazioni legislative  | <b>D.Lgs.n.79/99</b> – "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"   |   |
| Altre informazioni utili  | Quanto specificato nel criterio n. 1 per le metodologie rispetto del requisito è valido anche per il presente criterio.   |   |

### CRITERIO: Rendimento delle caldaie

#### Nuove caldaie:

Le caldaie (generatori di calore) nuove acquistate durante il periodo di assegnazione del marchio di qualità ecologica devono avere un rendimento minimo del 90%, calcolato ai sensi della direttiva 92/42/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, concernente i requisiti di rendimento per le nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi o, se le caldaie non rientrano nella suddetta direttiva, sulla base delle opportune norme e regole applicabili a questo tipo di prodotti.

#### Caldaie esistenti:

Le caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi di cui alla direttiva 92/42/CEE devono soddisfare le norme in materia di rendimento definite nella direttiva in questione. Le caldaie che non rientrano nella direttiva 92/42/CEE devono essere conformi alle istruzioni del fabbricante e alla legislazione nazionale e locale in materia di rendimento energetico.

|   |                                |   |
|---|--------------------------------|---|
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 4 |
|   | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 4 |
| Campo di applicazione   |                                |   |
| (Nuove caldaie) Questo criterio è applicabile alle strutture ricettive e campeggi che abbiano acquistato una nuova caldaia durante la durata dell'assegnazione dell'Ecolabel. |                                |   |

|   |  |
|---|--|
| (Caldaie esistenti) Questo criterio è applicabile alle strutture ricettive e ai campeggi provvisti di impianto di riscaldamento con caldaia ad acqua calda.   |  |
| Documentazione necessaria   |  |
| <p>Per caldaie esistenti, innanzitutto si deve controllare se la caldaia rientra o meno nel campo di applicazione della direttiva. Se sì, è necessario dimostrare che l'impianto rispetta tutti i requisiti richiesti nella direttiva, in caso contrario si dovrà intraprendere qualsiasi misura necessaria affinché tale caldaia sia conforme alle leggi nazionali o regionali in materia.</p> <p>In tutti i casi, il richiedente deve presentare un rapporto tecnico del venditore e/o del responsabile della manutenzione della caldaia che ne attesti il rendimento.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 20 (se non applicabile), n. 21 (se applicabile per Nuove caldaie), n. 22 (se applicabile per caldaie esistenti)</p> <p><i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 20 (se non applicabile), n. 21 (se applicabile) e 22 (se applicabile per caldaie esistenti)</p> |  |
| Informazioni tecniche   | <p>A norma della direttiva 92/42/CEE, il <b>rendimento utile</b>, espresso in percentuale, è il rapporto tra la portata termica trasmessa all'acqua della caldaia e il prodotto del potere termico inferiore, a pressione costante, del combustibile, moltiplicato per il consumo espresso in quantità di combustibile per unità di tempo.</p> <p>L'articolo 3 della direttiva 92/42/CEE <b>esclude dal suo campo di applicazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ le caldaie ad acqua calda che possono essere alimentate con combustibili diversi, tra cui quelli solidi;</li> <li>◆ gli impianti di erogazione istantanea di acqua calda per usi igienici;</li> <li>◆ le caldaie progettate per essere alimentate con combustibili aventi caratteristiche molto diverse da quelle dei combustibili liquidi e gassosi normalmente in commercio (gas residui industriali, biogas, ecc.);</li> <li>◆ le cucine e gli apparecchi progettati per riscaldare principalmente il vano in cui sono installati e che forniscono anche, ma a titolo accessorio, acqua calda per riscaldamento centrale e usi igienici.</li> </ul> |
| Informazioni legislative  | <p><b>Direttiva 92/42/CEE del consiglio del 21 maggio 1992</b> <i>concernente i requisiti di rendimento per le nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi.</i></p> <p><b>D.P.R. 412/93:</b> <i>"Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".</i></p> <p><b>D.P.R. 551/99:</b> <i>"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia".</i></p>  |
| Altre informazioni utili  | <p>I due decreti sopra riportati prevedono la manutenzione ordinaria delle caldaie, l'analisi combustione fumi e la verifica del rendimento della caldaia; inoltre, prevede la registrazione di tali operazioni nel libretto di caldaia (se con potenza termica inferiore a 35 kW) o nel libretto di centrale (se con potenza superiore ai 35 kW).</p>   |

| <b>CRITERIO: Impianti di condizionamento</b>  |  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
|---|--|---|----------------|---------------|---------------------|---------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| <p>Gli impianti di condizionamento acquistati durante il periodo di assegnazione del marchio di qualità ecologica devono presentare un'efficienza energetica minima di classe B a norma della Direttiva della Commissione 2002/31/CE del 22 marzo 2002, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d'aria per uso domestico<sup>8</sup> o un'efficienza energetica analoga.</p> <p>Nota: questo criterio non si applica ai condizionatori d'aria costituiti da apparecchi che possono utilizzare altre fonti energetiche, o apparecchi aria-acqua o acqua-acqua, o ancora unità con una capacità (potenza refrigerante) superiore a 12 kW.</p> |  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 5 |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 5 |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| Campo di applicazione   |  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <p>Il criterio è applicabile alle strutture ricettive e ai campeggi con un impianto di condizionamento dell'aria alimentato da rete elettrica contemplato dalla Direttiva 2002/31/CE.</p> <p>Sono esclusi dal presente criterio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Apparecchi che possono essere alimentati anche da altre fonti di energia,</li> <li>◆ Apparecchi aria-acqua e acqua-acqua,</li> <li>◆ Unità con potenza refrigerante superiore a 12 kW.</li> </ul>   |  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| Documentazione necessaria   |  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <p>Per il rispetto di tale criterio, è necessario presentare un rapporto tecnico stilato dai tecnici specializzati responsabili dell'installazione, della vendita e/o della manutenzione dell'impianto di condizionamento, in cui si dichiara che la classe energetica dell'impianto è almeno la classe B.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive e campeggi:</i> n. 23 (se non applicabile), n. 24 (se applicabile)</p>   |  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| Informazioni tecniche   | <p>La classe energetica degli apparecchi viene calcolata in base a due coefficienti: l'<b>EER</b> e il <b>COP</b>. Questi due acronimi nascondono il rapporto esistente tra potenza resa ed energia spesa dall'apparecchio per raffreddare (EER) o per riscaldare (COP). Nulla vieta ad un apparecchio di situarsi in CLASSE A nella versione estiva e magari, un gradino più sotto, in CLASSE B nella versione invernale.</p> <p>Per apparecchi split e multisplit raffreddati ad aria, le classi di efficienza energetica si dividono rispettivamente in:</p> <table style="width: 100%; border: none;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">RAFFRESCAMENTO</th> <th style="text-align: left;">RISCALDAMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <b>A</b> 3,20 &lt; EER</td> <td> <b>A</b> 3,60 &lt; COP</td> </tr> <tr> <td> <b>B</b> 3,20 ≥ EER &gt; 3,00</td> <td> <b>B</b> 3,60 ≥ COP &gt; 3,40</td> </tr> <tr> <td> <b>C</b> 3,00 ≥ EER &gt; 2,80</td> <td> <b>C</b> 3,40 ≥ COP &gt; 3,20</td> </tr> <tr> <td> <b>D</b> 2,80 ≥ EER &gt; 2,60</td> <td> <b>D</b> 3,20 ≥ COP &gt; 2,80</td> </tr> <tr> <td> <b>E</b> 2,60 ≥ EER &gt; 2,40</td> <td> <b>E</b> 2,80 ≥ COP &gt; 2,60</td> </tr> <tr> <td> <b>F</b> 2,40 ≥ EER &gt; 2,20</td> <td> <b>F</b> 2,60 ≥ COP &gt; 2,40</td> </tr> <tr> <td> <b>G</b> 2,20 ≥ EER</td> <td> <b>G</b> 2,40 ≥ COP</td> </tr> </tbody> </table> <p>Per altri modelli di apparecchiature (monoblocco, a condotto</p> |   | RAFFRESCAMENTO | RISCALDAMENTO | <b>A</b> 3,20 < EER | <b>A</b> 3,60 < COP | <b>B</b> 3,20 ≥ EER > 3,00 | <b>B</b> 3,60 ≥ COP > 3,40 | <b>C</b> 3,00 ≥ EER > 2,80 | <b>C</b> 3,40 ≥ COP > 3,20 | <b>D</b> 2,80 ≥ EER > 2,60 | <b>D</b> 3,20 ≥ COP > 2,80 | <b>E</b> 2,60 ≥ EER > 2,40 | <b>E</b> 2,80 ≥ COP > 2,60 | <b>F</b> 2,40 ≥ EER > 2,20 | <b>F</b> 2,60 ≥ COP > 2,40 | <b>G</b> 2,20 ≥ EER | <b>G</b> 2,40 ≥ COP |
| RAFFRESCAMENTO  | RISCALDAMENTO  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>A</b> 3,20 < EER   | <b>A</b> 3,60 < COP  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>B</b> 3,20 ≥ EER > 3,00  | <b>B</b> 3,60 ≥ COP > 3,40   |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>C</b> 3,00 ≥ EER > 2,80  | <b>C</b> 3,40 ≥ COP > 3,20   |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>D</b> 2,80 ≥ EER > 2,60  | <b>D</b> 3,20 ≥ COP > 2,80   |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>E</b> 2,60 ≥ EER > 2,40  | <b>E</b> 2,80 ≥ COP > 2,60   |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>F</b> 2,40 ≥ EER > 2,20  | <b>F</b> 2,60 ≥ COP > 2,40   |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |
| <b>G</b> 2,20 ≥ EER   | <b>G</b> 2,40 ≥ COP  |   |                |               |                     |                     |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                            |                     |                     |

| <b>CRITERIO: Impianti di condizionamento</b>  |   |   |
|---|---|---|
| <p>Gli impianti di condizionamento acquistati durante il periodo di assegnazione del marchio di qualità ecologica devono presentare un'efficienza energetica minima di classe B a norma della Direttiva della Commissione 2002/31/CE del 22 marzo 2002, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d'aria per uso domestico<sup>8</sup> o un'efficienza energetica analoga.</p> <p>Nota: questo criterio non si applica ai condizionatori d'aria costituiti da apparecchi che possono utilizzare altre fonti energetiche, o apparecchi aria-acqua o acqua-acqua, o ancora unità con una capacità (potenza refrigerante) superiore a 12 kW.</p> |   |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 5 |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 5 |
|   | semplice, raffreddati ad aria e acqua, e impianti split e multisplit raffreddati ad acqua) nella Direttiva sono presenti gli intervalli di riferimento.   |   |
| Informazioni legislative  | <p><b>Direttiva 2002/31/CE</b> della Commissione del 22 marzo 2002 che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d'aria per uso domestico.</p> <p><b>DM del 02/01/2003:</b> "Attuazione della direttiva 2002/31/CE del 22 marzo 2002 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d'aria per uso domestico."</p> |   |
| Altre informazioni utili  | La Direttiva e il DM prevedono in allegato lo schema dell'etichetta che deve essere presente nell'impianto e tutte le tabelle per la classificazione degli impianti di tipo split, condotto semplice e monoblocco, raffreddati ad aria e acqua.   |   |

| <b>CRITERIO: Isolamento delle finestre</b>   |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| <p>Tutte le finestre delle stanze (per strutture ricettive) o delle aree comuni e delle unità in affitto adibite al pernottamento dotate di riscaldamento e/o condizionamento(per i camping) devono presentare un livello sufficientemente elevato di isolamento termico, a seconda delle condizioni climatiche locali, e un livello adeguato di isolamento acustico.</p> <p>Per i campeggi, questo criterio non si applica alle roulotte/camper che non siano di proprietà del campeggio.</p> |                                |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 6 |
|  | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 6 |
| Campo di applicazione  |                                |   |
| Il criterio si applica a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi; per questi ultimi, si considerano tutte le unità in affitto adibite al pernottamento, comprese roulotte e caravan di proprietà o gestiti dal campeggio.  |                                |   |
| Documentazione necessaria  |                                |   |
| Per il rispetto di tale requisito è necessario presentare un'autodichiarazione, se sufficiente, oppure una dichiarazione di un tecnico specializzato, dove ci sia una  |                                |   |

| <b>CRITERIO: Isolamento delle finestre</b>  |  |   |
|---|--|---|
| <p>Tutte le finestre delle stanze (per strutture ricettive) o delle aree comuni e delle unità in affitto adibite al pernottamento dotate di riscaldamento e/o condizionamento(per i camping) devono presentare un livello sufficientemente elevato di isolamento termico, a seconda delle condizioni climatiche locali, e un livello adeguato di isolamento acustico. Per i campeggi, questo criterio non si applica alle roulotte/camper che non siano di proprietà del campeggio.</p>   |  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 6 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 6 |
| <p>descrizione delle caratteristiche di isolamento delle finestre, una spiegazione dell'adeguatezza delle caratteristiche di isolamento secondo il clima e la posizione, includendo una descrizione della zona climatica secondo la definizione delle autorità nazionali o locali- inclusa la situazione invernale-, una descrizione degli elementi ombreggianti (quali alberi o altri edifici), e della situazione estiva, oltre che la descrizione dei paraggi rispetto al rumore intorno alla struttura.<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 25</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 26 (se non applicabile), n. 25 (se applicabile)</i></p> |  |   |
| Informazioni tecniche   | <p>Che tipologia di <b>isolamento delle finestre</b> è adeguato per il criterio? Se le finestre sono isolate con i doppi vetri o equivalente, è sufficiente una auto-dichiarazione, in quanto l'isolamento che tali serramenti possono garantire è sufficiente per il rispetto di questo requisito. Se non ci sono i doppi vetri, è invece necessaria una dichiarazione da personale professionista per spiegare in che modo è garantito un adeguato livello di isolamento termico e acustico, adeguato alla situazione climatica della zona.</p> <p>Quali sono le <b>zone climatiche</b>? Le zone climatiche vengono descritte all'interno del D.P.R. 412/93, in allegato A. In particolare, nell'articolo 2, si definiscono le zone (mediante i gradi-giorno):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Zona A: comuni che presentano un numero di gradi-giorno non superiore a 600</li> <li>◆ Zona B: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 600 e non superiore a 900</li> <li>◆ Zona C: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 900 e non superiore a 1.400</li> <li>◆ Zona D: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 1.400 e non superiore a 2.100</li> <li>◆ Zona E: comuni che presentano un numero gradi-giorno maggiore di 2.100 e non superiore a 3.000</li> <li>◆ Zona F: comuni che presentano un numero di gradi-giorno maggiore di 3.000.</li> </ul> <p>Cosa sono i <b>"gradi-giorno"</b>? Per il D.P.R. 412/93, si intende per "gradi-giorno" di una località, la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20 °C, e la temperatura media esterna giornaliera l'unità di misura utilizzata è il grado-giorno (GG).</p> |   |
| Informazioni legislative  | <p><b>D.Lgs. 152/2005</b> "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"<br/> <b>D.Lgs. 311/2006</b> "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante</p>   |   |

| <b>CRITERIO: Isolamento delle finestre</b>  |  |   |
|---|--|---|
| <p>Tutte le finestre delle stanze (per strutture ricettive) o delle aree comuni e delle unità in affitto adibite al pernottamento dotate di riscaldamento e/o condizionamento(per i camping) devono presentare un livello sufficientemente elevato di isolamento termico, a seconda delle condizioni climatiche locali, e un livello adeguato di isolamento acustico. Per i campeggi, questo criterio non si applica alle roulotte/camper che non siano di proprietà del campeggio.</p> |  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 6 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 6 |
|   | <p><i>attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia"</i><br/> <b>D.P.R. 412/93:</b> "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10."</p>                   |   |
| Altre informazioni utili  | <p>I nuovi decreti sull'efficienza energetica degli edifici prevedono nuove disposizione sugli edifici, sia quelli di nuova costruzione, sia quelli oggetto di ristrutturazione. I serramenti giocano un ruolo fondamentale sull'isolamento dell'edificio, pertanto risulta opportuno cercare di utilizzare finestre adeguate, anche per ottenere un risparmio economico sul consumo di energia complessivo.</p> |   |


| <b>CRITERIO: Spegnimento dell'impianto di riscaldamento o di condizionamento</b>  |  |   |
|---|--|---|
| <p>Se l'impianto di riscaldamento e/o di condizionamento non si spegne automaticamente quando le finestre sono aperte, devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che ricordino agli ospiti di chiudere la o le finestre se l'impianto di riscaldamento o di condizionamento è in funzione (per le strutture ricettive, tali informazioni devono essere presenti nelle stanze). Questo criterio si applica solo alle strutture ricettive e ai campeggi che dispongono di impianto di riscaldamento e/o di condizionamento.</p> |  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 7 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 7 |
| <p><b>Campo di applicazione</b></p> <p>Questo criterio è applicabile alle strutture ricettive e ai campeggi con un impianto di riscaldamento e/o di condizionamento sprovvisto di interruttore automatico che spegne l'impianto all'apertura delle finestre.</p>  |  |   |
| <p><b>Documentazione necessaria</b></p> <p>E' necessario presentare una dichiarazione che attesti la conformità a tale criterio, comprese le informazioni che vengono comunicate agli ospiti e le modalità di comunicazione.<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 26 (se non applicabile), n. 27 (se applicabile)<br/> <i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 27 (se non applicabile), n. 28 (se applicabile)</p>   |  |   |
| Informazioni tecniche   | <p>Gli impianti di riscaldamento e di condizionamento coprono una buona parte dei consumi per le strutture turistiche.</p> |   |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | Limitare gli sprechi chiudendo le finestre quando questi sono in funzione significa razionalizzare i consumi e avere un risparmio anche economico.                                |
| Informazioni legislative | /   |
| Altre informazioni utili | Particolare attenzione va messa nella modalità di comunicazione di tali informazioni ai clienti, per cercare di rendere l'indicazione di facile attuazione da parte degli ospiti. |

| <b>CRITERIO: Spegnimento delle luci</b>  |   |   |
|--|---|---|
| Se nella stanza non c'è un dispositivo di spegnimento automatico delle luci, devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili che invitino gli ospiti a spegnere le luci quando escono dalla stanza.<br>Per i campeggi il criterio è il medesimo, applicato alle unità in affitto adibite al pernottamento.   |   |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 8 |
|  | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 8 |
| Campo di applicazione  |   |   |
| Questo criterio è applicabile alle strutture turistiche e ai campeggi che non hanno un sistema spegnimento automatico delle luci quando l'ospite non è in stanza.  |   |   |
| Documentazione necessaria  |   |   |
| E' necessario presentare una dichiarazione che attesti la conformità a tale criterio, comprese le informazioni che vengono comunicate agli ospiti e le modalità di comunicazione.<br><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 28 (se non applicabile), n. 29 (se applicabile)</i><br><i>Moduli APAT per campeggi: n. 29 (se non applicabile), n. 30 (se applicabile)</i> |   |   |
| Informazioni tecniche  | Anche gli impianti di illuminazione rappresentano una buona parte dei consumi per le strutture turistiche, quindi il loro spegnimento nei momenti in cui non sono necessarie permette alla struttura di limitare gli sprechi di risorse naturali ed economiche. |   |
| Informazioni legislative   | /   |   |
| Altre informazioni utili   | Particolare attenzione va messa nella modalità di comunicazione di tali informazioni ai clienti, per cercare di rendere l'indicazione di facile attuazione da parte degli ospiti.   |   |

| <b>CRITERIO: Efficienza energetica delle lampadine</b>  |
|---|
| <p><b>a)</b> Entro un anno dalla data della richiesta, almeno il 60% di tutte le lampadine installate nella struttura ricettiva deve presentare un'efficienza energetica di classe A, ai sensi della direttiva 98/11/CE della Commissione, del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico. Questo criterio non è applicabile se le caratteristiche fisiche delle lampade non consentono la sostituzione con lampadine a basso consumo energetico.</p> <p><b>b)</b> Entro un anno dalla data della richiesta, almeno l'80% delle lampadine che si trovano in punti nei quali è probabile che rimangano accese per oltre 5 ore al giorno deve</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
| presentare un'efficienza energetica di classe A ai sensi della direttiva 98/11/CE. Questo criterio non è applicabile se le caratteristiche fisiche delle lampade non consentono la sostituzione con lampadine a basso consumo energetico.  |   |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 9 |
|  | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 9 |
| Campo di applicazione  |   |   |
| Questo criterio è applicabile alle strutture ricettive e ai campeggi con delle lampadine le cui caratteristiche fisiche permettono una sostituzione con un equivalente Classe A, a basso consumo di energia.   |   |   |
| Documentazione necessaria  |   |   |
| <p>Per il rispetto di tale requisito, il richiedente deve presentare una dichiarazione di conformità indicando la classe energetica delle diverse lampadine usate. Se al momento della richiesta del marchio non sono presenti le percentuali richieste dal criterio, c'è la necessità di impegnarsi economicamente per sostituire le lampadine che lo permettano con lampadine a basso consumo, dando priorità alla presenza di lampadine di Classe A nei punti in cui le lampadine saranno probabilmente accese più di 5 ore al giorno.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 30 (se non applicabile), n. 31 e 32 (se applicabile)<br/> <i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 31 (se non applicabile), n. 32 e 33 (se applicabile)</p> |   |   |
| Informazioni tecniche  | <p>Quali sono le lampadine a <b>basso consumo</b>? Le lampadine fluorescenti, in sostituzione di quelle ad incandescenza, portano ad un deciso risparmio energetico, in quanto sono in grado di abbassare il consumo di oltre il 70%. In generale, esistono due tipologie di lampadine fluorescenti, quelle con alimentatore convenzionale e quelle con alimentatore elettronico (dette anche "compatte"). Le lampadine fluorescenti con attacco convenzionale costano meno, durano meno e hanno una qualità di luce inferiore a quelle con attacco elettronico; il dispositivo elettronico alza la frequenza della luce, migliorando di molto la qualità della luce prodotta. Per quanto riguarda il risparmio energetico, le lampadine con attacco elettronico riducono il consumo dell'80%, quelle ad attacco convenzionale di circa il 70-75%.</p> <p>Le lampadine fluorescenti costano di più rispetto a quelle del tipo ad incandescenza, però si deve tenere conto del risparmio economico in termini di consumo energetico e della durata temporale che queste riescono fornire, permettendo perciò di ammortizzare i costi in tempi brevi.</p> |   |
| Informazioni legislative   | <p><b>Direttiva 98/11/CE</b> della Commissione del 27 gennaio 1998 che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico.</p> <p><b>DM del 10/07/2001</b> "Recepimento della direttiva 98/11/CE della Commissione del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante l'efficienza energetica delle lampade per uso domestico."</p>   |   |

|                          |  |   |
|--------------------------|--|---|
| Altre informazioni utili | <p>La Direttiva e il decreto definiscono il modello di etichetta che deve essere presente per l'indicazione dell'efficienza energetica delle lampadine, riprodotto qui a lato.</p> <p>La classe di efficienza energetica è evidenziata da delle frecce colorate la cui lunghezza è tanto maggiore quanto più (a parità di prestazioni) sono alti i consumi. In pratica ad efficienze energetiche migliori sono associate frecce più corte e lettere dell'alfabeto più prossime alla "A". Le classi vanno da "A" a "G". Alla classe "A" sono associati consumi più bassi, alla "G", consumi più alti.</p> |  <p>Energy label diagram showing efficiency classes A through G. Class E is highlighted with a large black arrow. Below the diagram are labels: XY00, XYZ, XY00, Lumen, Watt, h.</p> |
|--------------------------|--|---|

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>CRITERIO: Dispositivo di controllo a tempo delle saune</b>  |   |   |
| Tutte le cabine per la sauna devono disporre di un dispositivo di controllo a tempo.   |   |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>10</b> |
|  | Camping   | <input type="checkbox"/> Criterio n. ____                 |
| Campo di applicazione  |   |   |
| Questo criterio è applicabile alle strutture turistiche con una sauna elettrica.   |   |   |
| Documentazione necessaria  |   |   |
| <p>Innanzitutto è necessario assicurarsi che le saune di proprietà siano corredate da un dispositivo a tempo; in caso contrario, il dispositivo deve essere applicato. Per dimostrare la rispondenza a tale criterio, si deve presentare un rapporto tecnico stilato dai tecnici specializzati responsabili dell'installazione e/o della manutenzione di questi sistemi.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 33 (se non applicabile), n. 34 (se applicabile)</i></p> |   |   |
| Informazioni tecniche  | Questo criterio permette di diminuire i consumi di energia elettrica quando non è richiesto, regolando la sauna affinché funzioni secondo le reali necessità. |   |
| Informazioni legislative   | /   |   |
| Altre informazioni utili   | /   |   |

## SEZIONE ACQUA

| <b>CRITERIO: Approvvigionamento idrico</b>  |   |
|---|---|
| <p>La struttura ricettiva o il campeggio deve dichiarare all'autorità competente per le acque la sua disponibilità a passare ad una fonte di approvvigionamento idrico diversa (ad esempio, acqua della rete di distribuzione, acque di superficie) se gli studi sul piano locale di tutela delle risorse idriche dimostrano che l'utilizzo della fonte di approvvigionamento idrico impiegata in quel momento presenta un forte impatto ambientale.</p> <p>Questo criterio è applicabile solo se la struttura ricettiva o il campeggio non si rifornisce di acqua dalla rete di distribuzione idrica.</p>  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi) <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 11   |
|   | Camping <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 10  |
| Campo di applicazione   |   |
| Questo criterio è applicabile alle strutture turistiche e ai campeggi che non ricevono l'acqua dall'acquedotto generale.  |   |
| Documentazione necessaria   |   |
| <p>il richiedente deve prima di tutto informarsi presso l'autorità locale se ci sono degli studi sull'impatto ambientale dell'approvvigionamento idrico dalla fonte in uso. Inoltre, deve essere presentata all'autorità responsabile per l'approvvigionamento una dichiarazione circa la propria disponibilità a cambiare la fonte idrica secondo altre alternative fornite.</p> <p>Per dimostrare il rispetto di tale criterio, il richiedente deve presentare, in presenza di studi, documentazione dei relativi risultati e presentare la dichiarazione sulla propria disponibilità a cambiare la fonte di approvvigionamento.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 35 (se non applicabile), n. 36 (se applicabile)<br/> <i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 34 (se non applicabile), n. 35 (se applicabile)</p> |   |
| Informazioni tecniche   | Cos'è il <b>Piano di tutela delle acque</b> ? Il Piano di tutela, così come specificato nel nuovo Testo Unico Ambientale, contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi generali dettati dall'Autorità di Bacino, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico. All'interno del piano, preparato dalle Regioni, devono essere presenti alcuni contenuti chiave (art. 121), quali ad esempio obiettivi, quadro conoscitivo generale, elenco dei corpi idrici, misure atte alla tutela e programma degli interventi, ecc... |
| Informazioni legislative  | <b>D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"</b>  |
| Altre informazioni utili  | I termini per la presentazione del Piano di tutela delle acque non sono ancora scaduti (entro 31 dicembre 2007), per cui non è detto che il Piano di tutela sia già disponibile.  |

| <b>CRITERIO: Flusso di acqua da rubinetti e docce</b>  |  |
|--|--|
| <p>Il flusso di acqua dai rubinetti e dalle docce non deve superare i 12 litri/minuto per le strutture ricettive e i 10 litri/minuto per i campeggi.</p> |  |

|   |   |  |
|---|---|--|
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 12 |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 11 |
| Campo di applicazione   |   |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture turistiche e campeggi. Il criterio non è applicabile ai rubinetti del bagno.   |   |  |
| Documentazione necessaria   |   |  |
| <p>Il richiedente deve assicurarsi che dai rubinetti e dalle docce il flusso di acqua non superi i 12 o 10 litri/minuto, eventualmente misurando empiricamente il numero di litri che scorrono dai rubinetti e dalle docce. Per dimostrare il rispetto di tale requisito, si deve presentare una dichiarazione di conformità con tutta la documentazione necessaria in allegato.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 36</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 37</i></p> |   |  |
| Informazioni tecniche   | <p>Perché il limite del flusso è <b><i>inferiore per i campeggi</i></b> rispetto alle strutture ricettive? Questo criterio contempla un numero di litri/min diverso tra le strutture ricettive e i campeggi, in quanto, a seguito delle consultazioni, è stato evidenziato che nei campeggi il flusso d'acqua è già inferiore a quello fornito nelle strutture ricettive.</p> <p>Come è possibile <b><i>rispettare il limite?</i></b> Se non si rispetta il flusso previsto si consiglia di applicare dei riduttori di flusso ai rubinetti oppure apporre un riduttore di portata dopo l'unità di misura (contatore).</p> |  |
| Informazioni legislative  | <p><b>DPCM del 04/03/1996</b> "Disposizioni in materia di risorse idriche."</p>   |  |
| Altre informazioni utili  | <p>Il DPCM sopra riportato stabilisce i livelli minimi di servizio idrico. L'allegato n.8 al punto 8.2.2. regola gli usi civili non domestici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, etc.) e consumi commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi, etc.) e stabilisce che deve essere assicurata una dotazione minima e una portata da definire nel contratto di utenza.</p>   |  |

|   |                                |  |
|---|--------------------------------|--|
| <b>CRITERIO: Risparmio d'acqua nei bagni e nelle toilettes</b>  |                                |  |
| I bagni e le toilettes devono essere corredati di informazioni adeguate che illustrino come contribuire al risparmio idrico del campeggio.  |                                |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 13 |
|   | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 12 |
| Campo di applicazione   |                                |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |                                |  |
| Documentazione necessaria   |                                |  |
| <p>Per tale criterio è necessario identificare modi migliori per cui l'ospite può aiutare la struttura a risparmiare acqua, secondo le caratteristiche tecniche dei rubinetti e le docce del bagno e i dispositivi di scarico dei WC, allo scopo di fornire all'ospite informazioni</p> |                                |  |

|   |  |
|---|--|
| <p>adeguate su come contribuire al risparmio idrico della struttura nei bagni e nelle toilettes. E' necessario presentare una dichiarazione che attesti la conformità a tale criterio, comprese le informazioni che vengono comunicate agli ospiti e le modalità di comunicazione.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 38</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 37</i></p> |  |
| Informazioni tecniche   | <p>Quali possono essere le <b>modalità</b> con cui l'ospite contribuisce al risparmio? Non esistono leggi specifiche in tal senso, se non il Testo Unico Ambientale che cerca di tutelare tale risorsa.</p> <p>Alcuni suggerimenti per gli ospiti possono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ chiudere l'acqua mentre ci si lava i denti,</li> <li>◆ invece di far scorrere l'acqua mentre ci si rade, riempire il lavandino,</li> <li>◆ scaricare il WC evitando gli sprechi;</li> <li>◆ farsi la doccia al posto del bagno;</li> <li>◆ chiudere l'acqua quando ci si insapona.</li> </ul> |
| Informazioni legislative  | <b>D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"</b>   |
| Altre informazioni utili  | Per cercare di colpire l'attenzione dell'ospite, si può pensare a qualche modalità di comunicazione particolare che rimanga impressa nella mente delle persone, come disegni divertenti, slogan ad effetto.  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <b>CRITERIO: Cestini per rifiuti nelle toilettes</b>  |  |  |
| Ogni toilette deve disporre di un adeguato cestino per i rifiuti e gli ospiti devono essere invitati ad utilizzarlo, ove opportuno, al posto dello scarico della toilette.  |  |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 14 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 13 |
| Campo di applicazione   |  |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |  |  |
| Documentazione necessaria   |  |  |
| <p>E' necessario presentare una dichiarazione che attesti la conformità a tale criterio, comprese le informazioni che vengono comunicate agli ospiti e le modalità di comunicazione.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 39</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 38</i></p> |  |  |
| Informazioni tecniche   | Questo criterio ha come scopo quello di ridurre il consumo d'acqua dovuto a scarichi di WC che potrebbero essere evitati; inoltre, utilizzare il WC come cestino può portare facilmente a situazioni poco piacevoli che rendono il servizio fuori uso. |  |
| Informazioni legislative  | /  |  |
| Altre informazioni utili  | Oramai tutti i bagni sono provvisti di cestino per la raccolta dei rifiuti prodotti e non è difficile pensare a modalità di immediata comprensione per l'ospite per invitarlo ad utilizzarli.  |  |

| <b>CRITERIO: Risciacquo degli orinatoi</b>  |   |   |
|---|---|---|
| <p>Gli orinatoi devono avere un dispositivo di risciacquo automatico o manuale tale da consentire il risciacquo simultaneo di non più di 5 orinatoi.<br/>Per i campeggi, tutti gli orinatoi devono essere provvisti di un dispositivo di risciacquo automatico (con timer), tale da evitare un flusso di risciacquo continuo.</p>   |   |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>15</b> |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>14</b> |
| Campo di applicazione   |   |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture turistiche e campeggi che hanno orinatoi.  |   |   |
| Documentazione necessaria   |   |   |
| <p>Nei campeggi ci si deve assicurare che gli orinatoi siano dotati di un dispositivo di scarico manuale o automatico tale da evitare il risciacquo continuo degli orinatoi. Per le strutture ricettive, invece, deve essere presente uno scarico manuale o automatico che non attivi più di 5 orinatoi contemporaneamente.<br/>Il richiedente deve fornire una dichiarazione di conformità corredata con la documentazione sugli orinatoi installati.<br/><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 40 (se non applicabile), n. 41 (se applicabile)<br/><i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 39 (se non applicabile), n. 40 (se applicabile)</p> |   |   |
| Informazioni tecniche   | Perché la predisposizione di un <b>timer</b> per gli orinatoi dei campeggi? La predisposizione di un timer permette un corretto controllo sull'utilizzo dell'acqua utilizzata per il risciacquo e permette contemporaneamente il risparmio controllato della risorsa idrica, in quanto l'utilizzo di acqua è determinato solo ed esclusivamente dalla programmazione di tale timer. |   |
| Informazioni legislative  | /   |   |
| Altre informazioni utili  | Per i dispositivi automatici con o senza timer, è necessario prima di tutto fare un'analisi delle necessità di risciacquo, in quanto possono essere molto diverse da struttura a struttura. In modo particolare, per i campeggi che installano un timer, è necessario capire quando serve il risciacquo per poter programmare il timer.   |   |

| <b>CRITERIO: Perdite</b>   |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| <p>Il personale deve essere formato al fine di controllare giornalmente se vi siano perdite visibili ed eventualmente adottare le misure necessarie. Gli ospiti devono essere invitati ad informare il personale dell'eventuale presenza di perdite.</p> |                                |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>16</b> |
|  | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>15</b> |
| Campo di applicazione  |                                |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |                                |   |
| Documentazione necessaria  |                                |   |
| E' necessario presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio assieme alla  |                                |   |

|   |  |
|---|--|
| documentazione relativa agli argomenti trattati durante la formazione del personale e una copia delle informazioni fornite agli ospiti, indicando, nel caso dei campeggi, dove sono poste tali informazioni.<br><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 42</i><br><i>Moduli APAT per campeggi: n. 41</i> |  |
| Informazioni tecniche   | /  |
| Informazioni legislative  | /  |
| Altre informazioni utili  | <p>Il responsabile della struttura deve includere nella formazione del personale l'importanza della riparazione delle perdite, con particolare attenzione all'individuazione dei punti più soggetti a perdite. Inoltre, per riuscire a gestire tale aspetto in maniera efficace ed efficiente, si consiglia di attuare procedure semplici, tali che il personale o la persona responsabile possano attivare le misure necessarie per porre rimedio alle perdite tempestivamente.</p> <p>Anche qui, per gli ospiti può essere utile pensare modalità simpatiche e immediate per stabilire una comunicazione adeguata con l'ospite invitandolo ad avvertire il personale di eventuali perdite visibili.</p> <p>Inoltre, buona prassi potrebbe essere quella di registrare in modo semplice le perdite che vengono trovate e aggiustate, così da avere una registrazione completa che a fine anno possa dare un'idea dei punti dove porre l'attenzione.</p> |

|  |   |   |
|--|---|---|
| <b>CRITERIO: Cambio di asciugamani e lenzuola</b>  |   |   |
| Gli ospiti devono essere informati sulla politica ambientale della struttura ricettiva, che prevede il cambio di asciugamani e lenzuola su richiesta degli ospiti o automaticamente una volta alla settimana per le strutture di categorie più basse e due volte la settimana per le strutture di categorie superiori. |   |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>17</b> |
|  | Camping   | <input type="checkbox"/> Criterio n. ____                 |
| Campo di applicazione  |   |   |
| Questo criterio è applicabile alle strutture ricettive che forniscano lenzuola e asciugamani e dove il cambio sia effettuato dal personale più frequentemente di quanto stabilito dal criterio.  |   |   |
| Documentazione necessaria  |   |   |
| Si deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio e la documentazione attestante le modalità di informazione degli ospiti e il loro accordo a richiedere il cambio lenzuola quando necessario.<br><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 43 (se non applicabile), n. 44 (se applicabile)</i>    |   |   |
| Informazioni tecniche  | Secondo questo criterio, quando si deve effettuare il <b>cambio di asciugamani e di lenzuola</b> ? La biancheria da letto e gli asciugamani saranno cambiati secondo la richiesta dell'ospite ma non più frequentemente di quanto applicabile agli standard di qualità della struttura ricettiva turistica. |   |
| Informazioni legislative   | /   |   |

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Altre informazioni utili | Potrebbero esserci delle incomprensioni e dei malesseri tra gli ospiti; è necessario perciò che il responsabile fornisca una comunicazione adeguata all'ospite informandolo della politica ambientale della struttura ricettiva, chiedendogli di contribuire al rispetto di tale politica. |
|--------------------------|--|

| <b>CRITERIO: Annaffiatura di piante e giardini e aree esterne</b>  |   |   |
|--|---|---|
| In genere, le piante e i giardini (per le strutture ricettive) o le aree esterne (per i campeggi) devono essere annaffiate prima delle ore più calde o dopo il tramonto, laddove le condizioni regionali o climatiche lo rendano opportuno.  |   |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>18</b> |
|  | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>16</b> |
| <b>Campo di applicazione</b>   |   |   |
| <p>Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive che abbiano piante esterne e giardini.</p> <p>Se la struttura ricettiva è ubicato in aree dove le condizioni climatiche non rendono necessaria l'annaffiatura dei giardini e/o delle piante esterne, oppure se le piante e i fiori sono all'interno, il criterio non si applica.</p> <p>Questo criterio è applicabile a tutti i campeggi che abbiano piante ed aree esterne da annaffiare.</p> <p>Se il campeggio è ubicato in aree dove le condizioni climatiche non rendono necessaria l'annaffiatura dei giardini e/o delle piante esterne, oppure se le piante e i fiori sono ubicate in ambienti chiusi, il criterio non si applica.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 45 (se non applicabile), n. 46 (se applicabile)</i></p> <p><i>Moduli APAT per campeggi: n. 42 (se non applicabile), n. 43 (se applicabile)</i></p> |   |   |
| <b>Documentazione necessaria</b>   |   |   |
| Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio, descrivendo le modalità adottate per annaffiare i fiori e le piante esterne.  |   |   |
| Informazioni tecniche  | Il responsabile della struttura deve stabilire, se necessario, le procedure per annaffiare i fiori e le piante nelle aree esterne diurne le ore più fresche della giornata, a seconda delle apparecchiature disponibili e inoltre, assicurarsi che eventuali sistemi di innaffiamento automatico siano regolati in modo da evitare sprechi d'acqua. |   |
| Informazioni legislative   | /   |   |
| Altre informazioni utili   | Se si dispone di un sistema automatico per annaffiare i fiori e le piante nelle aree esterne è bene siano regolati in modo che non entrino in funzione dopo o durante una pioggia ed inoltre si consiglia di evitare sprechi d'acqua annaffiando i fiori durante le ore più fresche della giornata.   |   |

| <b>CRITERIO: Trattamento delle acque reflue</b>  |
|--|
| Tutte le acque reflue devono essere trattate. Se non è possibile collegarsi ad un impianto locale di trattamento delle acque reflue, la struttura ricettiva e il campeggio deve disporre di un proprio sistema di trattamento conforme alle disposizioni della normativa locale, nazionale o europea in materia. |

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>Nel caso dei campeggi, gli ospiti devono essere informati della necessità e dell'obbligo di un corretto smaltimento delle acque reflue prodotte dai loro mezzi di pernottamento mobili.</p>  |  |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 19 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 17 |
| Campo di applicazione   |  |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |  |  |
| Documentazione necessaria   |  |  |
| <p>Il rispetto di questo criterio si può dimostrare in due modi diversi, a seconda della situazione in cui si trova la struttura ricettiva e il campeggio.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di allacciamento alla rete fognaria, dopo aver appurato tale informazione, è necessario presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio, unita alla documentazione sul collegamento all'impianto locale di trattamento delle acque reflue;</li> <li>2. Nel caso di un proprio impianto di trattamento, il responsabile deve innanzitutto assicurare del corretto funzionamento del proprio sistema di trattamento delle acque, per poi presentare una dichiarazione di conformità sul proprio sistema di trattamento delle acque reflue, secondo il caso</li> </ol> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 47</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 44</i></p> |  |  |
| Informazioni tecniche   | <p>Nel caso dell'<b>allaccio a fognatura</b>, come si dimostra il rispetto del criterio? Se è presente l'allaccio in pubblica fognatura, il criterio è rispettato, in quanto la fognatura pubblica è allacciata ad un impianto di pubblica fognatura gestito dalle autorità competenti o da un ente per la gestione del servizio idrico integrato (depuratore).</p> <p>In cosa consiste un <b>impianto di trattamento dei reflui</b>? In genere, per gli insediamenti isolati che non hanno accesso alla pubblica fognatura, è necessario avere un proprio sistema di trattamento dei reflui a seconda del numero di clienti da servire. L'impianto dovrà essere opportunamente concordato con i tecnici comunali o del servizio di gestione preposto per tale scopo. Generalmente l'impianto utilizzato in questi casi consiste in una vasca Imhoff o, più raramente, in un impianto di subirrigazione.</p> <p>Cos'è una <b>vasca Imhoff</b>? Vasche costituita da due scomparti distinti uno per il liquame e l'altro per il fango aventi le caratteristiche riportate nell'Allegato 5 della deliberazione del 4 febbraio 1977 di cui all'art. 62, comma 7, del decreto. L'affluente entra nel comparto di sedimentazione, che ha lo scopo di trattenere i corpi solidi e di permettere lo scarico al suolo della parte chiarificata. Le vasche Imhoff necessitano di manutenzione periodica per l'eliminazione della parte sedimentata, la quale deve essere smaltita, secondo normativa vigente, come rifiuto.</p> <p>Cos'è la <b>subirrigazione</b>? Tale sistema di smaltimento delle acque reflue domestiche dopo il trattamento mediante fossa Imhoff consente la dispersione controllata negli strati superficiali del terreno dei liquami (sub-irrigazione) tramite l'immissione degli stessi direttamente sotto la superficie del terreno, attraverso apposite tubazioni. In tal modo il liquame viene assorbito e gradualmente degradato biologicamente in</p> |  |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | condizioni aerobiche.   |
| Informazioni legislative | <b>Delibera 4 febbraio 1977</b> del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento: Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento<br><b>D.Lgs. 152/2006</b> "Norme in materia ambientale" |
| Altre informazioni utili | Se si dispone di un sistema di trattamento dei reflui a vasca Imhoff, è indispensabile garantire una corretta manutenzione della stessa e conservare i documenti per almeno 5 anni attestanti lo spurgo dei fanghi che devono essere effettuati da ditte autorizzate al trasporto e smaltimento di tali rifiuti.                                  |

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>CRITERIO: Piano sulle acque reflue</b>   |  |   |
| La struttura ricettiva o il campeggio deve richiedere all'amministrazione locale competente il piano sulle acque reflue e, se disponibile, attenersi ad esso.   |  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>20</b> |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>18</b> |
| Campo di applicazione   |  |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi allacciate alla rete fognaria centrale.   |  |   |
| Documentazione necessaria   |  |   |
| Il responsabile della struttura allacciata alla rete fognaria deve presentare la lettera indirizzata all'amministrazione locale incaricata della gestione delle acque reflue nella quale si richiede il piano locale sulle acque reflue, unitamente alla risposta ottenuta. Se esiste un piano, il richiedente deve fornire la documentazione sulle misure adottate per attenervisi.<br><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 48 (se non applicabile), n. 49 (se applicabile)</i><br><i>Moduli APAT per campeggi: n. 45 (se non applicabile), n. 46 (se applicabile)</i> |  |   |
| Informazioni tecniche   | A chi richiedere il <b>Piano sulle acque reflue</b> ? In genere, il soggetto responsabile degli impianti di depurazione è il gestore del servizio idrico integrato firmatario del contratto stipulato con l'autorità di ambito. Per tale motivo, il piano sulle acque reflue deve essere richiesto al gestore. |   |
| Informazioni legislative  | <b>D.Lgs. 152/2006</b> "Norme in materia ambientale"   |   |
| Altre informazioni utili  | Si consiglia di inviare una richiesta scritta al gestore del servizio con ricevuta di ritorno, al fine di dimostrare l'avvenuta richiesta del Piano all'ente competente.   |   |

## SEZIONE SOSTANZE CHIMICHE

| <b>CRITERIO: Punto di smaltimento dei WC chimici</b>  |   |   |
|---|---|---|
| Se il campeggio è collegato ad una fossa settica, i reflui dei WC chimici devono essere raccolti separatamente (o in altra maniera adeguata) e trattati. Se invece il campeggio è collegato alla rete fognaria pubblica, è sufficiente un vuotatoio o un'unità di smaltimento speciale per evitare la fuoriuscita dei reflui.   |   |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input type="checkbox"/> Criterio n. ____                 |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>19</b> |
| Campo di applicazione   |   |   |
| Questo criterio è applicabile a tutti i campeggi, in base alle specifiche indicate nel criterio stesso.   |   |   |
| Documentazione necessaria   |   |   |
| <p>Il richiedente deve fornire una dichiarazione di conformità a questo criterio, compresi eventuali requisiti specifici in materia di smaltimento imposti dalle autorità locali e la documentazione sul vuotatoio chimico. Il responsabile deve garantire l'installazione di un vuotatoio o di un'unità per lo smaltimento dei reflui dei WC chimici tale da evitare fuoriuscite in fase di svuotamento e garantire che l'attività di svuotamento avvenga in maniera adeguata, attenendosi alla legislazione ed alle disposizioni locali. Per dimostrare la conformità al criterio si deve fornire la documentazione tecnica del fornitore del vuotatoio chimico e, dove applicabile, la documentazione relativa al trattamento e/o alla raccolta separata dei reflui.</p> <p><i>Moduli APAT per campeggi: n. 47</i></p> |   |   |
| Informazioni tecniche   | Il criterio ha come scopo quello di evitare la contaminazione del suolo e della falda acquifera da parte delle sostanze chimiche che sono contenute nei liquidi utilizzati per i WC chimici.  |   |
| Informazioni legislative  | /   |   |
| Altre informazioni utili  | Si consiglia per il rispetto di tale requisito di formare il personale, ed eventualmente di produrre una semplice procedura, per garantire che le operazioni di svuotamento siano eseguite in maniera corretta evitando ogni fuoriuscita di liquidi inquinanti. |   |

| <b>CRITERIO: Disinfettanti</b>   |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| I disinfettanti devono essere utilizzati solo dove necessario per conformarsi alle disposizioni di legge in materia di igiene. |                                |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>21</b> |
|  | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>20</b> |
| Campo di applicazione  |                                |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |                                |   |

|  |  |
|--|--|
| Documentazione necessaria  |  |
| <p>Il richiedente deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio, indicando dove e quando si utilizzano i disinfettanti all'interno della struttura.<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 50</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 48</i></p> |  |
| Informazioni tecniche  | <p>Come vanno dosati e <b>utilizzati i disinfettanti?</b> Le sostanze chimiche, quali ad esempio i disinfettanti, sono correlate da una scheda tecnica in cui sono riportate le modalità di utilizzo consigliate da parte del produttore. Tali informazioni sono estremamente utili per definire in maniera precisa le modalità di utilizzo univoche per tutto il personale.</p>   |
| Informazioni legislative   | /  |
| Altre informazioni utili   | <p>Un utilizzo sensato delle sostanze chimiche è positivo non solo dal punto di vista ambientale, ma anche dal punto di vista della salute delle persone, sia del personale, sia degli ospiti della struttura.<br/>                 Si consiglia di formare il personale sull'utilizzo dei disinfettanti, eventualmente pensando di predisporre una procedura sintetica ma completa di tutti i disinfettanti che vengono in genere utilizzati all'interno della struttura, oppure spiegando dove trovare le informazioni necessarie.</p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
| <b>CRITERIO: Formazione del personale riguardo all'uso di detersivi e disinfettanti</b>  |  |  |
| <p>Il personale deve essere istruito a non utilizzare quantità di detersivi e disinfettanti superiori alle dosi indicate sull'imballaggio dei prodotti.</p>  |  |  |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 22 |
|  | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 21 |
| Campo di applicazione  |  |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |  |  |
| Documentazione necessaria  |  |  |
| <p>Il richiedente deve assicurarsi che i corsi di formazione del personale coprano l'utilizzo di detersivi e disinfettanti, evidenziare chiaramente le misure intraprese per garantire che il personale sappia come gestire correttamente detersivi e disinfettanti;<br/>                 Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio assieme a tutte le informazioni necessarie e dettagliate sulla formazione che il personale ha seguito sull'utilizzo delle sostanze chimiche<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 51</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 49</i></p> |  |  |
| Informazioni tecniche  | <p>Come vanno dosate e <b>utilizzate le sostanze chimiche?</b> Tutte le sostanze chimiche, come già visto per i disinfettanti, sono correlate da una scheda tecnica in cui sono riportate le modalità di utilizzo consigliate da parte del produttore. Tali informazioni sono estremamente utili per definire in maniera precisa le modalità di utilizzo univoche per tutto il personale. Inoltre, è presente una scheda di sicurezza, estremamente importante per la salute del personale che utilizza tale sostanza.</p> |  |

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
|                                 | <p>Quali sono le <b>informazioni presenti nella scheda di sicurezza</b>? Nell'allegato del DM 07/09/2002 si riportano le informazioni obbligatorie che devono essere presenti nella scheda informativa di sicurezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa</li> <li>2. Composizione/informazione sugli ingredienti</li> <li>3. Identificazione dei pericoli</li> <li>4. Interventi di primo soccorso</li> <li>5. Misure antincendio</li> <li>6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale</li> <li>7. Manipolazione ed immagazzinamento</li> <li>8. Protezione personale/controllo dell'esposizione</li> <li>9. Proprietà fisiche e chimiche</li> <li>10. Stabilità e reattività</li> <li>11. Informazioni tossicologiche</li> <li>12. Informazioni ecologiche</li> <li>13. Osservazioni sullo smaltimento</li> <li>14. Informazioni sul trasporto</li> <li>15. Informazioni sulla normativa</li> <li>16. Altre informazioni</li> </ol> <p>La scheda di sicurezza è stata poi ripresa nel nuovo Regolamento (CE) n. 1907/2006, dove mantiene le stesse voci obbligatorie, ma viene richiesta una compilazione più completa (art 31).</p> |
| <p>Informazioni legislative</p> | <p><b>DM 07/09/2002</b> "Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio"</p> <p><b>Regolamento (CE) n. 1907/2006</b> del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE</p>  |
| <p>Altre informazioni utili</p> | <p>Si consiglia di contattare il proprio RSPP oppure la propria associazione di categoria per far svolgere al proprio personale corsi di formazioni specifici per attività di tipo ricettivo.</p> <p>Si consiglia inoltre di conservare copia delle schede di sicurezza nei luoghi dove queste sostanze pericolose sono stoccate utilizzate, per permettere al personale di consultare le indicazioni presenti qualora sia necessario.</p>   |

## SEZIONE GESTIONE DEI RIFIUTI

| <b>CRITERIO: Raccolta differenziata da parte degli ospiti</b>  |  |  |
|--|--|--|
| <p>Devono essere forniti contenitori adeguati per consentire agli ospiti di separare i rifiuti secondo i sistemi locali o nazionali applicabili. Nelle stanze (per le strutture ricettive) o nelle varie zone del campeggio (per i camping) devono essere disponibili informazioni facilmente accessibili e comprensibili che invitino gli ospiti alla raccolta differenziata dei rifiuti.</p> <p>Nel caso dei campeggi, inoltre, i contenitori per la raccolta differenziata devono essere raggiungibili con la stessa facilità dei normali cassonetti per i rifiuti.</p> |  |  |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 23 |
|  | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 22 |
| Campo di applicazione  |  |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |  |  |
| Documentazione necessaria  |  |  |
| <p>Il richiedente deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio completa delle informazioni dettagliate sui contenitori, della posizione dei contenitori all'interno del campeggio o della struttura ricettiva e una copia degli avvisi/informazioni disponibili agli ospiti per il loro coinvolgimento in questo aspetto.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 52</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 50</i></p>  |  |  |
| Informazioni tecniche  | <p>Da dove arrivano gli <b>obblighi per la raccolta differenziata</b>? A livello comunitario, gli Stati Membri sono tenuti, in base alla Direttiva 91/156/CEE, che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti, e alla Direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti degli imballaggi, ad effettuare la raccolta e lo smaltimento differenziato dei rifiuti tale da raggiungere determinate soglie di separazione e riciclo.</p> <p>A livello nazionale, il Testo Unico Ambientale ha fissato degli obiettivi per la raccolta differenziata in ogni ambito territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A. almeno il trentacinque per cento entro il 31 dicembre 2006;</li> <li>B. almeno il quarantacinque per cento entro il 31 dicembre 2008;</li> <li>C. almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.</li> </ul> |  |
| Informazioni legislative   | <p><b>Direttiva 91/156/CEE:</b> <i>Direttiva del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.</i></p> <p><b>Direttiva 94/62/CE:</b> <i>Direttiva del parlamento europeo e del consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</i></p> <p><b>D.Lgs. 152/2006</b> <i>"Norme in materia ambientale"</i></p>  |  |
| Altre informazioni utili   | <p>Il Testo Unico Ambientale prevede di raggiungere degli obiettivi specifici a livello territoriale; il contributo delle strutture ricettive e dei campeggi può essere fondamentale per raggiungerli e per migliorarli nel tempo. Pertanto</p>  |  |

|  |   |
|--|---|
|  | <p>potrebbe essere utile, soprattutto per i campeggi, contattare il Comune per ottenere degli aiuti per gestire tale aspetto, per esempio per poter far predisporre direttamente all'interno del campeggio le campane per la raccolta differenziata (carta, vetro, plastica, umido, secco) e inoltre per poter chiedere al Comune di provvedere, attraverso il servizio di raccolta, a recuperare i rifiuti ed a trasportarli nei centri preposti.</p> <p>Dato che l'ospite deve essere messo nella condizione di separare facilmente i propri rifiuti grazie a contenitori adeguati, si consiglia di posizionare diversi contenitori che devono coprire le varie categorie di rifiuti nelle diverse zone della struttura e dei campeggi.</p> |
|--|---|

|  |  |   |
|--|--|---|
| <b>CRITERIO: Rifiuti pericolosi</b>  |  |   |
| <p>Il personale deve separare i rifiuti pericolosi di cui alla decisione 2000/532/CE della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi<sup>10</sup>, e successive modifiche, e deve provvedere ad uno smaltimento adeguato. I rifiuti in questione comprendono i toner e le cartucce d'inchiostro delle stampanti, i dispositivi di refrigerazione, le apparecchiature elettriche, le batterie, i prodotti farmaceutici, gli oli e i grassi, ecc. Devono essere disponibili per gli ospiti informazioni sul corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi.</p> <p>Se l'autorità locale non prevede lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, ogni anno il richiedente deve presentare una dichiarazione dell'autorità locale che attesti la non disponibilità di un sistema di smaltimento dei rifiuti pericolosi.</p> |  |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>24</b> |
|  | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>23</b> |
| Campo di applicazione  |  |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |  |   |
| Documentazione necessaria  |  |   |
| <p>Il richiedente deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio, unitamente ad un elenco dei rifiuti pericolosi prodotti dal campeggio, indicando le modalità di gestione, separazione, raccolta e smaltimento di tali rifiuti, comprese copie degli eventuali contratti sottoscritti con terzi.</p> <p>Se opportuno, ogni anno il richiedente fornisce la corrispondente dichiarazione dell'autorità locale, per richiedere che venga istituito a livello locale una modalità di smaltimento precisa per i rifiuti pericolosi.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 53</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 51</i></p>   |  |   |
| Informazioni tecniche  | <p>Quali sono i <b>rifiuti pericolosi</b>? Per la definizione di rifiuti pericolosi, consultare il glossario e l'Allegato III della direttiva 91/689/CEE che elenca le caratteristiche che rendono pericolosi i rifiuti, come definito sulla confezione:</p> <p><b>H1</b> Esplosivo,<br/> <b>H2</b> Comburente,<br/> <b>H3-A</b> Facilmente infiammabile,<br/> <b>H3-B</b> Infiammabile,<br/> <b>H4</b> Irritante,</p> |   |

|                          |  |
|--------------------------|--|
|                          | <p><b>H5</b> Nocivo,<br/> <b>H6</b> Tossico,<br/> <b>H7</b> Cancerogeno,<br/> <b>H8</b> Corrosivo,<br/> <b>H9</b> Infettivo,<br/> <b>H10</b> Teratogeno,<br/> <b>H11</b> Mutageno,<br/> <b>H12</b> Sostanze e preparati che, a contatto con l'acqua, l'aria o un acido, sprigionano gas tossici o molto tossici,<br/> <b>H13</b> Sostanze e preparati suscettibili, dopo eliminazione, di dare origine in qualche modo ad un'altra sostanza, ad esempio ad un prodotto di lisciviazione avente una delle caratteristiche sopra elencate,<br/> <b>H14</b> Ecotossico: sostanze e preparati che presentano o possono presentare rischi immediati o differiti per uno o più settori dell'ambiente.<br/> E' obbligatorio <b>raccogliere in maniera differenziata i rifiuti pericolosi?</b> Per l'art. 187 del Testo Unico Ambientale, è fatto divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi, dove è vietato miscelare tra loro categorie diverse di rifiuti pericolosi e rifiuti pericolosi con non pericolosi.<br/> Dove si trova la <b>classificazione dei rifiuti pericolosi?</b> La classificazione dei rifiuti pericolosi si trova nell'Allegato G del D.Lgs. 152/2006.</p> |
| Informazioni legislative | <p><b>Direttiva 91/689/CEE</b> : <i>Direttiva del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa ai rifiuti pericolosi.</i><br/> <b>D.Lgs. 152/2006</b> "Norme in materia ambientale"</p>   |
| Altre informazioni utili | <p>I rifiuti pericolosi che possono essere prodotti dagli ospiti sono le pile, i prodotti farmaceutici, mentre il personale della struttura potrebbe produrre altri rifiuti pericolosi, per esempio dati dalla normale attività di ufficio, come toner, cartucce delle stampanti, ecc..<br/> Si consiglia di pensare ad una modalità per permettere agli ospiti e al personale di identificare in maniera precisa il luogo dove portare questi rifiuti, magari in una zona ben identificata e controllata da parte del personale della struttura.</p>  |

|  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| <b>CRITERIO: Raccolta differenziata dei rifiuti</b>  |                                |   |
| <p>Il personale deve separare i rifiuti in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Se l'amministrazione locale non offre un sistema di raccolta e/o smaltimento differenziato dei rifiuti, la struttura ricettiva deve inviare una lettera per esprimere la volontà di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e la preoccupazione per la mancanza di un sistema di raccolta e/o smaltimento differenziato.<br/> La richiesta di fornire un sistema di raccolta e/o smaltimento differenziato dei rifiuti deve essere presentata ogni anno alle autorità locali.</p> |                                |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>25</b> |
|  | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>24</b> |
| Campo di applicazione  |                                |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |                                |   |

|   |  |
|---|--|
| Documentazione necessaria   |  |
| <p>Il responsabile deve innanzitutto informarsi presso l'autorità locale se sono in funzione servizi per la raccolta differenziata e per quali tipi di rifiuti e illustrare quali sono le procedure messe in atto nella struttura per la separazione dei rifiuti secondo le categorie contemplate dalla autorità pubblica</p> <p>E' necessario quindi presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio con in allegato la documentazione che attesti le attività svolte.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 54</i></p> <p><i>Moduli APAT per campeggi: n. 52</i></p> |  |
| Informazioni tecniche   | Vedi criterio "Raccolta differenziata da parte degli ospiti"   |
| Informazioni legislative  | <p><b>Direttiva 91/156/CEE:</b> <i>Direttiva del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.</i></p> <p><b>Direttiva 94/62/CE:</b> <i>Direttiva del parlamento europeo e del consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.</i></p> <p><b>D.Lgs. 152/2006</b> "Norme in materia ambientale"</p> |
| Altre informazioni utili  | Anche il personale, non solo gli ospiti, come previsto da uno dei criteri sopra riportati, devono effettuare la raccolta differenziata. Anche qui, esattamente come per il criterio di raccolta differenziata da parte degli ospiti, si possono attuare le stesse azioni riportate.  |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <b>CRITERIO: Trasporto dei rifiuti</b>  |   |  |
| Se le autorità locali incaricate della gestione dei rifiuti non procedono alla raccolta presso la struttura ricettiva e il campeggio o nelle sue vicinanze, quest'ultima deve garantire il trasporto dei rifiuti che produce fino al sito appropriato, riducendo per quanto possibile gli spostamenti.  |   |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 26 |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 25 |
| Campo di applicazione   |   |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |   |  |
| Documentazione necessaria   |   |  |
| <p>Il responsabile, dopo essersi informato sui siti della sua zona preposti alla raccolta dei diversi tipi di rifiuti, deve stabilire un piano per garantirne il trasporto in maniera adeguata, riducendo al minimo gli spostamenti. A seguito di ciò, è necessario presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio, indicando i siti di raccolta, le modalità di trasporto e le distanze percorse.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 55</i></p> <p><i>Moduli APAT per campeggi: n. 53</i></p> |   |  |
| Informazioni tecniche   | Dov'è possibile <b>portare i rifiuti?</b> Nel territorio possono essere presenti dei centri di raccolta autorizzati, chiamati eco-centro o isola ecologica, dove vengono raccolti i rifiuti in maniera differenziata e dove periodicamente i trasportatori autorizzati prelevano i rifiuti. |  |
| Informazioni legislative  | <b>D.Lgs. 152/2006</b> "Norme in materia ambientale"  |  |

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Altre informazioni utili | Si consiglia di predisporre delle procedure specifiche nel caso sia necessario portare i rifiuti fino ai siti appropriati; ciò permette da una parte di effettuare queste operazioni in modo corretto, dall'altro dimostra il soddisfacimento di tale requisito. |
|--------------------------|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>CRITERIO: Prodotti "usa e getta"</b>   |  |
| <p>Per le strutture ricettive, se non richiesto dalla legge, nelle stanze e nei ristoranti non devono essere utilizzati i seguenti prodotti "usa e getta":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ prodotti per l'igiene del corpo monodose o monouso (quali shampoo, saponi, cuffie per la doccia, ecc.);</li> <li>◆ tazze, piatti e posate.</li> </ul> <p>Per i campeggi, se non richiesto dalla legge, nelle unità in affitto adibite al pernottamento e nei negozi del campeggio non devono essere utilizzati i seguenti prodotti "usa e getta": prodotti per l'igiene del corpo monodose o monouso (quali shampoo, saponi, cuffie per la doccia, ecc.). Se vengono forniti altri prodotti .usa e getta., nel punto in cui sono utilizzati devono essere previsti contenitori specifici per lo smaltimento secondo i sistemi locali o nazionali applicabili.</p> |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi) <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>27</b>   |
|   | Camping <input type="checkbox"/> Criterio n. ____  |
| Campo di applicazione   |  |
| <p>Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive turistiche che forniscono all'ospite prodotti per l'igiene del corpo e/o tazze, piatti e posate monouso. E' inoltre applicabile ai campeggi che al loro interno offrono anche il servizio di pernottamento.</p>   |  |
| Documentazione necessaria   |  |
| <p>Il responsabile, dopo essersi informato se esiste una legge che richieda la fornitura all'ospite di prodotti per l'igiene e tazze, piatti e posate di tipo "usa e getta", identifica le possibili alternative per non utilizzare beni "usa e getta". Produce poi una dichiarazione di conformità a questo criterio, indicando eventualmente i prodotti "usa e getta" utilizzati e la normativa che ne impone l'uso e/o le alternative fornite.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 56 (se non applicabile), n. 57 (se applicabile)<br/> <i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 54 (se non applicabile), n. 55 (se applicabile)</p>  |  |
| Informazioni tecniche   | /  |
| Informazioni legislative  | /  |
| Altre informazioni utili  | <p>Il criterio non risulta applicabile per i campeggi che offrono solamente il servizio di piazzole per la sosta, in quanto all'interno dei servizi non vengono messi a disposizione prodotti così detti di cortesia, quali saponette, cuffie, bicchieri, dato che gli stessi ospiti utilizzano i loro prodotti.</p> <p>In generale, è possibile limitare l'utilizzo di prodotti "usa e getta" mettendo a disposizione degli erogatori di sapone e di shampoo ed eventualmente dei bicchieri di vetro o ceramica per il risciacquo dei denti. Inoltre, si possono utilizzare tazze, piatti e posate non "usa e getta", da recuperare e lavare.</p> |

## SEZIONE ALTRI SERVIZI

| <b>CRITERIO: Divieto di fumare nelle aree comuni</b>   |  |   |
|--|--|---|
| Nelle aree comuni chiuse deve essere adibito uno spazio per non fumatori.  |  |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>28</b> |
|  | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>27</b> |
| Campo di applicazione  |  |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |  |   |
| Documentazione necessaria  |  |   |
| <p>Il responsabile deve assicurarsi che tutte le aree comuni chiuse siano provviste di uno spazio per non fumatori e deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 58</i></p> <p><i>Moduli APAT per campeggi: n. 56</i></p> |  |   |
| Informazioni tecniche  | <p>Esiste una <b>normativa</b> che prevede il divieto di fumare nelle aree chiuse pubbliche? Esiste a questo proposito la Legge Nazionale n. 3 del 2003 che prevede nell'art. 51 (Tutela della salute dei non fumatori) il divieto di fumare nei locali chiusi, ad eccezione di:</p> <p>A. quelli privati non aperti ad utenti o al pubblico;</p> <p>B. quelli riservati ai fumatori e come tali contrassegnati.</p> |   |
| Informazioni legislative   | <b>Legge n° 3 del 16/01/2003:</b> "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione."   |   |
| Altre informazioni utili   | Ai fini del rispetto delle prescrizioni di legge, si consiglia di posizionare nei locali comuni chiusi appostiti cartelli che indichino il divieto di fumare.  |   |

| <b>CRITERIO: Trasporti pubblici</b>  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| Gli ospiti e il personale devono disporre di informazioni facilmente accessibili su come raggiungere la struttura ricettiva o il campeggio, e altre destinazioni locali con i mezzi pubblici. Se non esiste un sistema di trasporto pubblico adeguato, devono essere fornite informazioni anche su altri mezzi di trasporto preferibili sotto il profilo ambientale. |                                |   |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>29</b> |
|  | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>28</b> |
| Campo di applicazione  |                                |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |                                |   |
| Documentazione necessaria  |                                |   |
| <p>Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio assieme alle copie del materiale informativo che ha reso disponibile agli ospiti. Le informazioni possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ il trasporto pubblico (treni e autobus);</li> </ul>  |                                |   |

|   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ il trasporto privato collettivo (autobus privati o navette) che porti dalle principali destinazioni vicine alla struttura;</li> <li>◆ precisi inviti agli ospiti a scegliere il trasporto collettivo quando possibile.</li> </ul> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 59</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 57</i></p> |   |
| Informazioni tecniche   | /   |
| Informazioni legislative  | /   |
| Altre informazioni utili  | <p>Per il soddisfacimento di questo criterio, il responsabile della struttura ricettiva deve procurarsi informazioni sul trasporto pubblico dalla struttura ad altri luoghi di interesse pertinenti. Si consiglia inoltre, a seguito della raccolta di tali informazioni, di posizionare gli orari in luoghi accessibili e ben visibili a tutti, in modo da incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici.</p> <p>Qualora non fosse disponibile il servizio di trasporto pubblico, potrebbe essere un'idea utile mettere a disposizione degli ospiti delle biciclette o altri mezzi simili, anche per invogliare le persone a godersi il più possibile l'aria aperta.</p> |

## SEZIONE GESTIONE GENERALE

| <b>CRITERIO: Manutenzione e riparazioni generali</b>  |   |
|---|---|
| <p>Tutte le attrezzature utilizzate per fornire il servizio di campeggio devono essere riparate e sottoposte a manutenzione ai sensi di legge e in ogni altro caso necessario; queste operazioni devono essere effettuate solo da personale qualificato.</p> <p>Per tutte le apparecchiature che rientrano nei criteri, il direttore del campeggio deve procurarsi una dichiarazione scritta del tecnico indicante la frequenza fissata per la manutenzione, in base i termini di legge.</p>  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi) <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>30</b>  |
|   | Camping <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>29</b>   |
| Campo di applicazione   |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi, ad eccezione delle caldaie, la cui manutenzione è affrontata nel criterio successivo.  |   |
| Documentazione necessaria   |   |
| <p>Il responsabile della struttura deve presentare una dichiarazione di conformità assieme ai rapporti tecnici stilati da personale qualificato sui controlli di manutenzione per ciascuna apparecchiatura sopra riportata (se presente nella struttura); inoltre, deve indicare nel rapporto la frequenza dei controlli di manutenzione; e gli eventuali requisiti legali per la manutenzione delle apparecchiature.</p> <p>Oltre a ciò, è necessario un elenco completo delle apparecchiature e dei soggetti che effettuano la manutenzione.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 60</i></p> <p><i>Moduli APAT per campeggi: n. 58</i></p> |   |
| Informazioni tecniche   | <p>Quali sono le <b>attrezzature</b> che devono essere sottoposte a manutenzione? Le apparecchiature incluse in questo criterio sono diverse, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Riscaldamento, ventilazione, condizionamento (HVAC): escluse le caldaie, incluse le pompe di calore e i dispositivi per la termoregolazione.</li> <li>◆ Apparecchiature: frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, apparecchiature per l'ufficio sia per uso domestico o professionale</li> <li>◆ Impianti di raccolta dell'acqua piovana e di riciclo dell'acqua;</li> <li>◆ Piscina e altre attrezzature per le attività di fitness</li> <li>◆ Filtri per oli e grassi</li> </ul> |
| Informazioni legislative  | /   |
| Altre informazioni utili  | Si consiglia di predisporre un programma annuale o pluriennale per le riparazioni e le manutenzioni delle apparecchiature presenti all'interno della struttura ricettiva o del campeggio, in modo tale da poter mantenere sotto controllo l'aspetto legato  |

### CRITERIO: Manutenzione e riparazione delle caldaie

|  |  |  |
|--|--|--|
| <p>a) La manutenzione e gli interventi di riparazione delle caldaie devono essere effettuati da professionisti qualificati almeno una volta all'anno, e più frequentemente se previsto dalla legge o se necessario, secondo le norme CEI e le norme nazionali, ove applicabili, o secondo le istruzioni del fabbricante.</p> <p>b) I controlli sui livelli di rendimento di cui alla direttiva 92/42/CEE o previsti dalla legislazione nazionale o dalle istruzioni del fabbricante e sul rispetto dei limiti di emissione prescritti devono essere effettuati una volta all'anno. Se dalle operazioni di manutenzione risulta che le condizioni citate non vengono rispettate, gli interventi necessari devono essere effettuati tempestivamente.</p> |  |  |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 31 |
|  | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 30 |
| Campo di applicazione  |  |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi provvisti di caldaie.  |  |  |
| Documentazione necessaria  |  |  |
| <p>Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità alle due parti di questo criterio, nonché una descrizione delle caldaie e del relativo programma di manutenzione, informazioni sui soggetti incaricati della manutenzione e gli elementi verificati nel corso della manutenzione.</p> <p><i>Moduli APAT per strutture ricettive:</i> n. 61 (se non applicabile), n. 62 (se applicabile)</p> <p><i>Moduli APAT per campeggi:</i> n. 59 (se non applicabile), n. 60 (se applicabile)</p>  |  |  |
| Informazioni tecniche  | <p><b>Chi</b> deve eseguire la manutenzione? Il responsabile della struttura turistica ha anche la responsabilità di far eseguire le manutenzioni delle caldaie così come previsto dalla legge; un'altra possibilità è quella di individuare un terzo responsabile all'esercizio e alla manutenzione, così come definito nel D.P.R. 412/93. La manutenzione deve essere eseguita da tecnici specializzati.</p>   |  |
| Informazioni legislative   | <p><b>D.P.R. 412/93:</b> "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10".</p> <p><b>D.P.R. 551/99:</b> "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia".</p> |  |
| Altre informazioni utili   | <p>Si consiglia di effettuare la manutenzione ogni qualvolta sia necessario, perché è un obbligo di legge, ma soprattutto perché un buon funzionamento della caldaia permette il risparmio non solo in risorse naturali, ma anche in termini economici.</p>  |  |

### CRITERIO: Definizione della politica ambientale aziendale e programma d'azione

La direzione deve disporre di una politica ambientale e formulare una semplice dichiarazione di politica ambientale ed anche definire un programma d'azione preciso per garantire che la politica ambientale venga applicata. Il programma d'azione precisa gli

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p>obiettivi di prestazione ambientale riguardo all'energia, alle risorse idriche, alle sostanze chimiche e ai rifiuti, obiettivi che devono essere definiti ogni due anni, tenendo conto dei criteri di cui alla parte B. Nel programma di azione deve essere indicata la persona che svolge le funzioni di responsabile ambientale del campeggio e che ha il compito di prendere i provvedimenti necessari e di realizzare gli obiettivi. Le osservazioni e i reclami che gli ospiti sono invitati a presentare devono essere tenuti in considerazione.</p> |   |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 32 |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 31 |
| Campo di applicazione   |   |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |   |  |
| Documentazione necessaria   |   |  |
| <p>Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità al criterio e una copia della politica ambientale aziendale, della dichiarazione sulla politica ambientale e del programma d'azione, nonché le procedure seguite per tener conto dei contributi forniti dagli ospiti.<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 63</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 61</i></p>   |   |  |
| Informazioni tecniche   | <p>Cosa vuol dire definire una <b>Politica Ambientale</b>? La norma UNI EN ISO 14001:2004 concernente i sistemi di gestione ambientale definisce Politica Ambientale <i>"Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso dall'alta direzione"</i>, inoltre <i>"La Politica Ambientale fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali."</i><br/>                     Per tale motivo, affinché la struttura si doti di una Politica Ambientale adeguata, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ definire formalmente la politica ambientale aziendale (da parte dell'alta direzione);</li> <li>◆ stilare un programma d'azione con indicate tutte le attività necessarie per raggiungere gli obiettivi specifici e le responsabilità per ogni azione (in questo caso si ricorda che il criterio prevede di definire obiettivi ogni due anni).</li> </ul> |  |
| Informazioni legislative  | /   |  |
| Altre informazioni utili  | <p>Il Sistema di Gestione Ambientale è un sistema di gestione delle proprie attività dal punto di vista ambientale che può essere adottato da qualsiasi organizzazione. In particolare, per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla norma volontaria UNI EN ISO 14001:2004 <i>"Sistema di Gestione Ambientale: requisiti e guida all'uso"</i> e al Regolamento comunitario volontario EMAS n. 761/2001 <i>"sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit"</i> e successiva modifica (regolamento n. 196/2006).</p>  |  |

**CRITERIO: Formazione del personale**

La struttura ricettiva o il campeggio deve fornire informazioni e formazione al personale,

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p>tra cui procedure scritte o attraverso manuali, per garantire che le misure ambientali vengano applicate e per sensibilizzare il personale verso un comportamento ecologico. Tutto il personale nuovo deve ricevere una formazione adeguata entro quattro settimane dall'inizio dell'attività; tutto il personale deve partecipare ad un'attività di formazione almeno una volta all'anno.</p> |  |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 33 |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 32 |
| Campo di applicazione   |  |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |  |  |
| Documentazione necessaria   |  |  |
| <p>Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità assieme alle informazioni dettagliate sul programma di formazione e sui suoi contenuti, e deve anche indicare il personale che ha seguito la formazione, nonché il periodo in cui questa è stata effettuata.<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 64</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 62</i></p>            |  |  |
| Informazioni tecniche   | <p>Quali sono gli <b>aspetti</b> che devono essere affrontati durante la formazione-informazione al personale? Il personale può essere diviso in quattro classi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <i>gestione generale</i>: personale responsabile del coordinamento delle attività e dell'approvvigionamento;</li> <li>◆ <i>manutenzione</i>: personale responsabile delle attività di manutenzione delle apparecchiature;</li> <li>◆ <i>pulizia</i>: personale responsabile delle attività di pulizia e smaltimento dei rifiuti;</li> <li>◆ <i>amministrazione</i>: personale responsabile della ricezione e degli uffici amministrativi.</li> </ul> <p>In generale, si può affermare che gli argomenti che necessitano di approfondimento sono i seguenti:</p> <p><b>ENERGIA</b></p> <p><i>Personale addetto alla gestione generale e alla manutenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettricità: il mercato libero e il mercato delle risorse rinnovabili.</li> <li>• Lavori di manutenzione, requisiti legali a seconda dei diversi tipi di impianti di riscaldamento e condizionamento;</li> </ul> <p><i>Personale addetto alla manutenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riscaldamento, ventilazione e condizionamento d'aria e impatti ambientali derivanti da una cattiva manutenzione effettuata da personale inadeguato;</li> <li>• Isolamento: muri e finestre, tipi diversi di finestre e le conseguenze di un isolamento efficace o inefficace;</li> <li>• Termoregolazione: livelli più efficienti di temperature base, dispersione termica rispetto ai muri esterni e ai sistemi di isolamento;</li> <li>• Lampadine a risparmio energetico;</li> <li>• Apparecchiatura e rendimento energetico: classe energetica, Energy Star;</li> <li>• Produzione energetica da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico.</li> </ul> <p><b>ACQUA</b></p> |  |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p><i>Tutto il personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acqua: il ciclo dell'acqua, le cause più recenti della carenza idrica e relative implicazioni;</li> </ul> <p><i>Personale addetto alla manutenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento delle acque reflue . influenza degli oli e delle schiume dei detersivi sugli impianti di trattamento delle acque reflue;</li> <li>• Utilizzo dell'acqua piovana e riciclo dell'acqua;</li> <li>• Modi per risparmiare acqua durante le pulizie</li> </ul> <p><i>Personale addetto alla pulizia e alla manutenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Perdite: l'importanza di riparare subito le perdite);</li> <li>• Effetti e tipi di riduttori di flusso;</li> </ul> <p><i>Personale addetto alla pulizia e all'amministrazione (reception e marketing)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diversi modi per risparmiare acqua nel bagno;</li> </ul> <p><b>SOSTANZE CHIMICHE</b></p> <p><i>Personale addetto alla pulizia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Detersivi e disinfettanti: conseguenze sull'ambiente;</li> <li>• I migliori tipi di detersivi e metodi per un utilizzo minimo;</li> </ul> <p><b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b></p> <p><i>Tutto il personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione e separazione dei rifiuti (in ufficio, in cucina, altri ambienti a seconda dei casi);</li> <li>• Riciclo dei diversi tipi di rifiuti;</li> </ul> <p><b>GESTIONE</b></p> <p><i>Personale di gestione generale e amministrazione</i></p> <p>Gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Criteri e schema eco-label EU, certificazione ambientale;</li> <li>• Comunicazione agli ospiti sull'impegno ambientale del campeggio;</li> <li>• Procedure per la considerazione del questionario sui servizi ambientali eventualmente distribuito agli ospiti.</li> </ul> |
| Informazioni legislative | /   |
| Altre informazioni utili | <p>Al fine di poter dimostrare il soddisfacimento del criterio e soprattutto per rendere i corsi realmente utili, si consiglia di mantenere copia di tutto il materiale distribuito per metterlo a disposizione del personale a cui questo è necessario.</p> <p>Si può pensare di inviare tutto il personale ai diversi corsi, oppure, in alternativa, mandare ai corsi esterni un rappresentante per ogni categoria che poi informi i propri colleghi sugli argomenti trattati.</p> <p>Per le piccole strutture ricettive e campeggi, potrebbe essere utile appoggiarsi alle associazioni di categoria.</p>  |

|  |
|--|
| <p><b>CRITERIO: Informazioni agli ospiti</b></p>   |
| <p>La struttura ricettiva deve informare gli ospiti, compresi i partecipanti a conferenze, sulla politica ambientale che applica, sulle azioni adottate e sul marchio di qualità ecologica dell'UE. Le informazioni devono essere fornite attivamente agli ospiti all'arrivo e devono essere ben visibili, in particolare nelle stanze, avvisi che invitino gli ospiti a sostenere gli obiettivi ambientali.</p> <p>Il campeggio deve informare gli ospiti sulla politica ambientale che applica (compresi gli aspetti relativi alla sicurezza e alla protezione anti-incendio), sulle azioni intraprese e sul</p> |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p>marchio di qualità ecologica dell'UE. Le informazioni devono essere fornite attivamente agli ospiti al loro arrivo, e deve essere distribuito un questionario nel quale possano esprimere il loro parere sugli aspetti ambientali del campeggio. Gli avvisi in cui si invitano gli ospiti a sostenere gli obiettivi ambientali devono essere ben visibili, in particolare nelle aree comuni e nelle unità in affitto adibite al pernottamento.</p> |   |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 34 |
|   | Camping   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 33 |
| Campo di applicazione   |   |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |   |  |
| Documentazione necessaria   |   |  |
| <p>Il richiedente deve fornire una dichiarazione di conformità, unitamente alle copie delle informazioni e degli avvisi forniti agli ospiti. Nel caso dei campeggi, deve inoltre indicare le procedure seguite per la distribuzione e il ritiro del questionario e le modalità secondo cui si tiene conto delle risposte ottenute.<br/> <i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 64</i><br/> <i>Moduli APAT per campeggi: n. 63</i></p>             |   |  |
| Informazioni tecniche   | /   |  |
| Informazioni legislative  | /   |  |
| Altre informazioni utili  | <p>Si consiglia di programmare degli incontri di sensibilizzazione nei confronti degli ospiti, affinché l'ospite abbia l'occasione di sentirsi parte attiva nell'attuazione della Politica Ambientale della struttura. Un utile mezzo di sensibilizzazione è sicuramente l'affissione di avvisi particolarmente ad effetto che colpiscano l'attenzione dell'ospite, per farlo diventare parte attiva nel cammino di raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.</p> |  |

|   |                                |  |
|---|--------------------------------|--|
| <p><b>CRITERIO: Dati sul consumo di energia e di acqua</b></p>  |                                |  |
| <p>La struttura ricettiva o il camping deve disporre di procedure per la rilevazione e il controllo dei dati sul consumo complessivo di energia (kWh), sul consumo di elettricità (kWh), sull'energia consumata per il riscaldamento (kWh) e sul consumo di acqua (litri). I dati devono essere rilevati sulla base di ciascuna fattura pervenuta, o almeno ogni tre mesi, e devono essere espressi anche sotto forma di consumo per pernottamento e per m<sup>2</sup> di superficie interna. La struttura ricettiva o il campeggio deve comunicare ogni anno i risultati all'organismo competente che ha esaminato la richiesta.</p> |                                |  |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 35 |
|   | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 34 |
| Campo di applicazione   |                                |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |                                |  |
| Documentazione necessaria   |                                |  |
| <p>Il responsabile della struttura deve riportare la natura della fonte di energia elettrica e il numero di kWh di elettricità usati ad ogni bolletta e riempire le tavole dei consumi elettrici ad ogni fattura o almeno ogni tre mesi nelle tabelle dei consumi del modulo di</p>   |                                |  |

verifica. Deve inoltre riportare la natura della fonte di energia per riscaldare ambienti e acqua sanitaria e il numero di kWh di elettricità usati ad ogni bolletta e riempire le tavole dei consumi elettrici ad ogni fattura o almeno ogni tre mesi nelle tabelle dei consumi del modulo di verifica. In seguito, deve riportare la cifra annua delle misure sopra riportate per presenza e per m<sup>2</sup> di superficie interna.

Infine, il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità e una descrizione delle procedure seguite.

Nel caso della prima richiesta del marchio, è necessario, se possibile, presentare dati relativi ai consumi sopra elencati per almeno i tre mesi precedenti la domanda e, successivamente, ogni anno deve presentare i dati riguardanti l'anno precedente.

*Moduli APAT per strutture ricettive: n. 66*  
*Moduli APAT per campeggi: n. 64*

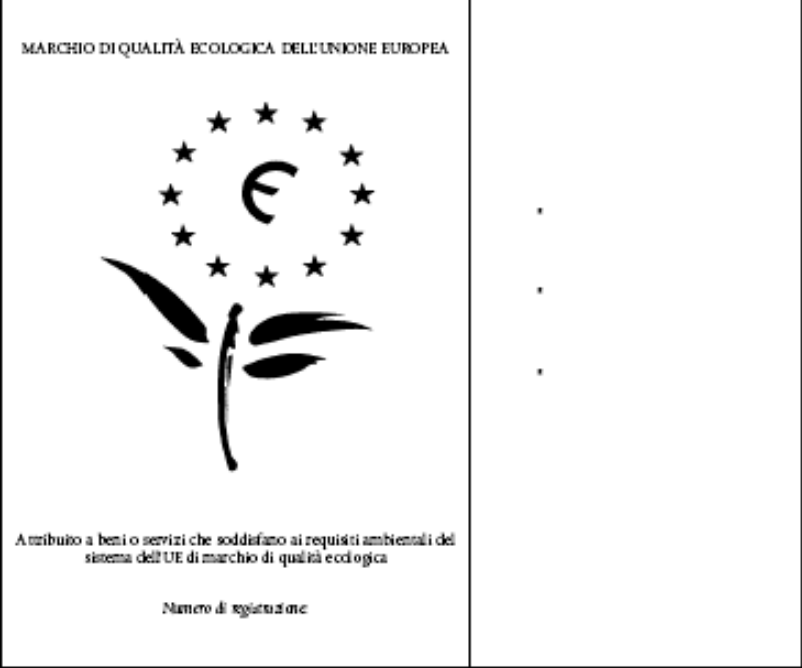
|                          |  |
|--------------------------|--|
| Informazioni tecniche    | /  |
| Informazioni legislative | /  |
| Altre informazioni utili | Posizionando dei contatori in punti strategici per la struttura, è possibile monitorare costantemente i consumi per assicurarsi l'individuazione di perdite occulte, individuando queste ultime in modo semplice e diretto. Gli strumento di misura sono sicuramente un investimento economico, ma va ricordato che il costo viene rapidamente ammortizzato, se si pone il confronto con il costo di intervento per una perdita occulta. |

|  |                                |  |
|--|--------------------------------|--|
| <b>CRITERIO: Altri dati da rilevare</b>  |                                |  |
| La struttura ricettiva o il campeggio deve disporre di procedure per la rilevazione e il controllo dei dati sui consumi di sostanze chimiche (in grammi di sostanza secca per le strutture ricettive, oppure in chilogrammi o litri, specificando se si tratta di un prodotto concentrato o meno, per i campeggi) e sul volume di rifiuti prodotto (in litri e/o kg di rifiuti indifferenziati). I dati devono essere rilevati almeno ogni sei mesi e devono essere espressi anche sotto forma di consumo o produzione per pernottamento e per m <sup>2</sup> di superficie interna. La struttura ricettiva o il campeggio deve comunicare ogni anno i risultati all'organismo competente che ha esaminato la richiesta. |                                |  |
| Strutture di applicazione:   | Strutture ricettive (Alberghi) | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 36 |
|  | Camping                        | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. 35 |
| Campo di applicazione  |                                |  |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.   |                                |  |
| Documentazione necessaria  |                                |  |
| Per ottenere i dati necessari, si calcola la quantità di detersivo utilizzato; con tale dato è possibile calcolare la quantità di detergente usato in grammi almeno ogni sei mesi e riportare i valore nelle tabelle dei consumi nel relativo modulo di verifica. E' inoltre necessario pesare la quantità di rifiuti indifferenziati (quantità di rifiuti rimanente dopo la separazione) e riportarne il valore nelle tabelle dei consumi nel relativo modulo di verifica. Con i dati ricavati, si riportare la cifra annua delle misure sopra riportate per presenza e per m <sup>2</sup> di superficie interna.   |                                |  |
| Infine, si presenta una dichiarazione di conformità e una descrizione delle procedure seguite.   |                                |  |
| Al momento della domanda, il richiedente deve fornire i dati relativi ai consumi sopra   |                                |  |

elencati per almeno i sei mesi precedenti la domanda (se disponibili) e successivamente, ogni anno deve presentare i dati riguardanti l'anno precedente. Il richiedente deve indicare i servizi offerti e specificare se la biancheria viene lavata nei locali della struttura.  
*Moduli APAT per strutture ricettive: n. 67*  
*Moduli APAT per campeggi: n. 65*

|                          |  |
|--------------------------|--|
| Informazioni tecniche    | /  |
| Informazioni legislative | /  |
| Altre informazioni utili | Si consiglia, per le strutture ricettive, di chiedere al rivenditore/ produttore l'equivalente secco del detergente usato. Per i campeggi, invece, è sufficiente riportare la quantità di detersivo utilizzato in kg/litri, specificando se il detersivo è concentrato o meno; |

|   |  |   |
|---|--|---|
| <b>CRITERIO: Informazioni da riportare sul marchio di qualità ecologica</b>   |  |   |
| Nel secondo riquadro del marchio di qualità ecologica deve figurare la seguente dicitura:   |  |   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ Sono state adottate misure di risparmio energetico e idrico e per ridurre i rifiuti</li> <li>◆ Sono state adottate misure di gestione ambientale per migliorare le prestazioni ambientali</li> <li>◆ Sono state adottate misure per limitare l'impatto ambientale</li> </ul>                         |  |   |
| Strutture di applicazione:  | Strutture ricettive (Alberghi)   | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>37</b> |
|   | Camping  | <input checked="" type="checkbox"/> Criterio n. <b>36</b> |
| Campo di applicazione   |  |   |
| Questo criterio è applicabile a tutte le strutture ricettive e a tutti i campeggi.  |  |   |
| Documentazione necessaria   |  |   |
| Il responsabile deve fare uno o più supporti per l'Ecolabel contenente il messaggio secondo i contenuti richiesti e presentare un campione dei supporti utilizzati per l'etichetta assieme alla dichiarazione di conformità a questo criterio.<br><i>Moduli APAT per strutture ricettive: n. 68</i><br><i>Moduli APAT per campeggi: n. 66</i> |  |   |
| Informazioni tecniche   | Com'è strutturato il <b>marchio Ecolabel</b> ? Il regolamento Ecolabel prevede una forma precisa di marchio da apporre ai prodotti/servizi certificati, riportato nell'allegato III. |   |

|                                 |   |                            |
|---------------------------------|---|----------------------------|
|                                 |   | <p>.</p> <p>.</p> <p>.</p> |
|                                 | <p style="text-align: center;">Riquadro 1 <span style="margin-left: 200px;">Riquadro 2</span></p> <p>Il riquadro 1 contiene il logo e il numero di registrazione, mentre il riquadro 2 contiene informazioni sui motivi per l'assegnazione del marchio di qualità ecologica. Tali informazioni devono riguardare almeno uno e massimo tre criteri ambientali e saranno espresse succintamente in parole. Per le strutture ricettive e per i campeggi queste informazioni sono precisate in questo criterio.</p> |                            |
| <p>Informazioni legislative</p> | <p><b>Regolamento (CE) n. 1980/2000</b> del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 luglio 2000 relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica</p>  |                            |
| <p>Altre informazioni utili</p> | <p>/</p>  |                            |

## STRUTTURA SCHEDE CRITERI FACOLTATIVI

I criteri facoltativi sono associati ad un punteggio da assegnare nel momento in cui lo stesso è soddisfatto. Infatti, la sezione B dei regolamenti ecolabel per le strutture ricettive e i campeggi prevedono che i soggetti debbano raggiungere un punteggio minimo, che è diverso a seconda dei servizi offerti all'interno della struttura.

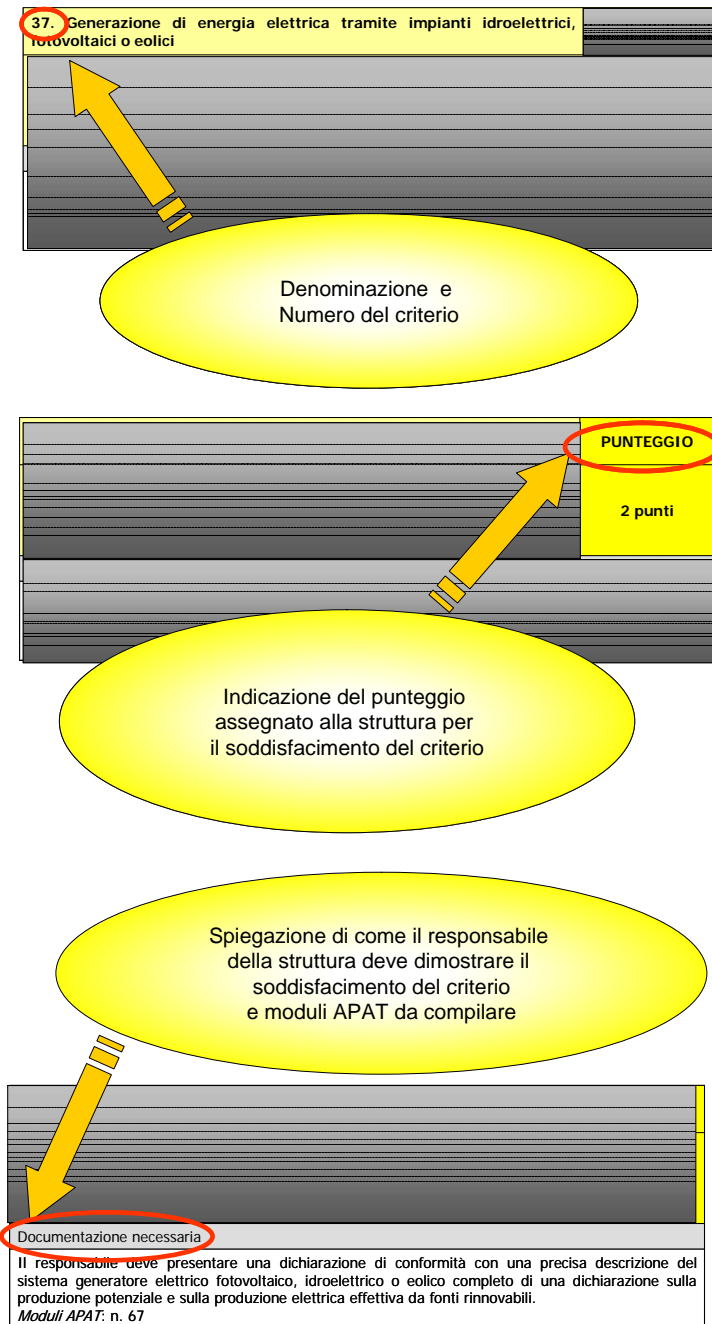
| <b>PUNTEGGI PER STRUTTURE RICETTIVE</b>                                 |             |
|---|-------------|
| <b>Punteggio minimo richiesto per il servizio base di pernottamento</b> | <b>16,5</b> |
| <b>Punti aggiuntivi richiesti per servizi aggiuntivi:</b>               |             |
| Servizi di ristorazione   | 1           |
| Attività di fitness e sport   | 1           |
| Spazi Verdi   | 1           |
| <b>Esempi di punti necessari per l'assegnazione dell'Ecolabel :</b>     |             |
| Struttura ricettiva che fornisce 1 servizio aggiuntivo                  | 17,5        |
| Struttura ricettiva che fornisce 2 servizi aggiuntivi                   | 18,5        |
| Struttura ricettiva che fornisce 3 servizi aggiuntivi                   | 19,5        |

Il servizio di ristorazione comprende il servizio di prima colazione, le attività di fitness includono saune, piscine e altre strutture analoghe che si trovino nel perimetro della struttura ricettiva e gli spazi verdi comprendono parchi e giardini accessibili agli ospiti.

| <b>PUNTEGGI PER CAMPEGGI</b>   |             |
|--|-------------|
| <b>Punteggio minimo richiesto per la fornitura base di piazzole per il campeggio</b> | <b>16,5</b> |
| <b>Punteggio minimo richiesto per la fornitura anche di unità di pernottamento</b>   | <b>20</b>   |
| <b>Punti aggiuntivi richiesti per servizi aggiuntivi:</b>                            |             |
| Servizi di ristorazione  | 1           |
| Attività ricreative  | 1           |
| <b>Esempi di punti necessari per l'assegnazione dell'Ecolabel :</b>                  |             |
| Campeggio che offre un servizio aggiuntivo   | 17,5        |
| Campeggio che offre due servizi aggiuntivi   | 18,5        |
| Campeggio che fornisce unità di pernottamento ed un servizio aggiuntivo              | 21          |
| Campeggio che fornisce unità di pernottamento ed entrambi i servizi aggiuntivi       | 22          |

Il servizio di ristorazione comprende la prima colazione, mentre le attività ricreative includono sauna, piscina e altre strutture analoghe che si trovano nel perimetro del campeggio e le aree verdi che non fanno parte della struttura del campeggio, come parchi, boschi e giardini accessibili agli ospiti.

Nelle seguenti figure si riportano in modo schematico le spiegazioni sulle informazioni contenute all'interno delle schede relative ai criteri facoltativi.



## SEZIONE ENERGIA

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Energia – STRUTTURE RICETTIVE</b>   |                  |
|--|------------------|
| <b>38. Generazione di energia elettrica con sistemi fotovoltaici o eolici</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve disporre di un sistema fotovoltaico o di generazione di energia elettrica dall'energia eolica che fornisce o che è destinato a fornire almeno il 20% del consumo annuo complessivo di elettricità.   | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità con una precisa descrizione del sistema generatore elettrico fotovoltaico o eolico completo di una dichiarazione sulla produzione potenziale e sulla produzione elettrica effettiva da fonti rinnovabili.<br><i>Moduli APAT: n. 69</i>   |                  |
| <b>39. Riscaldamento da fonti di energia rinnovabili</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Almeno il 50% dell'energia complessiva utilizzata per riscaldare le stanze o per la produzione di acqua calda per uso sanitario deve provenire da fonti di energia rinnovabili.  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità assieme ad una descrizione dettagliata del sistema che usa fonti rinnovabili per riscaldare ambienti e/o acqua per uso sanitario (quale biomassa, pellets, solare termico), riportare la percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo annuo di energia usata per il riscaldamento di ambienti e acqua sanitaria e mostrare che esso è almeno il 50%.<br><i>Moduli APAT: n. 70</i>   |                  |
| <b>40. Rendimento energetico delle caldaie</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve disporre di una caldaia a quattro stelle ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 92/42/CEE.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| E' necessario innanzitutto ottenere l'informazione relativa al numero di stelle della caldaia (le caldaie con 4 stelle hanno rendimenti fino al 95%), la quale può essere ottenuta in due modi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'informazione si trova all'interno del manuale tecnico della caldaia;</li> <li>• il produttore o il rivenditore hanno certificato il numero di stelle della caldaia</li> </ul> In ogni caso, questo criterio può essere soddisfatto anche da caldaie che sono escluse dalla direttiva 92/42/EEC ma che hanno rendimento equivalente alle quattro stelle della direttiva.<br>La documentazione attestante il rendimento energetico della caldaia va presentata assieme alla dichiarazione di conformità.<br><i>Moduli APAT: n. 71</i> |                  |
| <b>41. Emissioni di NOx delle caldaie</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |

|   |                  |
|---|------------------|
| La caldaia deve essere di classe 5 ai sensi della norma EN 297 pr A3 sulle emissioni di NOx, con emissioni inferiori a 70 mg di NOx/kWh.  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Per il soddisfacimento di tale criterio, si possono seguire due strade, a seconda della documentazione disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il responsabile deve chiedere al produttore o al rivenditore una dichiarazione sulla classe della caldaia e una dichiarazione che attesti che essa non emetta più di 70 mg di NOx/kWh</li> <li>• il responsabile presenta una copia dell'informazione sulla classe della caldaia (presente nel manuale tecnico della caldaia), assieme ai dati dei test di manutenzione eseguiti per mostrare che le prestazioni sono mantenute nel tempo.</li> </ul> <p>La documentazione raccolta deve essere presentata assieme alla dichiarazione di conformità a questo criterio.<br/> <i>Moduli APAT: n. 72</i></p> |                  |
| <b>42. Teleriscaldamento</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve essere riscaldata mediante teleriscaldamento.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Per attestare il collegamento al teleriscaldamento, oltre alla dichiarazione di conformità, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiedere al fornitore di energia della presenza di un sistema di teleriscaldamento a cui la struttura ricettiva è attaccata, oppure</li> <li>• presentare la documentazione necessaria per mostrare l'allacciamento al sistema di teleriscaldamento.</li> </ul> <p><i>Moduli APAT: n. 73</i></p>  |                  |
| <b>43. Cogenerazione di energia termica ed elettrica</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Tutta l'energia elettrica e il riscaldamento della struttura ricettiva devono essere garantiti da un impianto di cogenerazione di energia termica ed elettrica.   | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve chiedere al proprio fornitore di energia una dichiarazione sulla presenza di una centrale a cogenerazione da cui la struttura ricettiva riceve la propria energia termica ed elettrica, su cui deve indicare la quantità di energia ricevuta dalla centrale di cogenerazione, mostrando che copre l'intero fabbisogno energetico annuo. La documentazione va presentata assieme alla dichiarazione di conformità al criterio.<br/> <i>Moduli APAT: n. 74</i></p>  |                  |
| <b>44. Pompe di calore</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve disporre di una pompa di calore per il riscaldamento e/o il condizionamento dell'aria.  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Per il soddisfacimento di tale criterio, si possono seguire due strade, a seconda della documentazione disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare una copia del manuale tecnico con le condizioni di funzionamento della pompa di calore, oppure</li> <li>• presentare un rapporto tecnico stilato da personale qualificato sulle condizioni di funzionamento della pompa di calore.</li> </ul> <p>In entrambi i casi, la documentazione deve essere consegnata assieme alla dichiarazione di conformità al criterio.<br/> <i>Moduli APAT: n. 75</i></p>   |                  |

|  |                  |
|--|------------------|
| <b>45. Recupero del calore</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve disporre di un sistema di recupero del calore per una (1 punto) o due (2 punti) delle seguenti categorie di prodotti: sistemi di refrigerazione, ventilatori, lavatrici, lavastoviglie, piscina(e), acque di scarico.  | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Anche in questo caso, la documentazione da presentare assieme alla dichiarazione di conformità può essere recuperata in due modi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare una copia del progetto di recupero di calore presenti nella struttura ricettiva, oppure</li> <li>• presentare una descrizione da un tecnico riguardo le misure di recupero di calore attuate.</li> </ul> <i>Moduli APAT: n. 76</i>   |                  |
| <b>46. Termoregolazione</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La temperatura in ogni stanza deve essere regolata in maniera autonoma.  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il responsabile deve: <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare una descrizione da un tecnico sul sistema di termoregolazione, oppure</li> <li>• presentare un documento che dimostri la tecnologia usata per operare la termoregolazione.</li> </ul> E' necessario quindi presentare la dichiarazione di conformità e la documentazione recuperata. <i>Moduli APAT: n. 77</i>   |                  |
| <b>47. Isolamento degli edifici esistenti</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Gli edifici devono presentare un isolamento superiore al livello minimo prescritto dalle disposizioni nazionali per garantire una sensibile riduzione del consumo energetico.  | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio stilata da un tecnico specializzato e una documentazione sull'isolamento disponibile e sulle disposizioni nazionali minime al riguardo. <i>Moduli APAT: n. 78</i>  |                  |
| <b>48. Impianti di condizionamento dell'aria</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| L'impianto di condizionamento deve presentare un'efficienza energetica di classe A ai sensi della direttiva 2002/31/CE della Commissione, del 22 marzo 2002, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d'aria per uso domestico o un'efficienza energetica analoga. <p>Questo criterio non si applica agli apparecchi che possono utilizzare altre fonti energetiche, agli apparecchi aria-acqua o acqua-acqua o alle unità con una capacità (potenza refrigerante) superiore a 12 kW.</p> | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il richiedente deve dimostrare che il suo impianto di condizionamento ha un'efficienza energetica pari alla Classe A di rendimento energetico attraverso un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione, della vendita e/o della manutenzione dell'impianto di condizionamento. La documentazione va quindi presentata   |                  |

|   |                  |
|---|------------------|
| assieme alla dichiarazione di conformità.<br><i>Moduli APAT: n. 79</i>  |                  |
| <b>49. Spegnimento automatico dell'impianto di condizionamento</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Deve essere presente un dispositivo automatico che spenga l'impianto di condizionamento quando le finestre sono aperte.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve dimostrare di avere un sistema automatico che spegne automaticamente il riscaldamento o il condizionamento se sono aperte le finestre attraverso un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione, della vendita e/o della manutenzione dell'impianto di condizionamento che deve essere presentato assieme alla dichiarazione di conformità.<br/><i>Moduli APAT: n. 80</i></p>   |                  |
| <b>50. Architettura bioclimatica</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve essere costruita in base a principi di architettura bioclimatica.   | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>L'architettura bioclimatica si riferisce alla struttura dell'edificio e si occupa di modi naturali per risparmiare ad utilizzare risorse naturali.<br/>Per dimostrare il rispetto del requisito, devono essere soddisfatti almeno sei delle condizioni (o simili) che si riportano di seguito e che sono esempi dell'architettura bioclimatica.</p> <p><b>RISCALDAMENTO NATURALE</b><br/><b>Sono attuate misure per usare al meglio il riscaldamento dovuto dal clima naturale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>una esposizione adeguata dell'edificio al sole in inverno;</li> <li>una appropriata protezione della struttura ricettiva dai venti invernali attraverso dispositivi naturali (vegetazione) o artificiali;</li> <li>una posizione adeguata delle finestre per utilizzare il sole in inverno;</li> </ol> <p><b>LUCE NATURALE</b><br/><b>Sono attuate misure per usare al meglio la luce naturale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>le finestre sono in una posizione tale che la luce naturale in un giorno di sole è disponibile per almeno 8 ore al giorno per almeno sei mesi l'anno nelle stanze comuni;</li> <li>le finestre sono in una posizione tale che la luce naturale in un giorno di sole è disponibile per almeno 8 ore al giorno per almeno sei mesi l'anno in almeno il 50% delle stanze;</li> <li>la struttura ricettiva non interferisce con l'opportunità di edifici vicini di usare la luce naturale;</li> </ol> <p><b>CONDIZIONAMENTO NATURALE</b><br/><b>Sono attuate misure per usare al meglio il condizionamento dovuto al clima naturale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un adeguato orientamento della struttura ricettiva all'ombra estiva;</li> <li>una adeguata esposizione alle correnti estive;</li> <li>una adeguata ombreggiatura delle finestre attraverso dispositivi ombreggianti naturali o artificiali;</li> <li>una adeguata disposizione delle finestre, stanze e corridoi per favorire la ventilazione naturale;</li> <li>adeguati dispositivi sono presenti per spostare l'aria da zone fredde a zone calde (per esempio attraverso sistemi di ventilazione che immettono aria fresca dalla cantina nelle aree comuni);</li> </ol> <p><b>RUMORE</b><br/><b>Sono attuate misure per ridurre la trasmissione del rumore</b></p> |                  |



manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore, che tutti i frigoriferi domestici nella struttura ricettiva sono nella classe A di efficienza energetica e dimostrare che tutti i minibar (Frigo bar) nella struttura sono di classe C di efficienza energetica; inoltre, si deve presentare documentazione sui frigoriferi di Classe A che abbiano un marchio di qualità ambientale.

Il **punto b**, relativo alle lavastoviglie domestiche, si soddisfa dimostrando, come ad esempio dal manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore, che tutte le lavastoviglie domestiche nella struttura ricettiva sono nella classe A di efficienza energetica e presentando la documentazione sulle lavastoviglie domestiche di Classe A che abbiano un marchio di qualità ambientale. Per questo punto, si ricorda che non sono comprese nel criterio le lavastoviglie di tipo industriale.

Le lavatrici domestiche (**punto c**) devono essere di Classe A di efficienza energetica, dimostrabile dal manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore; inoltre, deve essere presentata la documentazione sulle lavatrici domestiche di Classe A che abbiano un marchio di qualità ambientale. Anche in questo caso, sono escluse dal criterio le lavatrici di tipo industriale.

Per quanto riguarda le apparecchiature di ufficio (**punto d**), è necessario dimostrare, mediante il manuale tecnico o mediante una dichiarazione del produttore, che l'80% delle apparecchiature da ufficio ha l'etichetta Energy Star; va presentata inoltre documentazione sulle apparecchiature che hanno un marchio di qualità ambientale, in particolar modo i Personal Computer e i portatili.

*Moduli APAT: n. 82*

|   |                  |
|---|------------------|
| <b>52. Posizionamento dei frigoriferi</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| I frigoriferi delle cucine devono essere posizionati e regolati in base a principi di risparmio energetico.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>In questo caso, il criterio prevede tre possibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. il frigorifero è lontano o riparato da fonti di calore, quale il forno;</li> <li>2. i tubi refrigeranti sono puliti regolarmente;</li> <li>3. vi sono procedure precise per aprire il frigorifero quante meno volte possibile.</li> </ol> <p>Per il soddisfacimento di tale criterio, il responsabile deve dimostrare che attua almeno due delle azioni sopra riportate e deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 83</i></p> |                  |
| <b>53. Spegnimento automatico delle luci nelle stanze degli ospiti</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| L'80% delle stanze deve essere dotato di sistemi automatici che spengono le luci quando gli ospiti escono dalla stanza.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve assicurare del buon funzionamento di un sistema automatico che spenga le luci quando gli ospiti escono dalla stanza e, inoltre, deve assicurare che il sistema sia installato in almeno 80% delle stanze. Per dimostrarlo, è necessario presentare un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione e/o della manutenzione di questi sistemi.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 84</i></p>  |                  |
| <b>54. Spegnimento automatico delle luci esterne</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Le luci esterne non necessarie devono spegnersi automaticamente.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| Il responsabile deve assicurare del funzionamento di un sistema automatico che spenga   |                  |

le luci esterne quando la luce naturale è sufficiente e presentare un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione e/o della manutenzione di questi sistemi.  
 Moduli APAT: n. 85

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Energia – CAMPEGGI</b>   |                  |
|---|------------------|
| <b>37. Generazione di energia elettrica tramite impianti idroelettrici, fotovoltaici o eolici</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Il campeggio deve disporre di un sistema fotovoltaico (pannelli solari) o di un impianto idroelettrico locale o di generazione di elettricità eolica che fornisce o che è destinato a fornire almeno il 20% del consumo annuo complessivo di elettricità.   | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità con una precisa descrizione del sistema generatore elettrico fotovoltaico, idroelettrico o eolico completo di una dichiarazione sulla produzione potenziale e sulla produzione elettrica effettiva da fonti rinnovabili.<br>Moduli APAT: n. 67  |                  |
| <b>38. Riscaldamento da fonti di energia rinnovabili</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Almeno il 50% dell'energia complessiva utilizzata per riscaldare i locali interni o per la produzione di acqua calda per uso sanitario deve provenire da fonti di energia rinnovabili.  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità assieme ad una descrizione dettagliata del sistema che usa fonti rinnovabili per riscaldare ambienti e/o acqua per uso sanitario (quale biomassa, pellets, solare termico), riportare la percentuale di produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto al consumo annuo di energia usata per il riscaldamento di ambienti e acqua sanitaria e mostrare che esso è almeno il 50%.<br>Moduli APAT: n. 68   |                  |
| <b>39. Rendimento energetico delle caldaie</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Il campeggio deve disporre di una caldaia a quattro stelle ai sensi dell'articolo 6 della direttiva 92/42/CEE.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| E' necessario innanzitutto ottenere l'informazione relativa al numero di stelle della caldaia (le caldaie con 4 stelle hanno rendimenti fino al 95%), la quale può essere ottenuta in due modi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'informazione si trova all'interno del manuale tecnico della caldaia;</li> <li>• il produttore o il rivenditore hanno certificato il numero di stelle della caldaia</li> </ul> In ogni caso, questo criterio può essere soddisfatto anche da caldaie che sono escluse dalla direttiva 92/42/EEC ma che hanno rendimento equivalente alle quattro stelle della direttiva.<br>La documentazione attestante il rendimento energetico della caldaia va presentata assieme alla dichiarazione di conformità.<br>Moduli APAT: n. 69 |                  |
| <b>40. Emissioni di NOx delle caldaie</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La caldaia deve essere di classe 5 ai sensi della norma EN 297 pr A3 sulle emissioni di NOx, con emissioni inferiori a 70 mg di NOx/kWh.  | <b>1,5 punti</b> |

|  |                  |
|--|------------------|
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Per il soddisfacimento di tale criterio, si possono seguire due strade, a seconda della documentazione disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il responsabile deve chiedere al produttore o al rivenditore una dichiarazione sulla classe della caldaia e una dichiarazione che attesti che essa non emetta più di 70 mg di NOx/kWh</li> <li>• il responsabile presenta una copia dell'informazione sulla classe della caldaia (presente nel manuale tecnico della caldaia), assieme ai dati dei test di manutenzione eseguiti per mostrare che le prestazioni sono mantenute nel tempo.</li> </ul> <p>La documentazione raccolta deve essere presentata assieme alla dichiarazione di conformità a questo criterio.<br/>Moduli APAT: n. 70</p>  |                  |
| <b>41. Teleriscaldamento</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Il campeggio deve essere riscaldato mediante teleriscaldamento.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Per attestare il collegamento al teleriscaldamento, oltre alla dichiarazione di conformità, è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• chiedere al fornitore di energia della presenza di un sistema di teleriscaldamento a cui la struttura ricettiva è attaccata, oppure</li> <li>• presentare la documentazione necessaria per mostrare l'allacciamento al sistema di teleriscaldamento.</li> </ul> <p>Moduli APAT: n. 71</p>  |                  |
| <b>42. Cogenerazione di energia termica ed elettrica</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Tutta l'energia elettrica e il riscaldamento degli impianti sanitari, delle aree comuni e delle unità in affitto adibite al pernottamento del campeggio devono essere erogati da un impianto di cogenerazione di energia termica ed elettrica. Se il campeggio dispone di un proprio impianto di cogenerazione, tale impianto deve fornire il 70% del consumo totale di energia termica ed elettrica.  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Se l'impianto di cogenerazione non è all'interno del campeggio, il responsabile deve chiedere al proprio fornitore di energia una dichiarazione sulla presenza di una centrale a cogenerazione da cui la struttura ricettiva riceve la propria energia termica ed elettrica, su cui deve indicare la quantità di energia ricevuta dalla centrale di cogenerazione, mostrando che copre l'intero fabbisogno energetico annuo.</p> <p>Se, invece, l'impianto di cogenerazione è installato all'interno del campeggio, il richiedente deve dichiarare la presenza dell'impianto di cogenerazione termica ed elettrica per il campeggio, con indicato il quantitativo di energia ricevuto da tale impianto, dimostrando che copre il 70% dei consumi totali di energia termica ed elettrica. Inoltre, è necessario indicare il fornitore ed il tipo di fonte energetica per il restante 30%. In entrambi i casi, la documentazione va presentata assieme alla dichiarazione di conformità al criterio.<br/>Moduli APAT: n. 72</p> |                  |
| <b>43. Pompe di calore</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve disporre di una pompa di calore per il riscaldamento e/o il condizionamento dell'aria.   | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Per il soddisfacimento di tale criterio, si possono seguire due strade, a seconda della  |                  |

|   |                  |
|---|------------------|
| <p>documentazione disponibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare una copia del manuale tecnico con le condizioni di funzionamento della pompa di calore, oppure</li> <li>• presentare un rapporto tecnico stilato da personale qualificato sulle condizioni di funzionamento della pompa di calore.</li> </ul> <p>In entrambi i casi, la documentazione deve essere consegnata assieme alla dichiarazione di conformità al criterio.<br/> <i>Moduli APAT: n. 73</i></p> |                  |
| <b>44. Recupero del calore</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Il campeggio deve disporre di un sistema di recupero del calore per una (1 punto) o due (2 punti) delle seguenti categorie di prodotti: sistemi di refrigerazione, ventilatori, lavatrici, lavastoviglie, piscina(e), acque di scarico.</p>  | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Anche in questo caso, la documentazione da presentare assieme alla dichiarazione di conformità può essere recuperata in due modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare una copia del progetto di recupero di calore presenti nella struttura ricettiva, oppure</li> <li>• presentare una descrizione da un tecnico riguardo le misure di recupero di calore attuate.</li> </ul> <p><i>Moduli APAT: n. 74</i></p>  |                  |
| <b>45. Termoregolazione</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>La temperatura in ogni area comune e in ogni unità in affitto adibita al pernottamento deve essere regolata in maniera autonoma.</p>   | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare una descrizione da un tecnico sul sistema di termoregolazione, oppure</li> <li>• presentare un documento che illustri la tecnologia usata per operare la termoregolazione.</li> </ul> <p>E' necessario quindi presentare la dichiarazione di conformità e la documentazione recuperata.<br/> <i>Moduli APAT: n. 75</i></p>   |                  |
| <b>46. Isolamento degli edifici esistenti</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Gli edifici del campeggio dotati di impianto di riscaldamento/condizionamento devono presentare un isolamento superiore al livello minimo prescritto dalle disposizioni nazionali per garantire una sensibile riduzione del consumo energetico.</p>  | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio stilata da un tecnico specializzato e una documentazione sull'isolamento disponibile e sulle disposizioni nazionali minime al riguardo.<br/> <i>Moduli APAT: n. 76</i></p>   |                  |
| <b>47. Impianti di condizionamento dell'aria</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>L'impianto di condizionamento deve presentare un'efficienza energetica di classe A ai sensi della direttiva della Commissione 2002/31/CE del 22 marzo 2002, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva del Consiglio 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d'aria o un'efficienza energetica analoga.</p>   | <b>1,5 punti</b> |

|   |                  |
|---|------------------|
| Questo criterio non si applica agli apparecchi che possono utilizzare altre fonti energetiche, agli apparecchi aria-acqua o acqua-acqua o alle unità con una capacità (potenza refrigerante) superiore a 12 kW.   |                  |
| Documentazione necessaria   |                  |
| Il richiedente deve dimostrare che il suo impianto di condizionamento ha un'efficienza energetica pari alla Classe A di rendimento energetico attraverso un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione, della vendita e/o della manutenzione dell'impianto di condizionamento. La documentazione va quindi presentata assieme alla dichiarazione di conformità.<br><i>Moduli APAT: n. 77</i>   |                  |
| <b>48. Spegnimento automatico dell'impianto di condizionamento</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Deve essere presente un dispositivo automatico che spenga l'impianto di condizionamento delle unità in affitto adibite al pernottamento quando le finestre sono aperte.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| Il responsabile deve dimostrare di avere un sistema automatico che spegne automaticamente il riscaldamento o il condizionamento se sono aperte le finestre attraverso un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione, della vendita e/o della manutenzione dell'impianto di condizionamento che deve essere presentato assieme alla dichiarazione di conformità.<br><i>Moduli APAT: n. 78</i>   |                  |
| <b>50. Architettura bioclimatica</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Gli edifici del campeggio devono essere costruiti in base a principi di architettura bioclimatica.  | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve</p> <p>L'architettura bioclimatica si riferisce alla struttura dell'edificio e si occupa di modi naturali per risparmiare ad utilizzare risorse naturali.</p> <p>Per dimostrare il rispetto del requisito, devono essere soddisfatti almeno sei delle condizioni (o simili) che si riportano di seguito e che sono esempi dell'architettura bioclimatica.</p> <p><b>RISCALDAMENTO NATURALE</b></p> <p><b>Sono attuate misure per sfruttare al meglio il riscaldamento dovuto dal clima naturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>20. una esposizione adeguata degli edifici e delle piazzole al sole invernale;</li> <li>21. una appropriata protezione del campeggio dai venti invernali tramite dispositivi naturali (vegetazione) o artificiali;</li> <li>22. un posizionamento adeguato delle finestre, tale da sfruttare il sole in inverno;</li> </ul> <p><b>LUCE NATURALE</b></p> <p><b>Sono attuate misure per sfruttare al meglio la luce naturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>23. le finestre sono posizionate di modo che la luce naturale in un giorno di sole sia disponibile per almeno 8 ore al giorno per almeno sei mesi l'anno nelle aree comuni;</li> <li>24. le finestre sono posizionate di modo che la luce naturale in un giorno di sole sia disponibile per almeno 8 ore al giorno per almeno sei mesi l'anno in almeno il 50% delle unità in affitto adibite al pernottamento;</li> <li>25. il campeggio non pregiudica la possibilità degli edifici vicini di usufruire della luce naturale.</li> </ul> <p><b>CONDIZIONAMENTO NATURALE</b></p> <p><b>Sono attuate misure per sfruttare al meglio il condizionamento dovuto al clima naturale</b></p> |                  |



|  |                  |
|--|------------------|
| <p><b>(c) (1 punto)</b> Tutte le lavatrici per uso domestico devono presentare un'efficienza energetica di classe A ai sensi della Direttiva della Commissione 96/89/CE del 17 Dicembre 1996 che modifica la Direttiva 95/12/CE che stabilisce le modalità di applicazione della Direttiva del Consiglio 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavatrici ad uso domestico.</p> <p><b>(d) (1 punto)</b> Almeno l'80% delle apparecchiature da ufficio (PC, monitor, fax, stampanti, scanner, fotocopiatrici) deve possedere i requisiti per l'attribuzione dell'etichetta "Energy Star" ai sensi del regolamento (CE) n. 2422/2001 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 6 novembre 2001, concernente un programma comunitario di etichettatura relativa ad un uso efficiente dell'energia per le apparecchiature da ufficio.</p> <p><b>(e) (1 punto)</b> Tutte le asciugabiancheria elettriche devono presentare un'efficienza energetica di classe A come stabilito dalla Direttiva della Commissione 1995/13/CE che stabilisce le modalità di applicazione della Direttiva del Consiglio 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle asciugabiancheria ad uso domestico.</p>  |                  |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Il responsabile deve.</p> <p>Per quanto riguarda i frigoriferi (<b>punto a</b>), è necessario dimostrare, come ad esempio dal manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore, che tutti i frigoriferi domestici nel campeggio sono nella classe A, A+, A++ di efficienza energetica e dimostrare che tutti i minibar (Frigo bar) nel campeggio sono di classe C di efficienza energetica; inoltre, si deve presentare documentazione sui frigoriferi di Classe A, A+, A++ che abbiano un marchio di qualità ambientale.</p> <p>Il <b>punto b</b>, relativo alle lavastoviglie domestiche, si soddisfa dimostrando, come ad esempio dal manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore, che tutte le lavastoviglie domestiche nel campeggio sono nella classe A di efficienza energetica e presentando la documentazione sulle lavastoviglie domestiche di Classe A che abbiano un marchio di qualità ambientale. Per questo punto, si ricorda che non sono comprese nel criterio le lavastoviglie di tipo industriale.</p> <p>Le lavatrici domestiche (<b>punto c</b>) devono essere di Classe A di efficienza energetica, dimostrabile dal manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore; inoltre, deve essere presentata la documentazione sulle lavatrici domestiche di Classe A che abbiano un marchio di qualità ambientale. Anche in questo caso, sono escluse dal criterio le lavatrici di tipo industriale.</p> <p>Per quanto riguarda le apparecchiature di ufficio (<b>punto d</b>), è necessario dimostrare, mediante il manuale tecnico o mediante una dichiarazione del produttore, che l'80% delle apparecchiature da ufficio ha l'etichetta Energy Star; va presentata inoltre documentazione sulle apparecchiature che hanno un marchio di qualità ambientale, in particolar modo i Personal Computer e i portatili.</p> <p>Le asciugabiancheria domestiche (<b>punto e</b>) devono essere di Classe A di efficienza energetica, dimostrabile dal manuale tecnico o da una dichiarazione del produttore; inoltre, deve essere presentata la documentazione sulle asciugabiancheria di Classe A che abbiano un marchio di qualità ambientale. Anche in questo caso, sono escluse dal criterio le asciugabiancheria di tipo industriale.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 80</i></p> |                  |
| <b>51. Asciugamani ed asciugacapelli elettrici con sensore di prossimità</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Tutti gli asciugamani e gli asciugacapelli elettrici devono essere dotati di sensori di prossimità o di marchio ecologico ISO Tipo 1.  | <b>1 punto</b>   |

|  |                      |
|--|----------------------|
| Documentazione necessaria  |                      |
| <p>Il responsabile del campeggio, per il rispetto di tale requisito, deve dimostrare che gli asciugamani o gli asciugacapelli installati nel campeggio sono dotati di sensori che garantiscono l'emissione di aria calda solo quando un oggetto viene posizionato sotto o vicino ad essi.</p> <p>In alternativa, può fornire informazioni sugli asciugamani o gli asciugacapelli provvisti di marchio ecologico ISO tipo I.</p> <p>In ogni caso, il responsabile può includere nella documentazione da allegare alla dichiarazione di conformità le parti importanti del manuale tecnico.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 81</i></p> |                      |
| <b>52. Posizionamento dei frigoriferi</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| I frigoriferi delle cucine, dei chioschi e dei negozi devono essere posizionati e regolati in base a principi di risparmio energetico.   | <b>1 punto</b>       |
| Documentazione necessaria  |                      |
| <p>In questo caso, il criterio prevede tre possibilità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. il frigorifero è lontano o riparato da fonti di calore, quale il forno;</li> <li>5. i tubi refrigeranti sono puliti regolarmente;</li> <li>6. vi sono procedure precise per aprire il frigorifero quante meno volte possibile.</li> </ol> <p>Per il soddisfacimento di tale criterio, il responsabile deve dimostrare che attua almeno due delle azioni sopra riportate e deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 82</i></p>      |                      |
| <b>53. Spegnimento automatico delle luci nelle unità in affitto adibite al pernottamento</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| L'80% delle unità in affitto adibite al pernottamento del campeggio deve essere dotato di sistemi automatici che spengono le luci quando gli ospiti escono.  | <b>1 punto</b>       |
| Documentazione necessaria  |                      |
| <p>Il responsabile deve assicurare del buon funzionamento di un sistema automatico che spenga le luci quando gli ospiti escono dalle unità in affitto adibite al pernottamento e, inoltre, deve assicurare che il sistema sia installato in almeno 80% delle unità. Per dimostrarlo, è necessario presentare un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati responsabili dell'installazione e/o della manutenzione di questi sistemi.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 83</i></p>   |                      |
| <b>54. Controllo del timer della sauna</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Tutte le saune devono essere dotate di un sistema di controllo del timer.  | <b>1 punto</b>       |
| Documentazione necessaria  |                      |
| <p>Il responsabile deve assicurarsi che la sauna (gestita direttamente o di sua proprietà ) sia dotata di un sistema di controllo del timer e, qualora non vi sia, installare tale sistema. A seguito di ciò, deve presentare il rapporto tecnico predisposto dai tecnici specializzati responsabili dell'installazione e/o della manutenzione di tali sistemi.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 84</i></p>   |                      |
| <b>55. Riscaldamento delle piscine con fonti di energia rinnovabili</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| L'energia utilizzata per riscaldare l'acqua delle piscine deve provenire da fonti di energia rinnovabili. Minimo 50% di energia: 1 punto, 100%: 1,5 punti.   | <b>Max 1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                      |

|   |                         |
|---|-------------------------|
| <p>Assieme alla dichiarazione di conformità a tale criterio, il responsabile deve fornire una descrizione del sistema utilizzato per riscaldare l'acqua della/e piscina/e, come l'energia solare, e riportare la percentuale di produzione di calore che tale sistema produce rispetto al consumo energetico annuale totale per riscaldare la/e piscina/e.<br/> <i>Moduli APAT: n. 85</i></p> |                         |
| <p><b>56. Spegnimento automatico delle luci esterne</b></p>   | <p><b>PUNTEGGIO</b></p> |
| <p>Le luci esterne che non siano necessarie per ragioni di sicurezza devono spegnersi automaticamente dopo un periodo prestabilito, oppure devono essere attivate da un sensore di prossimità.</p>  | <p><b>1,5 punti</b></p> |
| <p>Documentazione necessaria</p>  |                         |
| <p>Dopo essersi assicurato del funzionamento di un sistema automatico che spenga le luci esterne quando la luce naturale è sufficiente, il responsabile deve presentare un rapporto tecnico predisposto dai tecnici specializzati responsabili dell'installazione e/o della manutenzione di questi sistemi.<br/> <i>Moduli APAT: n. 86</i></p>  |                         |

| INFORMAZIONI GENERALI Energia            |  |   |   |   |   |                             |                             |    |                             |                             |  |
|--|--|---|---|---|---|-----------------------------|-----------------------------|----|-----------------------------|-----------------------------|--|
| Rendimento delle caldaie e parametro NOx |  |   |   |   |   |                             |                             |    |                             |                             |  |
| <p>Informazioni tecniche</p>             | <p>Cosa prevede la <b>direttiva 92/42/CEE</b>? L'articolo 5 della direttiva definisce i rendimenti limite che devono essere rispettati per le caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi. L'articolo 6 della direttiva definisce come gli Stati membri possono decidere di applicare un sistema specifico di marchi il quale permetta di individuare chiaramente le caldaie che offrono rendimenti superiori ai requisiti previsti all'articolo 5 per le caldaie standard.<br/>                     Come è stata recepita tale direttiva in <b>Italia</b>? Il recepimento avviene con il D.P.R. n. 660/96, con il regolamento che determina "i requisiti di rendimento applicabili alle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi, aventi una potenza nominale pari o superiore a 4 kw e pari o inferiore a 400 kw, denominate "caldaie"."<br/>                     In particolare, i diversi tipi di caldaie devono rispettare i rendimenti utili indicati nell'allegato VI del DPR, sia a potenza nominale, cioè in funzionamento alla potenza nominale P<sub>n</sub>, espressa in chilowatt, per una temperatura media dell'acqua nella caldaia di 70 °C, sia a carico parziale, cioè in funzionamento a carico parziale del 30 %, per una temperatura media dell'acqua nella caldaia, diversa a seconda del tipo di caldaia. Per l'assegnazione delle stelle, i requisiti tecnici di rendimento sono i seguenti (presenti nell'allegato II):</p> |   |   |   |   |                             |                             |    |                             |                             |  |
|  | <table border="1"> <thead> <tr> <th style="background-color: yellow;">Marcatura</th> <th style="background-color: yellow;">Requisito di rendimento alla potenza nominale P<sub>n</sub> e ad una temperatura media dell'acqua della caldaia di 70 °C</th> <th style="background-color: yellow;">Requisito di rendimento a carico parziale di 0,3 P<sub>n</sub> e ad una temperatura media della acqua della caldaia di 3 50 °C</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: yellow;">☆</td> <td style="background-color: yellow;">≥ 84 + 2 log P<sub>n</sub></td> <td style="background-color: yellow;">≥ 80 + 3 log P<sub>n</sub></td> </tr> <tr> <td style="background-color: yellow;">☆☆</td> <td style="background-color: yellow;">≥ 87 + 2 log P<sub>n</sub></td> <td style="background-color: yellow;">≥ 83 + 3 log P<sub>n</sub></td> </tr> </tbody> </table>   | Marcatura   | Requisito di rendimento alla potenza nominale P <sub>n</sub> e ad una temperatura media dell'acqua della caldaia di 70 °C | Requisito di rendimento a carico parziale di 0,3 P <sub>n</sub> e ad una temperatura media della acqua della caldaia di 3 50 °C | ☆ | ≥ 84 + 2 log P <sub>n</sub> | ≥ 80 + 3 log P <sub>n</sub> | ☆☆ | ≥ 87 + 2 log P <sub>n</sub> | ≥ 83 + 3 log P <sub>n</sub> |  |
| Marcatura                                | Requisito di rendimento alla potenza nominale P <sub>n</sub> e ad una temperatura media dell'acqua della caldaia di 70 °C  | Requisito di rendimento a carico parziale di 0,3 P <sub>n</sub> e ad una temperatura media della acqua della caldaia di 3 50 °C |   |   |   |                             |                             |    |                             |                             |  |
| ☆  | ≥ 84 + 2 log P <sub>n</sub>  | ≥ 80 + 3 log P <sub>n</sub>   |   |   |   |                             |                             |    |                             |                             |  |
| ☆☆                                       | ≥ 87 + 2 log P <sub>n</sub>  | ≥ 83 + 3 log P <sub>n</sub>   |   |   |   |                             |                             |    |                             |                             |  |

|  |   |                        |                        |
|--|---|------------------------|------------------------|
|  | ☆☆☆   | $\geq 90 + 2 \log P_n$ | $\geq 86 + 3 \log P_n$ |
|  | ☆☆☆☆  | $\geq 93 + 2 \log P_n$ | $\geq 89 + 3 \log P_n$ |
|  | <p>Cosa si intende per <b>potenza nominale Pn</b>? Il DPR n. 660/96 definisce "potenza nominale utile espressa in chilowatt: la potenza termica massima fissata e garantita dal costruttore come potenza che può essere trasferita all'acqua in regime di funzionamento continuo rispettando i rendimenti utili indicati dal costruttore"</p> <p>Cosa contiene la <b>norma EN 297</b>? La norma europea EN 297 (edizione maggio 1994), prescrive i requisiti ed i metodi di prova per la costruzione, la sicurezza, l'attitudine all'impiego, l'utilizzazione razionale dell'energia, la classificazione e la marcatura delle caldaie a gas per riscaldamento centralizzato. In quanto norma, questa è disponibile a chi l'acquista, quindi è possibile a priori solo controllarne i contenuti. In ogni caso, il criterio contiene il limite di emissione di NOx che ne determina la classe 5.</p>  |                        |                        |
| Informazioni legislative                           | <p><b>Direttiva 92/42/CEE</b> del 21 maggio 1992 concernente i requisiti di rendimento per le nuove caldaie ad acqua calda alimentate con combustibili liquidi o gassosi</p> <p><b>D.P.R. del 15 novembre 1996, n. 660</b> Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi.</p>  |                        |                        |
| Altre informazioni utili                           | <p>Le informazioni relative alla classe energetica delle caldaie è presente nel manuale tecnico dell'apparecchiatura. In alternativa, il produttore/ rivenditore ha la possibilità di certificare il numero di stelle della caldaia.</p>  |                        |                        |
| Teleriscaldamento, cogenerazione e pompe di calore |   |                        |                        |
| Informazioni tecniche                              | <p>Cos'è il <b>teleriscaldamento</b>? Il teleriscaldamento è una forma di riscaldamento (di abitazioni, scuole, ospedali ecc.) che consiste essenzialmente nella distribuzione, attraverso una rete di tubazioni isolate e interrate, di acqua calda, acqua surriscaldata o vapore (detti fluido termovettore) proveniente da una grossa centrale di produzione alle abitazioni e ritorno alla stessa centrale. Ad esempio, può essere una grossa centrale termica di biomassa posta in un punto definito del territorio che, attraverso tubature sotterranee, rifornisce di calore diverse strutture pubbliche e private allacciate.</p> <p>Cos'è la <b>cogenerazione</b>? La cogenerazione, così come viene definita nel D.Lgs. 192/2005, "è la produzione e l'utilizzo simultanei di energia meccanica o elettrica e di energia termica a partire dai combustibili primari, nel rispetto di determinati criteri qualitativi di efficienza energetica"</p> <p>Come funziona la <b>pompa di calore</b>? La pompa di calore "è un dispositivo o un impianto che sottrae calore dall'ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all'ambiente a temperatura controllata" (definizione dal D.Lgs. 192/2005)</p> |                        |                        |
| Informazioni legislative                           | <p><b>D.Lgs. 152/2005</b> "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"</p>   |                        |                        |
| Altre informazioni utili                           | <p>Per poter sfruttare il <b>teleriscaldamento</b>, è necessario disporre nei dintorni del luogo di una centrale di produzione di acqua calda, surriscaldata o vapore e di un sistema di</p>  |                        |                        |

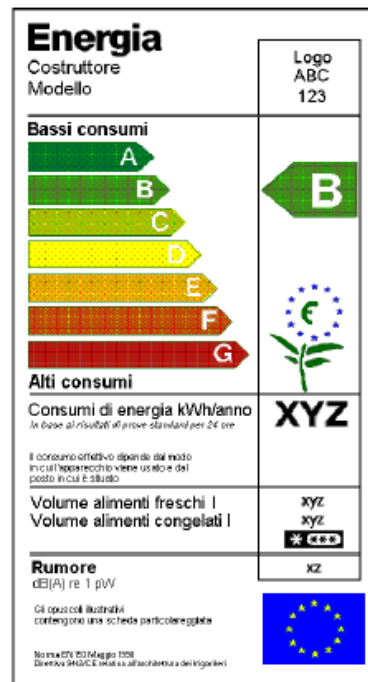
tubazioni che permetta il suo utilizzo. E' perciò necessario conoscere le disponibilità del territorio ed eventualmente prendere accordi per future installazioni.

Efficienza energetica delle apparecchiature elettriche

Informazioni tecniche

**Etichetta energetica per frigoriferi e congelatori**

L'etichetta energetica è suddivisa in 5 settori. Il primo riporta il nome del costruttore ed il relativo modello, il secondo indica la classe di efficienza energetica dell'apparecchio. Tale classe è evidenziata da delle frecce colorate la cui lunghezza è tanto maggiore quanto più (a parità di prestazioni) sono alti i consumi. In pratica ad efficienze energetiche migliori sono associate frecce più corte e lettere dell'alfabeto più prossime alla "A". Le classi vanno da "A" a "G". Alla classe "A" sono



- I
- II
- III
- IV
- V
- VI
- VII
- VIII
- IX

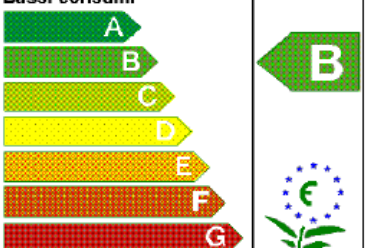


associati consumi più bassi, alla "G", consumi più alti. Per questa tipologia di elettrodomestico, recentemente sono state introdotte delle classi di efficienza maggiori della "A", contrassegnate con il simbolo "A+ " e "A++ ", quindi, parliamo di modelli che riducono ulteriormente i consumi rispetto alla classe "A". In questa sezione può essere anche inserito il simbolo del marchio ECOLABEL europeo se a tali elettrodomestici è stato assegnato. Il

terzo settore segnala il consumo di energia del frigorifero espresso in kWh/anno. Tale consumo si riferisce a quello teorico rilevato nelle prove di laboratorio. Il consumo reale può differire da esso se l'apparecchio viene utilizzato in modi e/o situato in luoghi particolari. Il quarto settore riferisce i dati caratteristici del frigorifero per quanto riguarda la sua capacità volumetrica in relazione al tipo di scomparti (temperatura di conservazione minore o maggiore di -6 °C) di cui è dotato. Il quinto ed ultimo settore indica la rumorosità dell'apparecchio espressa in dB(A): più è alto tale valore maggiore è la rumorosità.

Si riporta di seguito l'etichetta così come previsto dal DM 02/04/1998.

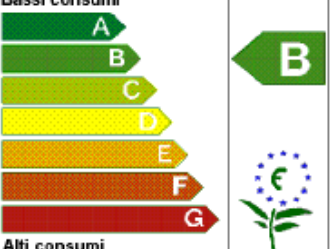


**Etichetta energetica per lavastoviglie**

L'etichetta, obbligatoria solo per le lavastoviglie alimentate dalla rete elettrica, si compone di sette settori. Il primo riporta il nome del costruttore ed il relativo modello. Il secondo indica la classe di efficienza energetica dell'apparecchio, evidenziate per classi, che vanno da "A" a

|  |          |   |     |
|--|----------|---|-----|
| <b>Energia</b>   |          | Lavastoviglie   |     |
| Costruttore  | Logo     | ABC   | 123 |
| Modello  |          |   |     |
| <b>Bassi consumi</b>   |          |  |     |
| <b>Alti consumi</b>  |          |  |     |
| Consumi di energia kWh/ciclo<br><small>(in base ai risultati di prove di cicli normali di lavaggio con acqua fredda)</small> |          | XYZ   |     |
| <small>Il consumo effettivo dipende dal modo in cui l'apparecchio viene usato.</small>                                       |          |   |     |
| Efficacia di lavaggio<br><small>A: alta G: bassa</small>   | ABCDEF G |   |     |
| Efficacia di asciugatura<br><small>A: alta G: bassa</small>  | ABCDEF G |   |     |
| Coperti  | YZ       |   |     |
| Consumo di acqua<br><small>U/ciclo</small>   | YX       |   |     |
| Rumorosità<br><small>dB(A) re 1 pW</small>   | XY       |   |     |
| <small>Gli opuscoli illustrativi contengono una scheda particolareggiata</small>   |          |  |     |
| <small>Norma EN 50539:2009<br/>Direttiva 2002/95/CE relativa all'eliminazione delle sostanze</small>                         |          |   |     |

I  
II  
III  
IV  
V  
VI  
VII  
VIII  
IX  
X


“G”, come la precedente etichette. Anche in questo caso vi può essere il simbolo “Ecolabel”. Il terzo indica il consumo di energia (in Kw/h) per ciclo di lavaggio. E’ una misura di laboratorio calcolata sul ciclo normale di lavaggio con acqua fredda, secondo una procedura uguale in tutta Europa. Il consumo effettivo può essere diverso da quello riportato. Il quarto settore segnala la classe di efficienza di lavaggio con lettere che vanno dalla A (massima = più pulito) alla G (minima = meno pulito). Per il calcolo dell’efficienza viene sempre utilizzato il ciclo di lavaggio normale con acqua fredda, secondo la procedura standardizzata a livello europeo. Il quinto settore mostra la classe di efficienza di centrifugazione con lettere che vanno dalla A (massima = meno acqua residua) alla G (minima = più acqua residua). Il calcolo si riferisce sempre allo stesso tipo di lavaggio. Il sesto settore indica il numero di coperti che la lavastoviglie può lavorare e

|  |                 |   |     |
|--|-----------------|---|-----|
| <b>Energia</b>   |                 | Lavatrici   |     |
| Costruttore  | Logo            | ABC   | 123 |
| Modello  |                 |   |     |
| <b>Bassi consumi</b>   |                 |  |     |
| <b>Alti consumi</b>  |                 |  |     |
| Consumo di energia kWh/ciclo<br><small>(in base ai risultati di prove standardizzate per il ciclo cotone a 60°C)</small> |                 | XYZ   |     |
| <small>Il consumo effettivo dipende dal modo in cui l'apparecchio viene usato.</small>                                   |                 |   |     |
| Efficacia di lavaggio<br><small>A: alta G: bassa</small>   | ABCDEF G        |   |     |
| Efficacia di centrifugazione<br><small>A: alta G: bassa</small>  | ABCDEF G        |   |     |
| Velocità di centrifugazione (gpm)  | 1100            |   |     |
| Capacità (cotone) in Kg  | y.z             |   |     |
| Consumo di acqua in ℓ  | yx              |   |     |
| Rumorosità<br><small>[dB(A) re 1 pW]</small>   | Lavaggio        | XY  |     |
|  | Centrifugazione | xyz   |     |
| <small>Gli opuscoli illustrativi contengono una scheda particolareggiata</small>   |                 |  |     |
| <small>Norma EN 60485<br/>Direttiva 2002/95/CE relativa all'eliminazione delle sostanze</small>                          |                 |   |     |

I  
II  
III  
IV  
V  
VI  
VII  
VIII  
IX  
X  
XI

riporta la rumorosità del ciclo normale. Più è

L’etichetta è obbligatoria solo per gli apparecchi alimentanti dalla rete elettrica. Ne sono esentate le lavatrici senza centrifuga e quelle con compartimenti separati per il lavaggio e la centrifugazione. Per questo apparecchio l’etichetta è suddivisa in

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
|                                 | <p>sette settori. Il primo riporta il nome del costruttore ed il relativo modello. Il secondo indica la classe di efficienza energetica dell'apparecchio, evidenziate per classi, che vanno da "A" a "G" e si leggono come le etichette dei frigoriferi. Anche in questo caso vi può essere il simbolo "Ecolabel". Il terzo settore indica il consumo di energia (in Kw/h) per un ciclo di lavaggio standard a 60°. Il ciclo di lavaggio viene eseguito con una procedura standard per tutta l'Europa per poter permettere il confronto con la macchina campione. Comunque, il consumo effettivo dell'apparecchio dipende dalle modalità d'utilizzo dell'elettrodomestico e può discostarsi notevolmente da quanto indicato. Il quarto settore segnala la classe di efficienza di lavaggio con lettere che vanno dalla A (massima = più pulito) alla G (minima = meno pulito). Per il calcolo dell'efficienza viene sempre utilizzato il ciclo di lavaggio standard europeo a 60°C. Il quinto settore mostra la classe di efficienza di centrifugazione con lettere che vanno dalla A (massima = meno acqua residua) alla G (minima = più acqua residua). Per il calcolo dell'efficienza viene sempre utilizzato il ciclo di lavaggio standard europeo a 60°C. Il sesto settore indica la capacità di carico della lavatrice e il consumo d'acqua per il ciclo di lavaggio standard europeo a 60°C. Il settimo settore riporta la rumorosità dell'apparecchiatura durante le fasi di lavaggio e centrifugazione del ciclo di lavaggio a 60°. Più è alto tale valore più è rumoroso l'apparecchio.</p> <p><b>Energy Star</b><br/>L'Energy Star è un sistema volontario internazionale di etichettatura per l'efficienza energetica introdotto dall'Agenzia statunitense per la protezione dell'ambiente (EPA) nel 1992. Attraverso un accordo con il governo degli Stati Uniti, la Comunità europea partecipa al sistema ENERGY STAR per quanto riguarda le apparecchiature per ufficio. L'etichetta ENERGY STAR rappresenta il livello minimo che qualsiasi costruttore ecologicamente consapevole può raggiungere. Questo marchio si può applicare a PC, monitor, stampanti, fax, fotocopiatrici, scanner e le apparecchiature multi funzione.</p>  |
| <p>Informazioni legislative</p> | <p><b>Frigoriferi e congelatori</b><br/><b>Direttiva 94/2/CE:</b> Direttiva della Commissione del 21 gennaio 1994 che stabilisce modalità d'applicazione della direttiva 92/75/Cee per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei frigoriferi elettrodomestici, dei congelatori elettrodomestici e delle relative combinazioni.<br/><b>DM del 02/04/1998:</b> Modalità di applicazione della etichettatura energetica a frigoriferi domestici, congelatori e relative combinazioni.<br/><b>Direttiva 2003/66/CE</b> della Commissione, del 3 luglio 2003, che modifica la direttiva 94/2/CE che stabilisce modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo d'energia dei frigoriferi elettrodomestici, dei congelatori elettrodomestici e delle relative combinazioni.<br/><b>DM del 21/09/2005</b> Attuazione della direttiva 2003/66/CE</p>  |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>della Commissione del 3 luglio 2003, che modifica la direttiva 94/2/CE che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia dei frigoriferi elettrodomestici, dei congelatori elettrodomestici e delle relative combinazioni</p> <p><b>Lavastoviglie</b><br/> <b>Direttiva 1999/9/CE:</b> Direttiva della Commissione del 26 febbraio 1999 recante modifica della direttiva 97/17/CE che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavastoviglie ad uso domestico<br/> <b>Direttiva 97/17/CEE:</b> Direttiva della Commissione del 16 aprile 1997, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavastoviglie ad uso domestico.</p> <p><b>Lavatrici</b><br/> <b>Direttiva 96/89/CE:</b> Direttiva della Commissione del 17 dicembre 1996 che modifica la direttiva 95/12/CE che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavatrici ad uso domestico<br/> <b>Direttiva 95/12/CE:</b> Direttiva della Commissione, del 23 maggio 1995, che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavatrici ad uso domestico.</p> <p><b>Asciugabiancheria</b><br/> <b>Direttiva 95/13/CE</b> della Commissione, del 23 maggio 1995, che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle asciugabiancheria ad uso domestico.</p> <p><b>Apparecchiature per ufficio</b><br/> <b>Regolamento (CE) N. 2422/2001</b> del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 novembre 2001 concernente un programma comunitario di etichettatura relativa ad un uso efficiente dell'energia per le apparecchiature per ufficio</p> |
| Altre informazioni utili | /   |

## SEZIONE ACQUA

| CRITERI FACOLTATIVI Acqua – STRUTTURE RICETTIVE   |                    |
|---|--------------------|
| <b>55. Utilizzo di acqua piovana e di acqua riciclata</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| <p><b>(a) (1,5 punti)</b> L'acqua piovana deve essere raccolta e utilizzata per scopi non sanitari e non potabili.</p> <p><b>(b) (1,5 punti)</b> L'acqua riciclata deve essere raccolta e utilizzata per scopi non sanitari e non potabili.</p>   | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il responsabile deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio nella <b>parte a</b> attraverso una documentazione giustificativa adeguata; deve inoltre presentare garanzie adeguate che la fornitura di acqua a scopo sanitario e di acqua potabile sia completamente separata.</p> <p>Allo stesso modo, per la <b>parte b</b>, il richiedente deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio mediante una documentazione giustificativa adeguata; anche in questo caso, deve presentare garanzie adeguate che la fornitura di acqua a scopo sanitario e di acqua potabile sia completamente separata.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 86</i></p> |                    |
| <b>56. Flusso di acqua da rubinetti e docce</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Il flusso medio di acqua in uscita dai rubinetti e dalle docce, esclusi i rubinetti delle vasche, non deve superare gli 8,5 litri/minuto.   | <b>1,5 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Per dimostrare il soddisfacimento di tale criterio, il richiedente deve identificare il miglior modo per ottenere un flusso medio da docce e rubinetti che non superi gli 8,5 litri/minuto e presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio. In ogni caso, è opportuno presentare ogni ulteriore documentazione giustificativa disponibile.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 87</i></p>   |                    |
| <b>57. Scarico dei WC</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno l'80% dei WC deve consumare una quantità di acqua pari o inferiore a 6 litri per scarico.  | <b>1,5 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il responsabile deve identificare a priori il miglior modo applicabile per ridurre il volume di acqua per scarico a 6 litri o meno e presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio. In ogni caso, è opportuno presentare ogni ulteriore documentazione giustificativa disponibile.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 88</i></p>   |                    |
| <b>58. Consumo di acqua delle lavastoviglie</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| <p>Il consumo di acqua delle lavastoviglie (espresso come <math>W_{(misurato)}</math>) deve essere inferiore o uguale alla soglia risultante dall'equazione riportata di seguito utilizzando lo stesso metodo di prova (EN 50242) e lo stesso programma di lavaggio indicati nella direttiva 97/17/CE della Commissione.</p> <p><math>W_{(misurato)} \leq (0,625 \times S) + 9,25</math> dove <math>W_{(misurato)}</math> = consumo d'acqua</p>   | <b>1 punto</b>     |

|  |                  |
|--|------------------|
| misurato della lavastoviglie in litri per ciclo, espresso al primo decimale.<br>S = numero applicabile di coperti standard della lavastoviglie.  |                  |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Il responsabile deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati incaricati della fabbricazione, della vendita o della manutenzione delle lavastoviglie, oppure</li> <li>• dimostrare che le lavastoviglie hanno ottenuto il marchio comunitario di qualità ecologica;</li> </ul> <p>In ognuno dei casi sopra esposti, è necessario presentare il consumo di acqua della lavastoviglie.<br/>Moduli APAT: n. 89</p>  |                  |
| <b>59. Consumo di acqua delle lavatrici</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Le lavatrici utilizzate nella struttura ricettiva o dal fornitore dei servizi di lavanderia devono utilizzare al massimo 12 litri di acqua per kg di carico misurato secondo la norma EN 60456:1999, utilizzando il ciclo normale cotone a 60 °C previsto dalla direttiva 95/12/CE.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Il responsabile deve informarsi sul consumo idrico della lavatrice (normalmente questa informazione è riportata nel manuale tecnico) e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare un rapporto tecnico stilato dai tecnici specializzati responsabili della fabbricazione, della vendita o della manutenzione delle lavatrici, che può includere l'informazione riportata sul manuale tecnico, oppure</li> <li>• dimostrare che le lavatrici hanno ottenuto il marchio comunitario di qualità ecologica e chiedere, se opportuno, al proprio fornitore del servizio di lavanderia, la documentazione tecnica attestante che le lavatrici impiegate nella fornitura del servizio sono conformi a questo criterio.</li> </ul> <p>Moduli APAT: n. 90</p> |                  |
| <b>60. Temperatura e flusso d'acqua dei rubinetti</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Per almeno l'80% dei rubinetti deve essere possibile regolare precisamente e velocemente la temperatura e il flusso dell'acqua.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Per rispondere a questo criterio, è necessario installare un sistema che permette di regolare il flusso d'acqua e di raggiungere la temperatura desiderata in pochi secondi e assicurare che il sistema sia installato in almeno l'80% dei rubinetti presenti nella struttura ricettiva. Si deve aggiungere poi una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio e tutta la documentazione giustificativa necessaria, come la copia dei progetti di termoregolazione e dimostrazione della sua messa in opera.<br/>Moduli APAT: n. 91 - 92</p>   |                  |
| <b>61. Timer per docce</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Le docce delle cucine o esterne devono essere munite di un sistema di arresto automatico del flusso d'acqua dopo un certo tempo o in caso di mancato utilizzo.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Il responsabile, dopo essersi assicurato che esista un sistema che arresti le docce dopo un certo tempo, deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio e presentare ogni altra documentazione ritenuta necessaria, come la copia del progetto e l'attuazione dei dispositivi adatti al funzionamento a tempo per le docce.</p>  |                  |

Moduli APAT: n. 93-94

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Acqua – CAMPEGGI</b>  |                    |
|--|--------------------|
| <b>57. Utilizzo di acqua piovana e di acqua riciclata</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| <b>(a) (1,5 punti)</b> L'acqua piovana deve essere raccolta e utilizzata per scopi non sanitari e non potabili.<br><b>(b) (1,5 punti)</b> L'acqua riciclata deve essere raccolta e utilizzata per scopi non sanitari e non potabili.   | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                    |
| <p>Il responsabile deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio nella <b>parte a</b> attraverso una documentazione giustificativa adeguata che dimostri come venga implementata la raccolta di acqua piovana; deve inoltre presentare garanzie adeguate che la fornitura di acqua a scopo sanitario e di acqua potabile sia completamente separata.</p> <p>Allo stesso modo, per la <b>parte b</b>, il richiedente deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva raccolga l'acqua per riciclarla mediante una documentazione giustificativa adeguata; anche in questo caso, deve presentare garanzie adeguate che la fornitura di acqua a scopo sanitario e di acqua potabile sia completamente separata.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 87</i></p> |                    |
| <b>58. Sistemi di irrigazione automatici per le aree esterne</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Il campeggio deve utilizzare un sistema automatico che ottimizzi i tempi di irrigazione ed i consumi di acqua per le piante e le aree verdi esterne.   | <b>1 punto</b>     |
| Documentazione necessaria  |                    |
| <p>Il responsabile deve identificare la tempistica più efficiente per l'irrigazione di piante ed aree verdi esterne mediante sistemi di irrigazione automatica. Successivamente è necessario presentare documentazione sul sistema di irrigazione automatica e sulla tempistica adottata.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 88 - 89</i></p>  |                    |
| <b>59. Flusso di acqua da rubinetti e docce</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Il flusso medio di acqua in uscita dai rubinetti e dalle docce, esclusi i rubinetti delle vasche, non deve superare gli 8 litri/minuto.  | <b>1,5 punti</b>   |
| Documentazione necessaria  |                    |
| <p>Per dimostrare il soddisfacimento di tale criterio, il richiedente deve identificare il miglior modo per ottenere un flusso medio da docce e rubinetti che non superi gli 8 litri/minuto e presentare una spiegazione dettagliata di come il campeggio rispetta questo criterio. In ogni caso, è opportuno presentare ogni ulteriore documentazione giustificativa disponibile.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 90</i></p>  |                    |
| <b>60. Scarico dei WC</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno l'80% dei WC deve consumare una quantità di acqua pari o inferiore a 6 litri per scarico.   | <b>1,5 punti</b>   |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Il responsabile deve identificare a priori il miglior modo applicabile per ridurre il volume   |                    |

|   |                  |
|---|------------------|
| <p>di acqua per scarico a 6 litri o meno e presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio. In ogni caso, è opportuno presentare ogni ulteriore documentazione giustificativa disponibile.<br/> <i>Moduli APAT: n. 91</i></p>  |                  |
| <b>61. Consumo di acqua delle lavastoviglie</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Il consumo di acqua delle lavastoviglie (espresso come <math>W_{(misurato)}</math>) deve essere inferiore o uguale alla soglia risultante dall'equazione riportata di seguito utilizzando lo stesso metodo di prova (EN 50242) e lo stesso programma di lavaggio indicati nella direttiva 97/17/CE della Commissione.<br/> <math>W_{(misurato)} \leq (0,625 \times S) + 9,25</math> dove <math>W_{(misurato)}</math> = consumo d'acqua misurato della lavastoviglie in litri per ciclo, espresso al primo decimale.<br/> <math>S</math> = numero applicabile di coperti standard della lavastoviglie.</p>  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare un rapporto tecnico stilato da tecnici specializzati incaricati della fabbricazione, della vendita o della manutenzione delle lavastoviglie, oppure</li> <li>• dimostrare che le lavastoviglie hanno ottenuto il marchio comunitario di qualità ecologica;</li> </ul> <p>In ognuno dei casi sopra esposti, è necessario presentare il consumo di acqua della lavastoviglie.<br/> <i>Moduli APAT: n. 92</i></p>   |                  |
| <b>62. Consumo di acqua delle lavatrici</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Le lavatrici utilizzate nella struttura ricettiva o dal fornitore dei servizi di lavanderia devono utilizzare al massimo 12 litri di acqua per kg di carico misurato secondo la norma EN 60456:1999, utilizzando il ciclo normale cotone a 60 °C previsto dalla direttiva 95/12/CE.</p>  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve informarsi sul consumo idrico della lavatrice (normalmente questa informazione è riportata nel manuale tecnico) e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• presentare un rapporto tecnico stilato dai tecnici specializzati responsabili della fabbricazione, della vendita o della manutenzione delle lavatrici, che può includere l'informazione riportata sul manuale tecnico, oppure</li> <li>• dimostrare che le lavatrici hanno ottenuto il marchio comunitario di qualità ecologica e chiedere, se opportuno, al proprio fornitore del servizio di lavanderia, la documentazione tecnica attestante che le lavatrici impiegate nella fornitura del servizio sono conformi a questo criterio.</li> </ul> <p><i>Moduli APAT: n. 93</i></p> |                  |
| <b>63. Temperatura e flusso d'acqua dei rubinetti</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>In almeno l'80% dei rubinetti deve essere possibile regolare precisamente e velocemente la temperatura e il flusso dell'acqua.</p>   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Per rispondere a questo criterio, è necessario installare un sistema che permette di regolare il flusso d'acqua e di raggiungere la temperatura desiderata in pochi secondi e assicurare che il sistema sia installato in almeno l'80% dei rubinetti presenti nella struttura ricettiva. Si deve aggiungere poi una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio e tutta la documentazione giustificativa necessaria, come la copia dei progetti di termoregolazione e dimostrazione della sua messa in opera.<br/> <i>Moduli APAT: n. 94 - 95</i></p>  |                  |

|   |                      |
|---|----------------------|
| <b>64. Timer per docce</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Tutte le docce degli impianti sanitari/aree comuni devono essere munite di un temporizzatore/sensore di prossimità per l'arresto automatico del flusso d'acqua dopo un certo tempo o in caso di mancato utilizzo.   | <b>1,5 punti</b>     |
| Documentazione necessaria   |                      |
| Il responsabile, dopo essersi assicurato che esista un sistema che arresti le docce dopo un certo tempo, deve presentare una spiegazione dettagliata di come il campeggio rispetta questo criterio e presentare ogni altra documentazione ritenuta necessaria, come la copia del progetto e l'attuazione dei dispositivi adatti al funzionamento a tempo per le docce.<br><i>Moduli APAT: n. 96-97</i>  |                      |
| <b>65. Copertura della piscina</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Durante la notte o se non viene utilizzata per più di un giorno, la piscina deve essere coperta per evitare che l'acqua si raffreddi e per ridurre l'evaporazione.  | <b>1 punto</b>       |
| Documentazione necessaria   |                      |
| Il gestore del campeggio deve fornire la documentazione sul tipo di copertura utilizzata e sulle procedure attuate per coprire la piscina, nonché quella relativa alle misure di sicurezza applicate per evitare sia le cadute accidentali sulla copertura, sia la possibilità di nuotare sotto la copertura.<br><i>Moduli APAT: n. 98</i>  |                      |
| <b>66. Rimozione del ghiaccio</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Quando si rende necessario rimuovere il ghiaccio dalle strade, devono essere utilizzati mezzi meccanici o sabbia/ghiaia per rendere sicure le vie del campeggio in caso di ghiaccio o neve (1,5 punti).<br>Qualora si utilizzino mezzi chimici, devono essere impiegate sostanze che non contengano più dell'1% di ione cloruro (Cl-) (1 punto) oppure prodotti antigelo provvisti di marchio ecologico comunitario o altri marchi ecologici nazionali o regionali ISO Tipo I (1,5 punti).  | <b>Max 1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                      |
| Il gestore del campeggio, a seconda delle modalità utilizzate per la rimozione del ghiaccio, segue una delle due strade qui sotto descritte: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. verificare se i mezzi meccanici per la rimozione del ghiaccio sono sufficientemente sicuri da consentire una circolazione sicura sulle vie del campeggio e fornire la documentazione sul sistema adottato per la rimozione meccanica del ghiaccio e sulle procedure per la sua rimozione.</li> <li>2. scegliere prodotti per la rimozione del ghiaccio che rispettano il criterio e fornire la documentazione sul sistema adottato per la rimozione chimica del ghiaccio e sulle procedure per la sua rimozione. In questo secondo caso, è necessario fornire tutte le informazioni sulle sostanze chimiche utilizzate.</li> </ol> <i>Moduli APAT: n. 99</i> |                      |
| <b>67. Indicazioni sulla durezza dell'acqua</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| In prossimità degli impianti sanitari, delle lavatrici e delle lavastoviglie, devono essere affisse informazioni sulla durezza dell'acqua locale, al fine di consentire un utilizzo ottimale dei detersivi da parte degli ospiti e del personale; in alternativa, deve essere utilizzato un sistema di dosaggio automatico per ottimizzare il consumo dei detersivi in funzione della durezza dell'acqua.   | <b>1 punto</b>       |

|   |                  |
|---|------------------|
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>La durezza dell'acqua incide sul quantitativo di detersivi impiegato per il bucato. E' per questo motivo che il gestore del campeggio deve informarsi sulla durezza dell'acqua e fornire informazioni agli ospiti ed al personale, collocando tali informazioni nei luoghi dove sono necessarie, come stabilito nel criterio. Per la dimostrazione del rispetto del requisito, il responsabile fornire una dichiarazione di conformità a questo criterio, unitamente alla documentazione che illustra le modalità di informazione degli ospiti.<br/> <i>Moduli APAT: n. 100</i></p>  |                  |
| <b>68. Orinatoi a risparmio idrico</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Almeno il 50% degli orinatoi deve essere provvisto di un sistema senz'acqua; in alternativa, tutti gli orinatoi devono disporre di un dispositivo di risciacquo automatico o manuale che permetta il risciacquo di ogni singolo orinatoio solo in caso di utilizzo.</p>  | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve fornire la documentazione adeguata sul tipo di orinatoio impiegato, unitamente ad una descrizione delle sostanze chimiche utilizzate per gli eventuali orinatoi senz'acqua ed il funzionamento del meccanismo di risciacquo (manuale o automatico, indicando il quantitativo di acqua per ogni risciacquo).<br/> <i>Moduli APAT: n. 101</i></p>   |                  |
| <b>69. Specie indigene utilizzate per nuove piantagioni all'esterno</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Gli alberi e le siepi piantati nelle aree esterne devono essere costituiti da specie vegetali indigene.</p>  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Dato che la flora locale si adatta meglio alle condizioni climatiche ed è più resistente a potenziali parassiti o malattie rispetto alle specie importate, questa richiede anche meno trattamenti chimici e meno acqua. Il gestore del campeggio deve quindi fornire la documentazione sul tipo vegetazione piantata, comprese le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la descrizione delle specie piantate;</li> <li>• la dichiarazione di un esperto (botanico o fiorista) relativamente alla provenienza geografica delle piante e alla loro idoneità rispetto al clima locale.</li> </ul> <p><i>Moduli APAT: n. 102 - 103</i></p> |                  |
| <b>70. Cambio di asciugamani e lenzuola</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>L'ospite deve essere informato sulla politica ambientale del campeggio, che prevede il cambio di asciugamani e lenzuola nelle unità in affitto adibite al pernottamento su richiesta dell'ospite o automaticamente una volta a settimana per le strutture di categoria più bassa e due volte a settimana per quelle di categoria superiore. Questo criterio si applica solo alle unità in affitto adibite al pernottamento il cui servizio include la fornitura di asciugamani e/o lenzuola.</p>   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Le unità di pernottamento del campeggio di categoria inferiore sono di 1 o 2 stelle o equivalente; quelli di categoria superiore 3-5 stelle o equivalente.<br/>         Il gestore del campeggio deve informare adeguatamente l'ospite sulla politica ambientale del campeggio, invitandolo a rispettare la politica ambientale e fornire una dichiarazione di conformità a questo criterio unitamente alla documentazione che illustra come l'ospite viene informato a tal proposito e la sua accettazione.<br/> <i>Moduli APAT: n. 104</i></p>   |                  |

| INFORMAZIONI GENERALI Acqua |  |
|-----------------------------|--|
| Informazioni tecniche       | <p>Come si calcola il <b>flusso medio</b>? Il regolamento Ecolabel prevede di calcolare il flusso medio come segue:</p> $\frac{(\text{Litri/min dai rubinetti} * \text{n}^\circ \text{ rubinetti}) + (\text{litri/min da docce} * \text{n}^\circ \text{ docce})}{(\text{n}^\circ \text{ di rubinetti} + \text{n}^\circ \text{ di docce})}$   |
| Informazioni legislative    | <p><b>Lavastoviglie</b><br/> <b>Direttiva 97/17/CE:</b> Direttiva della Commissione del 16 aprile 1997, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavastoviglie ad uso domestico.</p> <p><b>Lavatrici</b><br/> <b>Direttiva 95/12/CE:</b> Direttiva della Commissione, del 23 maggio 1995, che stabilisce le modalità d'applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l'etichettatura indicante il consumo di energia delle lavatrici ad uso domestico.</p>  |
| Altre informazioni utili    | <p>Per diminuire il <b>flusso dai rubinetti</b> si può operare in maniere diverse, ad esempio applicando riduttori di flusso o riducendo la pressione idrica che raggiunge i tubi che distribuiscono l'acqua a docce e rubinetti.</p> <p>In caso non sia disponibile un dato sul flusso medio, si consiglia di misurare il flusso idrico raccogliendo e misurando l'acqua che esce dai rubinetti e dalle docce in un minuto.</p> <p>Per la <b>temperatura</b>, vi sono dei sistemi a leva che permettono l'impianto di riscaldamento di raggiungere velocemente la temperatura desiderata.</p> <p>Per il risparmio idrico collegato allo <b>scarico del WC</b>, è possibile usare uno scarico a due livelli con lo scarico massimo pari a 6 litri (come previsto dal criterio relativo), oppure installare uno scarico manuale con un sistema di ritorno automatico.</p> <p>Gli <b>orinatoi</b> senz'acqua possono far risparmiare 150.000 litri di acqua per orinatoio all'anno nelle situazioni di utilizzo frequente (informazione presente nel regolamento ecolabel per il campeggio). I sistemi senz'acqua includono un doppio sigillo che isola l'ambiente del bagno dai gas di fognatura. Infatti, vi è una barriera fissa di liquido rivestita di un tensioattivo a bassa densità, non solubile nell'acqua, le cui proprietà fisicochimiche sono simili a quelle dell'olio di oliva. Il tensioattivo polimero, utilizzato per sigillare, è biodegradabile e non tossico, ma permeabile ai flussi di urina ad alta densità. Questo tensioattivo, disponibile in commercio, forma un ulteriore barriera o sigillo, che impedisce ai gas di fognatura di diffondersi nell'ambiente dei bagni.</p> <p>Grazie a questo sigillante aggiuntivo, che galleggia sopra una normale barriera d'acqua, i sistemi senz'acqua comportano</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | una protezione ancora superiore per l'ambiente locale da gas e batteri rispetto agli orinatoi tradizionali che utilizzano solo l'acqua. Inoltre, nella maggior parte degli orinatoi a risciacquo manuale o automatico, è necessario utilizzare sostanze chimiche per la rimozione del calcare, detersivi, agenti chimici o acidi aggressivi. |
|--|--|

## SEZIONE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Sostanze chimiche pericolose –<br/>STRUTTURE RICETTIVE</b>   |                    |
|---|--------------------|
| <b>62. Detersivi</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno l'80% in peso dei detersivi per il lavaggio a mano delle stoviglie e/o dei detersivi per le lavastoviglie e/o dei detersivi per bucato e/o dei prodotti generici per la pulizia utilizzati dalla struttura ricettiva deve essere munito del marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO Tipo I nazionali o regionali (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle quattro categorie di prodotti).   | <b>Max 4 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il criterio si riferisce a quattro categorie di detersivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. detersivi per lavaggio a mano dei piatti,</li> <li>2. detersivi per lavastoviglie,</li> <li>3. detersivi per bucato</li> <li>4. detergenti multiuso e per servizi sanitari.</li> </ol> <p>Per ognuna di queste categorie il responsabile deve fornire l'indicazione della quantità totale in peso usata, la quantità di prodotto usato in un anno cui sia stato assegnato l'Ecolabel o un altro Ecolabel ISO Tipo I, per dimostrare che la quantità di prodotto Ecolabel per ogni categoria di detersivo sia almeno l'80%.</p> <p>Per dimostrarne l'effettivo uso, il responsabile deve presentare dati e documenti (comprese fatture) che attestino che i prodotti utilizzati siano stati acquistati dalla struttura ricettiva.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 95</i></p>   |                    |
| <b>63. Pitture e vernici per interni</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno il 50% delle opere di tinteggiatura interna della struttura ricettiva deve essere effettuato con pitture e vernici per interni munite del marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO Tipo I nazionali o regionali.   | <b>1 punto</b>     |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il criterio si riferisce a pitture e vernici per interno e il periodo di validità del criterio è considerato di tre anni precedenti alla domanda di assegnazione e a un anno successivo, nel caso che l'attività di tinteggiatura sia prevista poco dopo la domanda.</p> <p>Il richiedente deve indicare la quantità totale in peso di pitture e vernici per interni usata o che deve essere usata all'interno della struttura e indicare la quantità in peso di pitture e vernici per interni usata o che deve essere usata cui sia stato assegnato l'Ecolabel o un altro Ecolabel di Tipo I, per dimostrare che la quantità di prodotto Ecolabel sia almeno il 50%.</p> <p>E' necessario presentare dati e documenti (comprese fatture) che attestino che i prodotti utilizzati siano stati acquistati dalla struttura ricettiva e che comprendano almeno il 50% delle pitture e vernici per interno.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 96</i></p> |                    |
| <b>64. Dosaggio del disinfettante per piscine</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Le piscine devono essere dotate di un sistema di dosaggio automatico che utilizzi il quantitativo minimo di disinfettante necessario per  | <b>1 punto</b>     |

|   |                  |
|---|------------------|
| ottenere un adeguato risultato sotto il profilo igienico.   |                  |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve informarsi sui livelli minimi di disinfettanti nelle piscine richiesti per legge, secondo quanto più adeguato per la situazione e assicurare della presenza di un sistema automatico di dosaggio che conferisca la quantità minima adeguata di disinfettante. Successivamente, il richiedente deve presentare la documentazione tecnica riguardante il sistema di dosaggio automatico, quale un rapporto stilato da tecnici o la copia del progetto.<br/> <i>Moduli APAT: n. 97</i></p>   |                  |
| <b>65. Pulizia meccanica</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve disporre di precise procedure per effettuare la pulizia senza utilizzo di sostanze chimiche, ad esempio mediante prodotti in microfibra o altri materiali per pulizia non chimici o mediante attività aventi un effetto analogo.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Al fine di ridurre l'uso delle sostanze chimiche all'interno della struttura ricettiva, il responsabile deve identificare procedure precise su come pulire senza utilizzare le sostanze chimiche e presentare una spiegazione dettagliata di tali procedure. Si consiglia inoltre di presentare ogni altra documentazione relativa che potrebbe essere utile per la comprensione delle prassi/procedure implementate.<br/> <i>Moduli APAT: n. 98</i></p>   |                  |
| <b>66. Giardini e orti biologici</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Gli spazi verdi devono essere trattati senza l'uso di pesticidi o secondo i principi dell'agricoltura biologica, secondo quanto prescritto dal regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, e successive modifiche, o come previsto dalle leggi nazionali o dai programmi biologici nazionali riconosciuti.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile, a seconda della sua situazione, può operare in due modi distinti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. avere delle procedure che assicurino la gestione degli spazi verdi senza pesticidi, oppure</li> <li>2. avere delle procedure che assicurino la gestione degli spazi verdi solo con le sostanze permesse dalla coltivazione biologica di prodotti agricoli.</li> </ol> <p>Per entrambi i casi, il responsabile deve presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio, assieme ad ogni altra eventuale documentazione ritenuta adeguata.<br/> <i>Moduli APAT: n. 99</i></p> |                  |

## CRITERI FACOLTATIVI Sostanze chimiche pericolose – CAMPEGGI

|   |                    |
|---|--------------------|
| <b>71. Detersivi</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno l'80% in peso dei detersivi per il lavaggio a mano delle stoviglie e/o dei detersivi per le lavastoviglie e/o dei detersivi per bucato e/o dei prodotti generici per la pulizia utilizzati dal campeggio deve essere | <b>Max 4 punti</b> |

|  |                         |
|--|-------------------------|
| <p>munito del marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO Tipo I nazionali o regionali (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle quattro categorie di prodotti).</p>   |                         |
| <p>Documentazione necessaria</p>   |                         |
| <p>Il criterio si riferisce a quattro categorie di detersivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. detersivi per lavaggio a mano dei piatti,</li> <li>6. detersivi per lavastoviglie,</li> <li>7. detersivi per bucato</li> <li>8. detergenti generici.</li> </ol> <p>Per ognuna di queste categorie il responsabile deve fornire l'indicazione della quantità totale in peso usata, la quantità di prodotto usato in un anno cui sia stato assegnato l'Ecolabel o un altro Ecolabel ISO Tipo I, per dimostrare che la quantità di prodotto Ecolabel per ogni categoria di detersivo sia almeno l'80%.</p> <p>Per dimostrarne l'effettivo uso, il responsabile deve presentare dati e documenti (comprese fatture) che attestino che i prodotti utilizzati siano stati acquistati dalla struttura ricettiva.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 105</i></p>  |                         |
| <p><b>72. Pitture e vernici per interni</b></p>  | <p><b>PUNTEGGIO</b></p> |
| <p>Almeno il 50% delle opere di tinteggiatura interna dei locali e delle unità in affitto adibite al pernottamento del campeggio, escluse le roulotte e i caravan in affitto, deve essere effettuato con pitture e vernici per interni munite del marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO Tipo I nazionali o regionali.</p>   | <p><b>1 punto</b></p>   |
| <p>Documentazione necessaria</p>   |                         |
| <p>Il criterio si riferisce a pitture e vernici per interno e il periodo di validità del criterio è considerato di tre anni precedenti alla domanda di assegnazione e a un anno successivo, nel caso che l'attività di tinteggiatura sia prevista poco dopo la domanda.</p> <p>Il richiedente deve indicare la quantità totale in peso di pitture e vernici per interni usata o che deve essere usata all'interno della struttura e indicare la quantità in peso di pitture e vernici per interni usata o che deve essere usata cui sia stato assegnato l'Ecolabel o un altro Ecolabel di Tipo I, per dimostrare che la quantità di prodotto Ecolabel sia almeno il 50%.</p> <p>E' necessario presentare dati e documenti (comprese fatture) che attestino che i prodotti utilizzati siano stati acquistati dalla struttura ricettiva e che comprendano almeno il 50% delle pitture e vernici per interno.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 106</i></p> |                         |
| <p><b>73. Lavaggio auto consentito solo in zone attrezzate allo scopo</b></p>  | <p><b>PUNTEGGIO</b></p> |
| <p>Il lavaggio delle automobili non è consentito, oppure è consentito solo in aree appositamente attrezzate per raccogliere l'acqua ed i detersivi usati e per convogliarli verso la rete fognaria.</p>  | <p><b>1 punto</b></p>   |
| <p>Documentazione necessaria</p>   |                         |
| <p>Il criterio è applicabile solo nei casi in cui la legislazione consente il lavaggio delle automobili sul suolo pubblico.</p> <p>E' necessario innanzitutto informarsi sulla legislazione nazionale e locale in materia di lavaggio delle automobili negli spazi privati e pubblici e presentare la relativa documentazione, quindi presentare tutta la documentazione, come il regolamento del campeggio, attestante il divieto di lavare le automobili nel campeggio.</p> <p>In alternativa, va fornita la documentazione, come il rapporto redatto da un tecnico o una copia del progetto relativo ad un'area appositamente attrezzata per il lavaggio delle automobili, incluso il canale per le acque di scarico, nel caso in cui tale attività sia consentita.</p>   |                         |

|  |                  |
|--|------------------|
| In entrambi i casi, va redatta una dichiarazione di conformità al criterio.<br><i>Moduli APAT: n. 107 - 108</i>  |                  |
| <b>74. Sostegno ad alternative agli accendifuoco artificiali per barbecue</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Nei negozi del campeggio possono essere venduti unicamente prodotti alternativi agli accendifuoco artificiali, quali olio di semi di colza o prodotti della canapa.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Dopo essersi informato in merito alla disponibilità di accendifuoco alternativi per il barbecue nel mercato locale, il responsabile deve fornire una completa documentazione sul tipo di accendifuoco venduti negli spacci del campeggio, assieme ad una dichiarazione attestante che dimostri che negli spacci del campeggio non vengono venduti accendifuoco chimici.<br><i>Moduli APAT: n. 109</i>  |                  |
| <b>75. Dosaggio del disinfettante per piscine</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Le piscine devono essere dotate di un sistema di dosaggio automatico che utilizzi il quantitativo minimo di disinfettante necessario per ottenere un adeguato risultato sotto il profilo igienico.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il gestore del campeggio deve informarsi sui livelli minimi di disinfettanti nelle piscine richiesti per legge, secondo quanto più adeguato per la situazione e assicurare della presenza di un sistema automatico di dosaggio che conferisca la quantità minima adeguata di disinfettante. Successivamente, il richiedente deve presentare la documentazione tecnica riguardante il sistema di dosaggio automatico, quale un rapporto stilato da tecnici o la copia del progetto.<br><i>Moduli APAT: n. 110</i> |                  |
| <b>76. Pulizia meccanica</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Il campeggio deve disporre di precise procedure per effettuare le pulizie senza utilizzo di sostanze chimiche, ad esempio mediante prodotti in microfibra o altri materiali per pulizia non chimici o mediante attività aventi un effetto analogo.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Al fine di ridurre l'uso delle sostanze chimiche all'interno della struttura ricettiva, il responsabile deve identificare procedure precise su come pulire senza utilizzare le sostanze chimiche e presentare una spiegazione dettagliata di tali procedure. Si consiglia inoltre di presentare ogni altra documentazione relativa che potrebbe essere utile per la comprensione delle prassi/procedure implementate.<br><i>Moduli APAT: n. 111</i>  |                  |
| <b>77. Giardini e orti biologici</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Gli spazi verdi devono essere trattati senza l'uso di pesticidi o in linea con i principi dell'agricoltura biologica, secondo quanto prescritto dal regolamento del Consiglio (CEE) n. 2092/91 del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari, e successive modifiche, o come previsto dalle leggi nazionali o dai piani nazionali riconosciuti in materia di agricoltura biologica.      | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria  |                  |
| Il responsabile, a seconda della sua situazione, può operare in due modi distinti:<br>1. avere delle procedure che assicurino la gestione dei giardini e orti senza pesticidi,   |                  |

|  |                    |
|--|--------------------|
| <p>oppure</p> <p>2. avere delle procedure che assicurino la gestione dei giardini e orti solo con le sostanze permesse dalla coltivazione biologica di prodotti agricoli.</p> <p>Per entrambi i casi, il responsabile deve presentare una spiegazione dettagliata di come il campeggio rispetta questo criterio, assieme ad ogni altra eventuale documentazione ritenuta adeguata.</p> <p>Moduli APAT: n. 112</p>  |                    |
| <b>78. Insetticidi e repellenti</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| <p>La progettazione architettonica delle unità adibite al pernottamento e le pratiche igieniche (ad esempio la costruzione su pali per impedire che i topi penetrino nei locali, l'utilizzo di zanzariere e zampironi) devono garantire che l'impiego di insetticidi e repellenti nel campeggio sia ridotto al minimo indispensabile (1 punto).</p> <p>Se vengono utilizzati insetticidi e repellenti, devono essere impiegate solo sostanze consentite per l'agricoltura biologica (secondo quanto prescritto dal Regolamento del Consiglio (CEE) No 2092/91 del 24 giugno 1991 sulla produzione biologica dei prodotti agricoli) o sostanze munite di marchio comunitario di qualità ecologica o di altri marchi ecologici ISO tipo I nazionali o regionali (1 punto).</p> | <b>Max 2 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                    |
| <p>Il responsabile deve disporre di procedure per garantire la gestione del sito senza ricorrere a repellenti chimici. In caso contrario, è necessario disporre di procedure che consentano la gestione del sito ricorrendo esclusivamente alle sostanze consentite dalle pratiche di agricoltura biologica. In questo caso va fornita una spiegazione dettagliata di come il campeggio rispetta il criterio, inclusa la descrizione delle soluzioni meccaniche o agricole scelte e a qualsiasi altra documentazione pertinente.</p> <p>Moduli APAT: n. 113</p>  |                    |

| INFORMAZIONI GENERALI Sostanze chimiche pericolose |   |
|--|---|
| Informazioni tecniche                              | <p>Cosa prevede il <b>regolamento CEE n. 2092/91 in merito alla produzione biologica</b>? Il regolamento definisce al suo interno quali sono i prodotti che possono essere etichettati come biologici, indicando in maniera precisa come deve essere l'etichetta e quali sono le condizioni di produzione che permettono al prodotto di definirsi derivante da agricoltura biologica.</p> <p>I ministri dell'agricoltura dell'Unione europea hanno raggiunto nel giugno del 2007 un <b>accordo politico su un nuovo regolamento relativo alla produzione biologica</b> e all'etichettatura dei prodotti biologici, che semplifica la materia sia per gli agricoltori che per i consumatori. La nuova disciplina reca un insieme coerente di obiettivi, principi e norme fondamentali sulla produzione biologica, compreso un nuovo regime permanente d'importazione e un sistema di controllo più razionale.</p> <p>Il regolamento prevede che venga fatto riferimento al modo di <b>produzione biologica</b> solo quando il prodotto è stato ottenuto e controllato in conformità delle regole stabilite dal regolamento stesso, va precisato segnatamente che il prodotto contiene solo sostanze figuranti nei suoi allegati, che</p> |

|                          |   |
|--------------------------|---|
|                          | <p>non è stato sottoposto a trattamenti tramite radiazioni ionizzanti ovvero che è stato elaborato senza utilizzare organismi geneticamente modificati (OGM) o prodotti derivati da tali organismi, in quanto questi ultimi non risultano compatibili con il modo di produzione biologica.</p> <p>Cos'è l'<b>agricoltura biologica</b>? L'<b>agricoltura biologica</b> è un tipo di agricoltura che considera l'intero ecosistema agricolo, sfrutta la naturale fertilità del suolo favorendola con interventi limitati, promuove la biodiversità dell'ambiente in cui opera ed esclude l'utilizzo di prodotti di sintesi e organismi geneticamente modificati, così come definito dal regolamento CEE n. 2092/91 e dalle successive modifiche.</p> |
| Informazioni legislative | <p><b>Regolamento (CEE) n. 2092/91</b> del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari</p>   |
| Altre informazioni utili | <p>Tutti i <b>prodotti Ecolabel</b>, compresi quindi i detersivi, hanno una specifica etichetta, uguale nella parte del simbolo a quella che è utilizzata anche per i servizi turistici, di cui si è già portato l'esempio nell'ultimo criterio obbligatorio sopra riportato.</p> <p>Per comprendere al meglio cosa significa <b>agricoltura biologica</b>, si consiglia di visitare il sito dell'Unione Europea e leggere il regolamento sopra riportato con i vari regolamenti successivi che lo hanno in parte modificato.</p>   |

## SEZIONE RIFIUTI

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Rifiuti – STRUTTURE RICETTIVE</b>   |                    |
|--|--------------------|
| <b>67. Compostaggio</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Nella struttura ricettiva i rifiuti organici devono essere separati (rifiuti di giardino, 1 punto; rifiuti di cucina, 1 punto) e il compostaggio di questi rifiuti deve avvenire secondo le linee guida fornite dalle autorità locali (ad esempio dall'amministrazione locale, dall'azienda o da un'impresa privata).  | <b>Max 2 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Il responsabile deve ricercare le linee guida locali riguardo il compostaggio (ad esempio il Comune di riferimento) e presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio. Assieme a ciò, va presentata ogni eventuale ulteriore documentazione di gestione delle attività di smaltimento tramite enti locali o agenzie private.<br><i>Moduli APAT: n. 100</i>  |                    |
| <b>68. Bibite in lattina "usa e getta"</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Eccetto dove richiesto dalla legge, le bibite in lattina "usa e getta" non devono essere somministrate nelle aree di proprietà o sotto la gestione diretta della struttura ricettiva.  | <b>2 punti</b>     |
| Documentazione necessaria  |                    |
| E' fondamentale, per l'applicazione di questo criterio, analizzare le legislazioni esistenti che richiedono la presenza di lattine "usa e getta" nella struttura ricettiva; infatti, se la legge non permette alcuna sostituzione, il criterio non può essere applicato e i punti non possono essere assegnati.<br>Con la dichiarazione di conformità a questo criterio vanno indicati i tipi di lattine che devono essere "usa e getta" per legge e quali invece sono state sostituite con altre alternative.<br><i>Moduli APAT: n. 101</i> |                    |
| <b>69. Confezioni per la prima colazione</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Eccetto dove richiesto dalla legge, le confezioni monoporzione per la prima colazione non devono essere utilizzate.  | <b>2 punti</b>     |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Anche in questo caso, come il precedente, è fondamentale analizzare prima le legislazioni esistenti che richiedono la presenza di confezioni monoporzione nella struttura ricettiva; infatti, se la legge non permette alcuna sostituzione, il criterio non può essere applicato e i punti non possono essere assegnati.<br>Con la dichiarazione di conformità a questo criterio vanno indicati come sono state sostituite le confezioni monouso (soluzioni alternative).<br><i>Moduli APAT: n. 102</i>                                      |                    |
| <b>70. Smaltimento di grassi/oli</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Devono essere installati separatori di grassi; i grassi/oli utilizzati per cucinare e per friggere devono essere raccolti e smaltiti adeguatamente.  | <b>2 punti</b>     |

|   |                  |
|---|------------------|
| Documentazione necessaria   |                  |
| La documentazione da presentare deve comprendere la spiegazione di come la struttura assicura l'installazione dei separatori di grasso e la successiva raccolta di oli e grassi. Inoltre, va consegnata ogni altra documentazione che si ritenga adeguata per dimostrare la conformità al criterio.<br><i>Moduli APAT: n. 103</i> |                  |
| <b>71. Tessuti e mobili usati</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| I mobili, i tessuti e altri materiali usati devono essere venduti o dati a enti di beneficenza o ad altre associazioni che li raccolgono e li ridistribuiscono.   | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| Il responsabile deve presentare tutta la documentazione necessaria per dimostrare che i mobili usati, tessuti o altri materiali vengono distribuiti o venduti ad associazioni o altri riceventi.<br><i>Moduli APAT: n. 104</i>  |                  |

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Rifiuti – CAMPEGGI</b>   |                    |
|---|--------------------|
| <b>79. Compostaggio</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| I rifiuti organici del campeggio devono essere separati (rifiuti di giardino, 2 punti; rifiuti di cucina, 1 punto) e il compostaggio di questi rifiuti deve essere effettuato secondo le linee guida fornite dalle autorità locali (ad esempio dall'amministrazione locale, dall'azienda o da un'impresa privata).  | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| Il gestore del campeggio deve ricercare le linee guida locali riguardo il compostaggio (ad esempio il Comune di riferimento) e presentare una spiegazione dettagliata di come la struttura ricettiva rispetta questo criterio. Assieme a ciò, va presentata ogni eventuale ulteriore documentazione di gestione delle attività di smaltimento tramite enti locali o agenzie private.<br><i>Moduli APAT: n. 114</i>  |                    |
| <b>80. Bibite in lattina "usa e getta"</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Se non richiesto dalla legge, le bibite in lattina "usa e getta" non devono essere somministrate nelle aree di proprietà o sotto la gestione diretta del campeggio.   | <b>2 punti</b>     |
| Documentazione necessaria   |                    |
| E' fondamentale, per l'applicazione di questo criterio, analizzare le legislazioni esistenti che richiedono la presenza di lattine "usa e getta" nei locali del campeggio; infatti, se la legge non permette alcuna sostituzione, il criterio non può essere applicato e i punti non possono essere assegnati.<br>Con la dichiarazione di conformità a questo criterio vanno indicati i tipi di lattine che devono essere "usa e getta" per legge e quali invece sono state sostituite con altre alternative.<br><i>Moduli APAT: n. 115</i> |                    |
| <b>81. Confezioni per la prima colazione/per prodotti alimentari e prodotti "usa e getta"</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |

|   |                    |
|---|--------------------|
| Eccetto dove richiesto dalla legge, le confezioni monoporzione per la prima colazione non devono essere utilizzate.   | <b>2 punti</b>     |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Anche in questo caso, come il precedente, è fondamentale analizzare prima le legislazioni esistenti che richiedono la presenza di confezioni monoporzione nel campeggio; infatti, se la legge non permette alcuna sostituzione, il criterio non può essere applicato e i punti non possono essere assegnati.</p> <p>Con la dichiarazione di conformità a questo criterio vanno indicati come sono state sostituite le confezioni monouso (soluzioni alternative).</p> <p><i>Moduli APAT: n. 116</i></p>  |                    |
| <b>82. Smaltimento di grassi/oli</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Devono essere installati separatori di grassi; i grassi/oli utilizzati per cucinare e per friggere devono essere raccolti e smaltiti adeguatamente (2 punti). Agli ospiti è offerta la possibilità di smaltire correttamente i grassi/oli che utilizzano (1 punto).   | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il gestore del campeggio deve garantire l'installazione dei separatori di grassi e installare un punto di raccolta per i grassi e gli oli nell'area adibita a servizio di ristorazione ed almeno un punto di raccolta per gli ospiti. Inoltre, va garantita un'adeguata comunicazione al personale e agli ospiti in merito all'ubicazione di questi punti di raccolta.</p> <p>Se queste misure sono intraprese per il personale, il criterio assegna 2 punti, se le stesse sono intraprese per gli ospiti, si ottiene 1 punto.</p> <p>E' necessario poi garantire che l'autorità competente proceda alla corretta raccolta di grassi e oli e va presentata ogni altra documentazione pertinente.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 117</i></p> |                    |
| <b>83. Perdite dai veicoli nel parcheggio</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| L'olio e i prodotti simili che possono fuoriuscire dai veicoli stazionati nelle aree di parcheggio devono essere raccolti e smaltiti correttamente.   | <b>1 punto</b>     |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il criterio è soddisfatto se il gestore del criterio fornisce documentazione adeguata che dimostri che le perdite di olio e carburante dalle macchine parcheggiate sono in qualche modo raccolte separatamente in un'apposita area attrezzata e debitamente smaltite, ad esempio è possibile presentare un rapporto tecnico o una copia del progetto relativamente all'allestimento del parcheggio, incluso il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti presente.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 118 - 119</i></p>   |                    |
| <b>84. Tessuti, mobili ed altri prodotti usati</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| I mobili, i tessuti ed altri prodotti usati, come le apparecchiature elettroniche, devono essere venduti o donati a enti di beneficenza o altre associazioni che li raccolgono e li ridistribuiscono.   | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il responsabile deve presentare tutta la documentazione necessaria per dimostrare che i mobili usati, tessuti o altri materiali o prodotti vengono distribuiti o venduti ad associazioni o altri riceventi.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 120</i></p>  |                    |

| INFORMAZIONI GENERALI Rifiuti |  |
|-------------------------------|--|
| Informazioni tecniche         | Come può avvenire la raccolta differenziata per la parte organica ( <b>compostaggio</b> )? Spesso le Pubbliche Amministrazioni possono decidere di realizzare la raccolta differenziata per il territorio mediante ditte autorizzate che prelevano in giorni specifici la frazione raccolta, oppure possono mettere a disposizione dei compost, particolari contenitori che permettono al compost di diventare terriccio per la fertilizzazione degli orti o dei giardini. |
| Informazioni legislative      | /  |
| Altre informazioni utili      | Il criterio relativo alle <b>bibite usa e getta</b> si lega al criterio relativo alle bottiglie riutilizzabili, presente nella sezione successiva (altri servizi), in quanto decidere di utilizzare come alternativa alle bibite usa e getta delle bottiglie che possono essere riempite più volte (con la presentazione della relativa procedura per le operazioni di riempimento) soddisfa entrambi i criteri.   |

## SEZIONE ALTRI SERVIZI

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Altri servizi – STRUTTURE RICETTIVE</b>  |                  |
|---|------------------|
| <b>72. Comunicazione ed educazione ambientale</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| La struttura ricettiva deve garantire la comunicazione e l'educazione ambientale degli ospiti mediante avvisi riguardanti la biodiversità locale, il paesaggio e le misure di conservazione della natura adottate a livello locale.   | <b>1,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>In questo caso, viene richiesto al responsabile di distribuire, agli ospiti e ad altri visitatori, brochures o qualsiasi altro materiale educativo sull'ambiente circostante la struttura ricettiva, materiale che deve contenere informazione su comportamenti responsabili verso l'ambiente e, se ritenuto necessario, informazioni specifiche per i giovani.</p> <p>Assieme alla dichiarazione di conformità al criterio va dunque presentato anche il testo di questo materiale e le modalità di distribuzione/diffusione.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 105</i></p> |                  |
| <b>73. Divieto di fumare nelle stanze</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| In almeno il 50% delle stanze non deve essere consentito fumare.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve indicare il numero e il tipo di stanze disponibili, specificando quelle riservate ai non fumatori, per dimostrare che in almeno il 50% delle stanze vige il divieto di fumare.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 106</i></p>  |                  |
| <b>74. Biciclette</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Gli ospiti devono poter disporre di biciclette.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Questo criterio richiede che la struttura ricettiva possa mettere a disposizione, in maniera diretta o mediante altre modalità (ad esempio un noleggio vicino con cui ci può essere una specifica convenzione), delle biciclette agli ospiti, sia gratis, sia mediante pagamento. Va quindi spiegato come la struttura mette a disposizione tali mezzi.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 107</i></p>  |                  |
| <b>75. Bottiglie riutilizzabili</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Nella struttura ricettiva almeno una delle seguenti bevande deve essere offerta in bottiglie riutilizzabili: bevande non alcoliche, acqua e birra.  | <b>2 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il richiedente deve avere come fornitori delle ditte che garantiscano il riutilizzo delle bottiglie usate della struttura ricettiva per bevande specifiche, quali bevande non alcoliche, acqua e birra. E' necessario quindi presentare tutta la documentazione che</p>  |                  |

|   |                    |
|---|--------------------|
| spieghi come la struttura ricettiva soddisfi tale criterio.<br><i>Moduli APAT: n. 108</i>   |                    |
| <b>76. Prodotti di carta</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno il 50% della carta igienica/tessuto carta e/o della carta da ufficio deve essere munito di marchio comunitario di qualità ecologica o di altro marchio ecologico ISO Tipo I nazionale o regionale (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle due categorie di prodotti).   | <b>Max 2 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| Il responsabile deve indicare la quantità totale in peso usata annualmente di uno o più tipi delle categorie di prodotto seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• prodotti in carta tessuto (carta igienica, da cucina, fazzoletti ecc),</li> <li>• carta per copie,</li> </ul> indicando, per ogni categoria, la quantità di prodotto con l'Ecolabel Comunitario o un altro Ecolabel ISO Tipo I usato annualmente, per dimostrare che la quantità del prodotto Ecolabel usato supera la soglia del 50%.<br><i>Moduli APAT: n. 109</i>  |                    |
| <b>77. Beni durevoli</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno il 10% dei beni durevoli di qualsiasi categoria (ad esempio biancheria da letto, asciugamani, biancheria da tavola, PC, portatili, televisori, materassi, mobili, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, aspiratori, rivestimenti di pavimenti, lampadine, ecc.) presenti nella struttura ricettiva deve essere munito di marchio comunitario di qualità ecologica o di altro marchio ecologico ISO Tipo I nazionale o regionale (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle categorie di prodotti, fino a un massimo di tre).  | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| Il criterio indica, come beni durevoli, i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>A. biancheria da letto,</li> <li>B. asciugamani,</li> <li>C. tovaglie,</li> <li>D. personal Computers,</li> <li>E. computers portatili,</li> <li>F. televisori,</li> <li>G. materassi,</li> <li>H. mobili,</li> <li>I. lavatrici,</li> <li>J. lavastoviglie,</li> <li>K. frigoriferi,</li> <li>L. aspirapolveri,</li> <li>M. coperture dure per pavimenti (piastrelle),</li> <li>N. lampadine</li> <li>O. altro..(deve essere chiaramente specificato)</li> </ul> Dopo aver individuato le categorie che possono essere prese in considerazione, va indicato per ognuna di queste categorie il numero di prodotti con l'Ecolabel Comunitario o altri Ecolabel Tipo I presenti all'interno della proprietà della struttura ricettiva, per dimostrare che questi corrispondono almeno al 10% rispetto al totale della categoria.<br><i>Moduli APAT: n. 110</i> |                    |
| <b>78. Alimenti biologici</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Gli ingredienti principali di almeno due piatti inseriti nel menù devono essere prodotti in base ai metodi dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/91.  | <b>1 punto</b>     |

|   |                  |
|---|------------------|
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il responsabile deve individuare gli ingredienti principali di due piatti serviti agli ospiti nella struttura ricettiva e dimostrare, mediante opportuna documentazione, che sono stati coltivati secondo i metodi di agricoltura biologica. Tutto deve essere accompagnato dalla dichiarazione di conformità a questo criterio.<br/> <i>Moduli APAT: n. 111</i></p>     |                  |
| <b>79. Prodotti alimentari locali</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Per ogni pasto, compresa la prima colazione, nella composizione del menù devono essere inseriti almeno due prodotti alimentari di provenienza locale.   | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>E' necessario presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio che comprenda la documentazione necessaria per indicare in maniera precisa le fonti locali di prodotti che sono offerti ai pasti e/o a colazione nella struttura ricettiva e tutto ciò che si rende necessario per dimostrare la loro provenienza locale.<br/> <i>Moduli APAT: n. 112</i></p> |                  |

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Altri Servizi – CAMPEGGI</b>   |                  |
|---|------------------|
| <b>85. Regolazione del traffico nel campeggio</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Tutto il traffico (ospiti e servizi di manutenzione/trasporto) all'interno del campeggio deve essere limitato a orari e aree ben definite.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Per il soddisfacimento di questo criterio, è necessario innanzitutto identificare e stabilire una politica per la riduzione del traffico tramite un'accurata organizzazione del sito (per esempio, sistemando gli ospiti di breve permanenza vicino all'entrata e definendo aree separate per le roulotte e i camper. Anche le aree per le attività ricreative, come gli sport, ed i punti di raccolta dei rifiuti dovrebbero essere separati dalle piazzole per le roulotte e le tende). Inoltre si deve vietare il traffico in determinate aree ed orari ed inserire queste disposizioni nel regolamento del campeggio e comunicarle tramite appositi avvisi.<br/>                     Dovrà essere presentata una spiegazione dettagliata di come il campeggio soddisfa il criterio, incluse copie delle informazioni fornite agli ospiti, indicando dove tali informazioni sono affisse nel campeggio.<br/> <i>Moduli APAT: n. 121</i></p> |                  |
| <b>86. Traffico creato dal campeggio</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| Non devono essere utilizzati veicoli con motore a combustione per i servizi di trasporto e manutenzione all'interno del campeggio.  | <b>1 punto</b>   |
| Documentazione necessaria   |                  |
| <p>Il richiedente deve introdurre nel campeggio mezzi senza motore a combustione per i servizi di manutenzione e trasporto, come veicoli elettrici, veicoli per il giardinaggio o biciclette, che devono essere accuratamente descritti, anche nelle loro modalità di utilizzo (quando, per quanto tempo, per cosa, ...)<br/> <i>Moduli APAT: n. 122</i></p>  |                  |
| <b>87. Carrelli per gli ospiti nel campeggio</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |

|  |                    |
|--|--------------------|
| Per il trasporto di bagagli e per gli acquisti sul posto, gli ospiti devono poter disporre gratuitamente di carrelli o altri mezzi di trasporto non a motore.  | <b>1 punto</b>     |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Per questo criterio, il gestore del campeggio deve mettere a disposizione degli ospiti mezzi di trasporto non a motore per il trasporto di bagagli, della spesa, dell'attrezzatura sportiva e altro, come carrelli e biciclette. Deve essere presentata una spiegazione dettagliata di come il campeggio soddisfa tale criterio e deve presentare una copia delle comunicazioni fornite agli ospiti in merito alla possibilità di utilizzo di questi mezzi.<br><i>Moduli APAT: n. 123</i>  |                    |
| <b>88. Superfici non pavimentate</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno il 90% della superficie del campeggio non deve essere ricoperto di asfalto/cemento o altro materiale sigillante che impedisca l'adeguato drenaggio ed aerazione del terreno.  | <b>1 punto</b>     |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Il criterio è soddisfatto se sono applicate nel campeggio soluzioni alternative alla pavimentazione con asfalto/cemento di strade, vie, piazzole e parcheggi, come ghiaia, piastre di pavimentazione con fori per l'erba, mattoni, lastricato, piastrelle, assi di legno, e legname. Va quindi presentata documentazione per spiegare in modo dettagliato tali soluzioni alternative.<br><i>Moduli APAT: n. 124</i>  |                    |
| <b>89. Inverdimento del tetto</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno il 50% degli edifici dei campeggi che presentano dei tetti idonei (cioè piatti o con angolazione o inclinazione ridotte) deve essere ricoperto di erba o piante.  | <b>1,5 punti</b>   |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Il gestore del campeggio, per ottenere i punti di questo criterio, deve aver messo in atto un progetto di messa a verde dei tetti idonei con specie indigene e resistenti, come le varietà locali di erba grassa che richiedono poca acqua e nessun fertilizzante. Questo intervento deve essere oggetto di una valutazione tecnica della struttura sulla quale verranno collocate le piante, per verificare se sia in grado di sostenere il peso aggiuntivo. Tutta la documentazione va dunque presentata per dimostrare il soddisfacimento del criterio.<br><i>Moduli APAT: n. 125 - 126</i>   |                    |
| <b>90. Comunicazione ed educazione ambientale</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Il campeggio deve provvedere alla comunicazione e all'educazione ambientale degli ospiti mediante avvisi riguardanti la biodiversità locale, il paesaggio e le misure di conservazione della natura adottate a livello locale (1,5 punti). L'intrattenimento per gli ospiti comprende elementi di educazione ambientale (1,5 punti).   | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                    |
| In questo caso, viene richiesto al responsabile di distribuire, agli ospiti e ad altri visitatori, brochures o qualsiasi altro materiale educativo sull'ambiente circostante la struttura ricettiva, materiale che deve contenere informazione su comportamenti responsabili verso l'ambiente e, se ritenuto necessario, informazioni specifiche per i giovani. Il materiale deve includere alcune nozioni di educazione ambientale nelle attività per gli ospiti, come quiz sulla natura per i bambini, eco-rally, lavori artigianali con materiali naturali, eventi ad argomento ambientale, visite guidate a piedi o in bicicletta o visite ad aree naturali/protette con i mezzi pubblici ed escursioni simili e le attività |                    |

|   |                    |
|---|--------------------|
| <p>ricreative offerte devono essere debitamente pubblicizzate all'interno del campeggio (avvisi o altro).<br/>                 Assieme alla dichiarazione di conformità al criterio va dunque presentato anche il testo di questo materiale e le modalità di distribuzione/diffusione.<br/>                 Moduli APAT: n. 127</p>   |                    |
| <b>91. Divieto di fumare nelle aree comuni e nelle unità in affitto adibite al pernottamento</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| In almeno il 50 % delle aree comuni al chiuso e nel 50% delle unità in affitto adibite al pernottamento non deve essere consentito fumare.  | <b>1 punto</b>     |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il responsabile deve indicare il numero e il tipo di arre comuni disponibili, specificando quelle riservate ai non fumatori, per dimostrare che in almeno il 50% vige il divieto di fumare.<br/>                 Moduli APAT: n. 128</p>   |                    |
| <b>92. Biciclette</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Le biciclette devono essere messe a disposizione degli ospiti (almeno 2 biciclette ogni 50 piazzole e/o unità in affitto adibite al pernottamento).   | <b>1,5 punti</b>   |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Questo criterio richiede che la struttura ricettiva possa mettere a disposizione, in maniera diretta o mediante altre modalità (ad esempio un noleggio vicino con cui ci può essere una specifica convenzione), delle biciclette agli ospiti, sia gratis, sia mediante pagamento. Va quindi spiegato come la struttura mette a disposizione tali mezzi.<br/>                 Moduli APAT: n. 129</p>   |                    |
| <b>93. Bottiglie riutilizzabili</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Il campeggio deve distribuire le bevande in bottiglie riutilizzabili o a rendere: analcolici (1 punto), birra (1 punto), acqua (1 punto).   | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il gestore del campeggio deve avere come fornitori delle ditte che garantiscano il riutilizzo delle bottiglie usate della struttura ricettiva per bevande specifiche, quali bevande non alcoliche, acqua e birra. E' necessario quindi presentare tutta la documentazione che spieghi come il campeggio soddisfi tale criterio e quali sono le bevande oggetto del recupero.<br/>                 Moduli APAT: n. 130</p>  |                    |
| <b>94. Prodotti di carta</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| Almeno il 50% della carta igienica/tessuto carta e/o della carta da ufficio deve essere munito di marchio comunitario di qualità ecologica o di altro marchio ecologico ISO Tipo I nazionale o regionale (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle due categorie di prodotti).   | <b>Max 2 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                    |
| <p>Il responsabile deve indicare la quantità totale in peso usata annualmente di uno o più tipi delle categorie di prodotto seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prodotti in carta tessuto (carta igienica, da cucina, fazzoletti ecc),</li> <li>• carta per copie,</li> </ul> <p>indicando, per ogni categoria, la quantità di prodotto con l'Ecolabel Comunitario o un altro Ecolabel ISO Tipo I usato annualmente, per dimostrare che la quantità del prodotto Ecolabel usato supera la soglia del 50%.<br/>                 Moduli APAT: n. 131</p> |                    |
| <b>95. Beni durevoli</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>   |

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| <p>Almeno il 10% dei beni durevoli di qualsiasi categoria (ad esempio biancheria da letto, asciugamani, biancheria da tavola, PC, portatili, televisori, materassi, mobili, lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, aspirapolvere, rivestimenti di pavimenti, lampadine, ecc.) presenti nel campeggio, comprese le unità in affitto adibite al pernottamento, deve essere munito di marchio comunitario di qualità ecologica o di altro marchio ecologico ISO Tipo I nazionale o regionale (viene attribuito 1 punto per ciascuna delle categorie di prodotti, fino a un massimo di tre).</p>  | <p><b>Max 3 punti</b></p>   |
| <p>Documentazione necessaria</p>  |                             |
| <p>Il criterio indica, come beni durevoli, i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>P. biancheria da letto,</li> <li>Q. asciugamani,</li> <li>R. tovaglie,</li> <li>S. personal Computers,</li> <li>T. computers portatili,</li> <li>U. televisori,</li> <li>V. materassi,</li> <li>W. mobili,</li> <li>X. lavatrici,</li> <li>Y. lavastoviglie,</li> <li>Z. frigoriferi,</li> <li>AA. aspirapolveri,</li> <li>BB. coperture dure per pavimenti (piastrelle),</li> <li>CC. lampadine</li> <li>DD. altro..(deve essere chiaramente specificato)</li> </ul> <p>Dopo aver individuato le categorie che possono essere prese in considerazione, va indicato per ognuna di queste categorie il numero di prodotti con l'Ecolabel Comunitario o altri Ecolabel Tipo I presenti all'interno della proprietà della struttura ricettiva, per dimostrare che questi corrispondono almeno al 10% rispetto al totale della categoria.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 132</i></p> |                             |
| <p><b>96. Prodotti alimentari locali</b></p>  | <p><b>PUNTEGGIO</b></p>     |
| <p>Per ogni pasto, nella composizione del menù, devono essere inseriti almeno due prodotti alimentari di provenienza locale; sono compresi la prima colazione (1,5 punti) ed i prodotti in vendita nello spaccio del campeggio (1,5 punti).<br/>Ove applicabile, il consumo di specie locali minacciate, come alcuni pesci e crostacei, e di selvaggina deve essere vietato (1,5 punti).</p>  | <p><b>Max 4,5 punti</b></p> |
| <p>Documentazione necessaria</p>  |                             |
| <p>Per gli alimenti di origine locale, è necessario presentare una dichiarazione di conformità a questo criterio che comprenda la documentazione necessaria per indicare in maniera precisa le fonti locali di prodotti che sono offerti ai pasti e/o a colazione nella struttura ricettiva e tutto ciò che si rende necessario per dimostrare la loro provenienza locale.<br/>Nel caso in cui siamo presenti specie minacciate, il gestore del campeggio deve dichiarare l'esistenza di qualsiasi legge relativa a specie minacciate o protette a livello locale e fornire una dichiarazione attestante che nessuna di tali specie viene servita ai pasti o venduta nel campeggio</p> <p><i>Moduli APAT: n. 133</i></p>  |                             |
| <p><b>78. Alimenti biologici</b></p>  | <p><b>PUNTEGGIO</b></p>     |
| <p>Gli ingredienti principali di almeno due pietanze inserite nel menù (1 punto) e di almeno 4 prodotti venduti nello spaccio (1 punto) devono essere prodotti in base ai metodi dell'agricoltura biologica ai sensi</p>  | <p><b>Max 2 punti</b></p>   |

|   |
|---|
| del regolamento (CEE) n. 2092/91.   |
| Documentazione necessaria   |
| <p>Il gestore del campeggio deve indicare gli ingredienti principali di due pietanze servite agli ospiti nel campeggio e dimostrare che questi ingredienti principali sono stati coltivati secondo i metodi dell'agricoltura biologica.</p> <p>La seconda parte del criterio, prevede di indicare i quattro prodotti biologici venduti nello spaccio e gli spacci che effettivamente li vendono, dimostrando che sono coltivati in base ai metodi dell'agricoltura biologica.</p> <p>Tutta la documentazione deve essere presentata assieme alla dichiarazione di conformità al criterio.</p> <p><i>Moduli APAT: n. 134</i></p> |

| INFORMAZIONI GENERALI Altri servizi |   |
|-------------------------------------|---|
| Informazioni tecniche               | <p>Cos'è il <b>marchio comunitario di qualità ecologica ISO Tipo I</b> nazionale o regionale? Si definisce <b>Ecolabel ISO Tipo I</b> l'Ecolabel sviluppato nel rispetto della norma ISO 14024. La norma richiede tra l'altro la considerazione del ciclo di vita del prodotto oggetto del marchio, la conduzione di consultazioni con le parti interessate (stakeholders), garantendo la trasparenza dello sviluppo dei criteri e la verifica della conformità ai criteri da parte di enti terzi.</p> <p>Cosa si intende per <b>"Ingrediente principale"</b>? L'ingrediente principale è l'ingrediente contenuto in quantità massima in una pietanza. Per esempio: farina per il pane e i dolci, latte per le creme dolci e salate, verdura per i contorni e le insalate (facendo specifico riferimento ai tipi maggiormente usati) etc.</p> <p>Cosa si intende per <b>"Prodotto alimentare locale"</b>? E' un prodotto che è stato preso o cresciuto entro i 100 km dalla struttura o, se le condizioni geografiche del territorio richiedono di considerare distanze maggiori, è il prodotto che riflette chiaramente una economia nazionale tradizionale.</p> |
| Informazioni legislative            | <b>D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"</b>  |
| Altre informazioni utili            | Come già indicato nella sezione Rifiuti, il criterio relativo alle <b>bottiglie riutilizzabili</b> si lega al criterio relativo alle bibite usa e getta, in quanto decidere di utilizzare come alternativa alle bibite usa e getta delle bottiglie che possono essere riempite più volte (con la presentazione della relativa procedura per le operazioni di riempimento) soddisfa entrambi i criteri.  |

## SEZIONE GESTIONE GENERALE

| <b>CRITERI FACOLTATIVI Gestione generale –<br/>STRUTTURE ALBERGHIERE</b>  |                      |
|---|----------------------|
| <b>80. Registrazione EMAS (3 punti) o certificazione ISO (1,5 punti) della struttura ricettiva</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| La struttura ricettiva deve essere registrata in base al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (3 punti) o deve essere certificata conformemente alla norma EN ISO 14001 (1,5 punti).   | <b>Max 4,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                      |
| Il responsabile deve dimostrare adeguatamente la registrazione in base al sistema EMAS e/o la certificazione EN ISO 14001 della struttura ricettiva.<br><i>Moduli APAT: n. 113</i>  |                      |
| <b>81. Registrazione EMAS (1,5 punti) o certificazione ISO (1 punto) dei fornitori</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Almeno uno dei principali fornitori o erogatori di servizi della struttura ricettiva deve essere registrato in base al sistema EMAS (1,5 punti) o essere certificato conformemente alla norma EN ISO 14001 (1 punto)  | <b>Max 2,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria   |                      |
| Per ottenere il punteggio a disposizione, il responsabile deve dimostrare che almeno uno dei fornitori principali della struttura è registrato EMAS, oppure certificato EN ISO 14001. Deve comunque dichiarare che il fornitore preso in considerazione è uno dei fornitori principali.<br><i>Moduli APAT: n. 114</i>   |                      |
| <b>82. Questionario ambientale</b>  | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| La struttura ricettiva deve distribuire agli ospiti un questionario che consenta loro di esprimere un parere sugli aspetti ambientali della struttura.  | <b>1 punto</b>       |
| Documentazione necessaria   |                      |
| A tal proposito, è necessario preparare e distribuire un questionario ambientale agli ospiti. Per il soddisfacimento del criterio, si deve presentare una copia del questionario, con l'indicazione di dove esso si trova all'interno della struttura; inoltre, il responsabile deve mostrare evidenza delle procedure in atto per la distribuzione e la raccolta del questionario, e la sua considerazione da parte della struttura.<br><i>Moduli APAT: n. 115</i> |                      |
| <b>83. Contatori per il consumo di energia e di acqua</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Presso la struttura ricettiva devono essere installati contatori supplementari per il consumo di energia e di acqua per poter rilevare i dati sul consumo delle varie attività o macchinari presenti.   | <b>1 punto</b>       |
| Documentazione necessaria   |                      |
| Il responsabile deve predisporre contatori di energia e di acqua che rendano possibile la misura separata sia di aree all'interno della struttura adibite ad attività specifiche (quale   |                      |

ad esempio il servizio di lavanderia, la cucina, un piano solo, ecc.), sia di macchinari specifici (frigoriferi, lavatrici, ecc).  
Deve poi presentare una descrizione dettagliata della conformità al criterio insieme ai dati già esistenti, se disponibili.  
*Moduli APAT: n. 116*

|  |                    |
|--|--------------------|
| <b>84. Altre azioni ambientali</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>   |
| <b>Solo una delle due condizioni seguenti (a) e (b) deve essere soddisfatta:</b><br><b>(a) Altre azioni ambientali</b> (fino a 1,5 punti ciascuna per un massimo di 3 punti) La direzione della struttura ricettiva deve intraprendere altre azioni per migliorare le prestazioni ambientali della struttura, che non rientrino in alcuno dei criteri (obbligatori o facoltativi) già illustrati. L'organismo competente che esamina la richiesta deve attribuire un punteggio a tali azioni, per un massimo di 1,5 punti per azione.<br><b>(b) Marchio di qualità ecologica</b> (3 punti): Alla struttura ricettiva deve essere stato assegnato un marchio di qualità ecologica ISO Tipo I nazionale o regionale. | <b>Max 3 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                    |
| Se il responsabile vuole dimostrare il <b>punto a</b> del presente criterio, esso deve identificare una azione ambientale che abbia un effetto importante nella riduzione del <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ consumo energetico,</li> <li>◆ consumo idrico,</li> <li>◆ uso di sostanze chimiche,</li> <li>◆ produzione di rifiuti.</li> </ul> e presentare una descrizione dettagliata rispetto alla conformità della struttura al criterio. Nel secondo caso ( <b>punto b</b> ), il responsabile deve dimostrare adeguatamente di aver ottenuto un marchio di qualità ecologica di tipo I.<br><i>Moduli APAT: n. 117</i>  |                    |

### CRITERI FACOLTATIVI Gestione generale – CAMPEGGI

|  |                      |
|--|----------------------|
| <b>98. Registrazione EMAS (3 punti) o certificazione ISO (1,5 punti) del campeggio</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Il campeggio deve essere registrato in base al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (3 punti) o deve essere certificato conformemente alla norma ISO 14001 (1,5 punti).                   | <b>Max 4,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                      |
| Il gestore del campeggio deve dimostrare adeguatamente la registrazione in base al sistema EMAS e/o la certificazione EN ISO 14001 della struttura ricettiva.<br><i>Moduli APAT: n. 135</i>            |                      |
| <b>99. Registrazione EMAS (1,5 punti) o certificazione ISO (1 punto) dei fornitori</b>   | <b>PUNTEGGIO</b>     |
| Almeno uno dei principali fornitori o erogatori di servizi del campeggio deve essere registrato in base al sistema EMAS (1,5 punti) o essere certificato conformemente alla norma ISO 14001 (1 punto). | <b>Max 2,5 punti</b> |
| Documentazione necessaria  |                      |
| Per ottenere il punteggio a disposizione, il responsabile deve dimostrare che almeno uno   |                      |

|  |                  |
|--|------------------|
| <p>dei fornitori principali della struttura è registrato EMAS, oppure certificato EN ISO 14001. Deve comunque dichiarare che il fornitore preso in considerazione è uno dei fornitori principali.<br/> <i>Moduli APAT: n. 136</i></p>  |                  |
| <b>100. Conformità dei subappaltatori ai criteri della parte A</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Tutti i subappaltatori dei due servizi aggiuntivi (servizi di ristorazione e attività ricreative) devono soddisfare almeno i criteri della Sezione A del presente marchio di qualità ecologica applicabili ai rispettivi servizi specifici (1 punto per ogni servizio erogato nel campeggio).</p>   |                  |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>In questo caso, il richiedente deve innanzitutto verificare e definire la conformità dei subappaltatori in questione rispetto ai criteri applicabili della Parte A, per presentare poi tutta la documentazione per ogni subappaltatore atta a dimostrare la conformità con i criteri (moduli di convalida e documentazione richiesta per ogni criterio).<br/> <i>Moduli APAT: n. 137</i></p>  |                  |
| <b>101. Contatori per il consumo di energia e di acqua</b>   | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p>Presso il campeggio devono essere installati contatori supplementari per il consumo di energia e acqua al fine di rilevare i dati sui consumi delle varie attività o dei macchinari presenti (1 punto). Ogni piazzola deve disporre del proprio contatore di energia e acqua (1 punto).</p>   |                  |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Il responsabile deve predisporre contatori di energia e di acqua che rendano possibile la misurazione separata sia di aree del campeggio adibite ad attività specifiche (quale ad esempio il servizio di lavanderia, la cucina, un piano solo, ecc.), sia di macchinari specifici (frigoriferi, lavatrici, ecc). Inoltre, per ottenere un punteggio ancora maggiore, il campeggio deve essere dotato di contatori di energia e di acqua anche per le piazzole. E' necessario poi presentare una descrizione dettagliata della conformità al criterio unitamente ai dati già esistenti, se disponibili.<br/> <i>Moduli APAT: n. 138</i></p>                              |                  |
| <b>102. Altre azioni ambientali</b>  | <b>PUNTEGGIO</b> |
| <p><b>Solo una delle due condizioni seguenti (a) e (b) deve essere soddisfatta:</b><br/> <b>(a) Altre azioni ambientali</b> (fino a 1,5 punti ciascuna per un massimo di 3 punti). La direzione del campeggio deve intraprendere altre azioni per migliorare le prestazioni ambientali della struttura, oltre a quelle contemplate dai criteri della Sezione A. L'organismo competente che esamina la richiesta deve attribuire un punteggio a tali azioni, per un massimo di 1,5 punti per azione.<br/> <b>(b) Marchio di qualità ecologica</b> (3 punti): Al campeggio deve essere stato assegnato un marchio di qualità ecologica ISO Tipo I nazionale o regionale.</p> |                  |
| Documentazione necessaria  |                  |
| <p>Se il gestore del campeggio vuole dimostrare il <b>punto a</b> del presente criterio, esso deve identificare una azione ambientale che abbia un effetto importante nella riduzione del</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ consumo energetico,</li> <li>◆ consumo idrico,</li> <li>◆ uso di sostanze chimiche,</li> <li>◆ produzione di rifiuti.</li> </ul> <p>e presentare una descrizione dettagliata rispetto alla conformità del campeggio al criterio.</p>  |                  |

Nel secondo caso (**punto b**), il gestore deve dimostrare adeguatamente di aver ottenuto un marchio di qualità ecologica di tipo I.

Moduli APAT: n. 139

| INFORMAZIONI GENERALI Gestione Generale |  |
|---|--|
| Informazioni tecniche                   | <p>Cosa si intende per <b>fornitore principale</b>? Nello stesso regolamento Ecolabel, si definisce <b>Fornitore principale</b> uno dei 10 fornitori principali della struttura (di beni o servizi) in termini di quantità di prodotti forniti o dell'entità del servizio/dei servizi. Per esempio: fornitori di sapone, detersivi, carta, prodotti alimentari possono essere tra i maggiori fornitori di beni. Agenzie responsabili per il lavaggio della biancheria, manutenzione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento o delle apparecchiature da ufficio potrebbero essere tra i fornitori principali di servizi.</p> <p>Cos'è la <b>certificazione ISO 14001</b>? La certificazione è l'atto mediante il quale una terza parte indipendente dichiara che, con ragionevole attendibilità, un prodotto, processo, servizio, un sistema di gestione, una persona è conforme ad una specifica norma. In particolare, la certificazione 14001 per la struttura/campeggio è la dichiarazione che essa rispetta i requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso".</p> <p>Cos'è la <b>registrazione EMAS</b>? Il regolamento secondo cui è possibile registrarsi EMAS è il <b>Reg (CE) n. 761/2001</b>, poi modificato con il <b>Reg. n. 196/2006</b>. Questi documenti rappresentano dei regolamenti comunitari di tipo volontario. L'organizzazione che decide di implementare EMAS, deve rispettare tutti i requisiti presenti nei 18 articoli e nei 7 allegati presenti. In particolare, l'allegato I parte A contiene tutti i requisiti della norma ISO 14001, quindi è necessario, per potersi registrare EMAS, di sviluppare e implementare un Sistema di Gestione Ambientale. Oltre a ciò, il regolamento prevede altri adempimenti, quali ad esempio la redazione di una Dichiarazione Ambientale che deve essere convalidata da verificatori ambientali accreditati e che poi deve essere approvata dal Comitato EMAS-Ecolabel italiano.</p> |
| Informazioni legislative                | <p><b>Norma: UNI EN ISO 14001: 2004</b> "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso"</p> <p><b>Regolamento comunitario: Regolamento (CE) n. 761/2001</b> del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)</p> <p><b>Regolamento comunitario: Regolamento (CE) n. 196/2006</b> della Commissione del 3 febbraio 2006 che modifica l'allegato I del regolamento (CE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio per tenere conto della norma europea EN ISO 14001:2004 e che abroga la decisione 97/265/CE</p>  |
| Altre informazioni utili                | <p>Il <b>questionario</b> potrebbe riferirsi a situazioni locali tangibili da parte dell'ospite, che viene quindi incentivato a porre attenzione ad aspetti ambientali a cui altrimenti non farebbe normalmente caso. Ad esempio, possono esserci domande</p>  |

| INFORMAZIONI GENERALI Gestione Generale |  |
|---|--|
|   | <p>relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>◆ la temperatura nella stanza (con l'intento di evitare un eccessivo riscaldamento e/o raffreddamento);</li><li>◆ sensibilità ad altre azioni per il risparmio energetico;</li><li>◆ sensibilità al consumo idrico (chiedendo gli elementi principali di confort per identificare dove è possibile risparmiare acqua senza ridurre la comodità);</li><li>◆ disponibilità rispetto al trasporto alternativo;</li><li>◆ altre questioni;</li><li>◆ suggerimenti.</li></ul> <p>Il questionario diventa un modo per coinvolgere gli ospiti nella propria politica ambientale, fa opera di sensibilizzazione e gli stessi ospiti accettano in maniera più tranquilla i cambiamenti che la struttura fa per migliorare i propri aspetti ambientali.</p> |

| <b>LINK UTILI</b>         |  |
|---------------------------|--|
| Sezione ENERGIA           | <p><a href="http://www.mercatoelettrico.org">http://www.mercatoelettrico.org</a>, sito del Gestore del Mercato Elettrico GME</p> <p><a href="http://www.terna.it/">http://www.terna.it/</a> sito della Rete Elettrica Nazionale</p> <p><a href="http://www.gsel.it/ita/index.asp">http://www.gsel.it/ita/index.asp</a> sito del Gestore dei Servizi Elettrici</p> <p><a href="http://www.acquirenteunico.it/ita/home/procedure/home.asp">http://www.acquirenteunico.it/ita/home/procedure/home.asp</a> sito di Acquirente Unico è la società per azioni, costituita dal GRTN (ora Terna), cui è affidato il compito di assicurare la fornitura di energia elettrica, a prezzi competitivi e in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio</p> <p><a href="http://www.autorita.energia.it/">http://www.autorita.energia.it/</a> sito dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas</p> <p><a href="http://www.agcm.it/">http://www.agcm.it/</a> sito dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato</p> |
| Sezione ACQUA             | <p><a href="http://www.atolagunadivenezia.it/index.php">http://www.atolagunadivenezia.it/index.php</a> sito dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale della Laguna di Venezia</p> <p><a href="http://www.atobrenta.it/autorita.htm">http://www.atobrenta.it/autorita.htm</a> sito dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale del Brenta</p> <p><a href="http://www.atobacchiglione.it/">http://www.atobacchiglione.it/</a> sito dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale del Bacchiglione</p> <p><a href="http://www.atoveronese.it/">http://www.atoveronese.it/</a> sito dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale del Veronese</p> <p><a href="http://www.aato.venetoriental.it/">http://www.aato.venetoriental.it/</a> sito dell’Autorità d’Ambito Territoriale Ottimale del Veneto Orientale</p>   |
| Sezione SOSTANZE CHIMICHE | <p><a href="http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Prodotti_certificati/">http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Prodotti_certificati/</a> sezione del sito APAT che permette di effettuare ricerche specifiche per trovare i prodotti che hanno ottenuto il marchio Ecolabel.</p>   |
| Sezione GESTIONE RIFIUTI  | <p><a href="http://www.osservatorionazionale rifiuti.it/rapRif.asp">http://www.osservatorionazionale rifiuti.it/rapRif.asp</a> sito dell’Osservatorio Nazionale dei Rifiuti</p>  |

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Sezione ALTRI SERVIZI     | <a href="http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Prodotti_certificati/">http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Prodotti_certificati/</a> sezione del sito APAT che permette di effettuare ricerche specifiche per trovare i prodotti che hanno ottenuto il marchio Ecolabel.   |
| Sezione GESTIONE GENERALE | <a href="http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Documentazione/Generale/">http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/Documentazione/Generale/</a> sezione del sito APAT dedicata alla documentazione generale relativa all'Ecolabel (comprese le linee guida per la composizione del logo)  |
| Altri link utili          | <p><a href="http://www.sviluppoeconomico.gov.it/">http://www.sviluppoeconomico.gov.it/</a> sito del Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p><a href="http://www.minambiente.it/">http://www.minambiente.it/</a> sito del Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p> <p><a href="http://www.ec.europa.eu/index_it.htm">http://www.ec.europa.eu/index_it.htm</a> sito della Commissione Europea</p> <p><a href="http://europa.eu/">http://europa.eu/</a> sito dell'Unione Europea</p> <p><a href="http://www.europarl.europa.eu/">http://www.europarl.europa.eu/</a> sito del Parlamento Europeo</p> <p><a href="http://ue.eu.int/">http://ue.eu.int/</a> sito del Consiglio dell'Unione Europea</p> <p><a href="http://www.apat.gov.it/site/it-IT/">http://www.apat.gov.it/site/it-IT/</a> sito dell'APAT</p> <p><a href="http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/">http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel/</a> pagina del sito APAT dedicata all'Ecolabel Europeo</p> <p><a href="http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/index_en.htm">http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/index_en.htm</a> sito dell'Unione Europea dedicato all'Ecolabel</p> <p><a href="http://www.eea.europa.eu/">http://www.eea.europa.eu/</a> sito dell'Agenzia Europea dell'Ambiente</p> <p><a href="http://www.regione.veneto.it/channels">http://www.regione.veneto.it/channels</a> sito ufficiale della Regione Veneto</p> |